

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2015
(art 10 comma 1 lett. "b" D.lgs. 150/2009)

PREMESSA

PERFORMANCE E CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
PER L'ANNO 2015**

- 1. CONTESTO ESTERNO**
 - 2. CONTESTO INTERNO**
 - 3. RISULTATI ORGANIZZATIVI**
 - 4. RISULTATI INDIVIDUALI**
 - 5. CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ**
 - 6. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**
- RIFERIMENTI**
-

PREMESSA

PERFORMANCE E CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La performance è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Il suo significato quindi si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita.

Muovendo dalla predetta nozione e con riguardo alle amministrazioni pubbliche, il "ciclo di gestione della performance", introdotto dal decreto legislativo n. 150/2009, consente alle Amministrazioni stesse di organizzare il proprio lavoro in una prospettiva di miglioramento della prestazione e dei servizi resi alla cittadinanza, attraverso il passaggio dalla cultura dei mezzi (input/processo) a quella dei risultati (output/outcome). La performance si estende orizzontalmente in termini di input/processo-output/outcome, ma si sviluppa anche verticalmente secondo i diversi livelli che coinvolge nell'ambito delle amministrazioni: dal livello di programma o politica pubblica, al livello organizzativo, al livello individuale.

In rapporto a quest'ultimo aspetto, la performance si suddivide in:

- organizzativa, che esprime il risultato che un'intera organizzazione con le sue singole articolazioni consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e, in fondo, alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini.
- individuale, che esprime il contributo fornito da un individuo al raggiungimento degli obiettivi, in termini di risultati ottenuti e di comportamenti manifestati.

Su questa premessa, il decreto legislativo n. 150/2009 vuole che il ciclo di gestione della performance, si articoli nelle fasi sotto indicate:

- Programmazione;
- Pianificazione;
- Monitoraggio/controllo;



- Misurazione/valutazione con esito finale nella premialità e nella rendicontazione agli organi di indirizzo politico-amministrativo e ai cittadini.

Il ciclo della performance pertanto prende avvio dai processi di programmazione e pianificazione. In tale prospettiva, il decreto legislativo n. 150/2009 prevede la definizione degli obiettivi che l'amministrazione intende porsi e, che, in sintesi, consistono nella descrizione dei traguardi che l'amministrazione stessa ha intenzione di raggiungere per eseguire i propri indirizzi. Gli obiettivi devono essere pertinenti ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie individuate. Alla loro formulazione devono associarsi i valori attesi di risultato (target) con i rispettivi indicatori.

Gli obiettivi sono poi assegnati all'organizzazione - contesto interno all'amministrazione - per la loro realizzazione. Seguirà anche l'assegnazione delle risorse (umane, strumentali, finanziarie) allo scopo necessarie. Il ciclo si chiuderà con la misurazione/valutazione della performance conseguita e l'erogazione di incentivi economici conseguenti alla valutazione.

Il processo della misurazione/valutazione della performance ha cadenza annuale ed ha lo scopo di migliorare la qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, di favorire la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti, come detto, dalle unità organizzative e dai singoli. Tutto ciò deve avvenire in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri e trasparenza dei risultati ottenuti. Esattamente,

“Misurare la performance” significa:

- Fissare degli obiettivi;
- Stabilire delle grandezze, cioè degli indicatori che siano specchio fedele degli stessi;
- Rilevare sistematicamente (ad intervalli di tempo definiti) il valore degli indicatori.
- “Valutare la performance” significa
- Interpretare il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato ottenuto) e argomentare quanto, come e perché tale contributo abbia inciso sul livello di raggiungimento delle finalità dell'organizzazione.

Il Piano si presenta come un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baseranno misurazione, valutazione e rendicontazione della performance.

Il Piano della performance del Comune di San Benedetto del Tronto è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n.150 del 25/09/15, (unitamente al piano esecutivo di gestione (PEG) 2015-2017, il piano dettagliato degli obiettivi (PDO) 2015-2017) e con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 228 del 15/12/15 è stato disposto l'aggiornamento del piano esecutivo di gestione e del piano della performance 2015, nonché l'approvazione dello schema di bilancio finanziario 2015/2017 e documento unico di programmazione 2015/2017.

Il ciclo della performance si conclude con la rendicontazione dei risultati nei confronti degli organi di indirizzo politico-amministrativo e nei confronti dei destinatari dei servizi.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La Relazione sulla performance è il documento previsto dall'art. 10, comma 1, lett b), del decreto legislativo n. 150/2009 che chiude il ciclo della performance. Il documento evidenzia *“a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti”*.

Anche gli enti locali sono tenuti a redigere il detto documento così come ad adottare un Piano della performance, voluto dalla medesima disposizione appena citata come atto che fissa gli obiettivi da perseguire e ciò per effetto del comma 3-bis dell'art. 169 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, dedicato al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) come introdotto dal decreto legge n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012, e degli articoli 10, comma 8, lett.b) e 11, comma 1, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33.

In particolare, il citato comma 3 – bis dell'art. 169 del decreto legislativo n. 267/2000, prevede che *“Il piano esecutivo di gestione è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e*



programmatica. Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.", rendendo così obbligatoria l'adozione anche per gli enti locali del citato Piano della performance.

Al pari del Piano Performance, la Relazione sulla performance deve essere approvata dall'organo esecutivo. Ai sensi dell'art.14 comma 4, lettera c) e comma 6, del decreto legislativo n. 150/2009, la Relazione deve essere validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al titolo terzo dello stesso decreto legislativo. Per i Comuni non trova diretta applicazione la normativa ora richiamata. Sussiste invece un obbligo di adeguamento dei propri ordinamenti, in base al principio di autonomia di cui all'art 114 della Costituzione, alle norme di principio di cui agli art. 16, comma 2, art. 31 ed art. 74 comma 2, del decreto legislativo n. 150/2009.

Il Comune di San Benedetto del Tronto ha provveduto in merito con l'adozione dei seguenti atti:

deliberazione di Giunta Comunale n. 271 del 29/12/2011 con la quale, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale è stato adeguato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 16/12/2010;

"sistema di misurazione e valutazione della performance (SMIVAP) dei dirigenti, PP.OO. E personale non dirigente dipendente del Comune di San Benedetto del Tronto", approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 167/15, successivamente integrato con deliberazione di Giunta comunale n. 90 del 20/05/16;

Nel 2015, il Comune di San Benedetto del Tronto all'adozione dei seguenti atti:

1. deliberazione di Giunta comunale n. 113/2015 "approvazione schema di bilancio di previsione finanziario 2015-2017 e documento unico di programmazione 2015-2017;
2. deliberazione Giunta comunale n. 150/2015 "approvazione piano esecutivo di gestione (PEG) 2015-2017, piano dettagliato degli obiettivi (PDO) e piano della performance 2015-2017;
3. deliberazione Giunta comunale n. 228/2015 "aggiornamento piano esecutivo di gestione e piano della performance 2015 ai sensi dell'art. 175 comma 9 del D.lgs. 267/2000.

RELAZIONI SULLA PERFORMANCE DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO PER L'ANNO 2015

IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Il Comune di San Benedetto del Tronto con una popolazione di 47.348 al 31/12/2014 (47.298 abitanti al 31/12/2013) ha suddivisione di genere maschile e femminile piuttosto omogenea, con una propensione positiva di circa 2.800 soggetti a favore della popolazione femminile. Tale ampiezza demografica lo porta a collocarsi al secondo posto all'interno del contesto provinciale piceno nel quale è inserito, su 33 comuni in totale, secondo al comune di Ascoli Piceno che registra una popolazione di 49.875 abitanti. Facendo riferimento ai dati validati dall'Istat alla data 31 dicembre 2014, i comuni di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto coprono da soli una percentuale del 47% sul totale provinciale, solo nove comuni hanno una popolazione superiore ai 5.000 abitanti e di questi solo 4 registrano una popolazione superiore ai 10.000 abitanti, con uno scenario prevalente di piccoli comuni (24 non arrivano a contare 5.000 abitanti), rilevante ai fini della pianificazione delle scelte di politiche economico-turistiche e sociali, che debbono tener conto ed essere studiate e progettate in base ai dati statistici. I Comuni di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, hanno registrato una variazione demografica positiva 2013/2012 all'incirca dello 0,70%, ma mentre il territorio sambenedettese ha continuato a registrare una variazione in crescita dello 0,50%, il comune di Ascoli Piceno ha avuto un calo della popolazione del 2,04% scendendo al di sotto dei 50.000 abitanti.

Il comune di San Benedetto del Tronto ha rilevato una variazione positiva del saldo migratorio 2014/2013 e un saldo naturale inferiore rispetto al 2013, cioè un miglioramento della natalità rispetto alla mortalità.

Bilancio demografico anno 2013 e popolazione residente al 31 dicembre

Tabella 1 - Situazione popolazione (si rimanda al documento unico di programmazione 2015-2017, approvato con deliberazione di giunta comunale n. 113/2015)



Programmi e Azioni strategiche

San Benedetto del Tronto si è dotata di un Piano Generale di sviluppo composto da 8 programmi e 34 azioni strategiche, laddove il programma rappresenta la prima aggregazione degli obiettivi generali per tematismi mentre l'azione strategica definisce gli indirizzi programmatici di mandato, opportunamente rivisti in relazione alle nuove esigenze emerse e alle risorse disponibili e a quelle che l'ente riuscirà ad acquisire nell'arco del periodo amministrativo considerato. Nella sezione operativa di questo documento, ciascun obiettivo strategico sarà collegato alla relativa missione e programma in modo da poter individuare per ciascuno gli obiettivi operativi pluriennali e annuali da conseguire nel triennio 2014-2016, con gli aggiornamenti contenuti all'interno del presente DUP 2015-2017.

PROGRAMMA 1: AMBIENTE, MOBILITÀ SOSTENIBILE E QUALITÀ URBANA E DELLA VITA

Le parole chiave per il futuro della città sono rispetto dell'ambiente, vivibilità, mobilità alternativa, valorizzazione degli spazi aperti (aree verdi, strade, impianti sportivi). Queste guideranno le scelte in materia urbanistica, nella progettazione di opere pubbliche, nella realizzazione di interventi volti a creare un benessere diffuso. In particolare le azioni strategiche dell'Ente sono rivolte: 1) al miglioramento del livello qualitativo del patrimonio urbano; 2) all'aumento del livello generale dei servizi pubblici più impattanti sulla quotidianità del cittadino e sulla qualità della vita; 3) al mantenimento di importanti riconoscimenti che il comune ha ottenuto negli ultimi anni; 4) a garantire l'accesso dei cittadini alla pratica sportiva e all'attività fisica attraverso la qualificazione ed implementazione di strutture e l'organizzazione di eventi e progetti formativi; 5) a prevenire e a tutelare la qualità delle acque superficiali dei torrenti e, quindi, dello stesso specchio d'acqua antistante il mare Adriatico; 6) a potenziare l'attività di polizia urbana al fine di eliminare eventuali fonti di pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, prevenire fenomeni di illegalità diffusa e di degrado sociale, tutelare la convivenza civile, il decoro ambientale e la più ampia fruibilità dei beni comuni; 7) a riorganizzare la viabilità della zona portuale per migliorare la circolazione in un'area che prevede contemporaneamente zone adibite quasi esclusivamente al lavoro e zone di viabilità cittadina; 8) a potenziare i controlli di sicurezza stradale sul territorio con servizi mirati, anche congiunti con altre forze di polizia;

PROGRAMMA 2: LE POLITICHE DI WELFARE

Le politiche sociali attivate hanno sempre cercato di rispondere alle esigenze delle famiglie sambenedettesi con la diffusione di politiche di sostegno che non si limitino ad una mera logica redistributiva dei servizi, ma che si facciano carico anche di necessità di protezione e di accesso universale ai servizi sociali. Documento unico di programmazione 2015-17.doc Pag. 30 a 92 Nel triennio 2015/2017 un primo intervento in favore delle famiglie consisterà nella revisione del sistema di accesso ai servizi comunali mediante l'adozione delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE. Altri interventi spazieranno dalla sperimentazione di programmi di sostegno per l'inclusione attiva ai servizi educativi-ricreativi diffusi sul territorio alle attività innovative di cura della persona anziana. Considerato che il perdurare della crisi economica ha accentuato significativamente la precarietà delle condizioni di vita delle famiglie producendo un incremento degli sfratti per morosità, si intendono avviare misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo volte a: - favorire la ricerca di soluzioni concordate tra conduttore e locatore con la finalità di salvaguardare il mantenimento del conduttore nell'alloggio o di favorire la stipula di nuovo contratto d'affitto; - potenziare l'offerta di edilizia sociale. Infine, al fine di andare incontro alle difficoltà economiche-sociali delle famiglie, si intende revisionare il sistema di agevolazioni/riduzioni/esenzioni dei tributi comunali TARI e TASI.

PROGRAMMA 3: ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAVORO Sebbene oggi gli effetti della crisi economica si avvertano anche nel tessuto produttivo e sociale della città, San Benedetto si è sempre contraddistinta per essere una città operosa e vivace nelle attività produttive: la pesca, la cantieristica, la nautica ma anche il settore del commercio in generale. L'amministrazione punta ad alcuni obiettivi: - la promozione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, con particolare attenzione a quelli della pesca; verranno svolte attività che mirano alla conservazione, recupero e



rivitalizzazione dei centri storici, salvaguardandoli e riqualificandoli in quanto centri commerciali naturali; - l'implementazione dello sportello unico per le attività produttive.

PROGRAMMA 4: LE POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE La città di San Benedetto del Tronto ha una antica storia di tradizioni marinare e di relazioni internazionali. E' da queste radici che si è sviluppata diventando la dinamica cittadina di oggi, città capofila del territorio e del turismo marchigiano. Guardare al futuro richiede la diffusione della cultura dell'accoglienza e una politica culturale che sia volano di coesione sociale e sviluppo della comunità. In particolare a tal fine si vogliono: a) realizzare progetti rivolti ai turisti per farli sentire importanti, sicuri, accolti in una comunità che vuole comunicare loro i propri valori, la propria cultura, il proprio stile di vita; b) lavorare in rete con associazioni ed istituzioni culturali per la diffusione dei " saperi"; c) valorizzare il patrimonio culturale: azioni ed interventi nei "luoghi della cultura" per ampliarne l'offerta e la fruibilità; d) recuperare fonti (memorie) per la salvaguardia e la valorizzazione della cultura sambenedettese ed adriatica. Anche i giovani sono oggetto di attenzione: si vogliono favorire i processi di socializzazione e realizzazione di sé, i percorsi di libera espressione, di linguaggi e pratiche creative, autodeterminazione ed autonomia delle giovani generazioni, attraverso l'offerta di servizi, opportunità, strumenti informativi e spazi in grado di rispondere ad esigenze diverse e articolate. Documento unico di programmazione 2015-17.doc Pag. 31 a 92 Inoltre si intende qualificare e potenziare i servizi del Centro Giovani ed Informa giovani quali luoghi di aggregazione e crescita della partecipazione e di sostegno alla progettualità giovanile.

PROGRAMMA 5: L'ISTRUZIONE

Garantire il diritto allo studio attraverso la messa a disposizione di strutture scolastiche adeguate e sicure e la fornitura di servizi di qualità. Nel solco della riorganizzazione scolastica, così come individuata ed attuata con i tre Istituti scolastici comprensivi cittadini (ISC NORD, ISC CENTRO, ISC SUD) nel 2012/2013, si vuole continuare ad offrire strutture sempre più all'avanguardia ed efficienti sia negli spazi didattici che nella gestione. Riguardo i servizi forniti alle scuole ed alle famiglie, l'azione proseguirà in particolare: - sulla qualità dei cibi sotto la denominazione progettuale "mangiare bene a scuola" che amplia la sua azione con l'inserimento di una specifica educazione alimentare sui pesci locali (pesce azzurro) e la erogazione di pasti a base di pesce azzurro nonché con l'ampliamento della fornitura di cibi biologici; - sul sostegno alle attività integrative scolastiche, sotto la denominazione progettuale "+ scuola" al fine di garantire una più completa crescita culturale degli studenti; - sul miglioramento organizzativo attraverso un più efficace coordinamento dei servizi comunali interessati all'obiettivo con il coinvolgimento dei rappresentanti dei tre istituti scolastici comprensivi e gli organismi di partecipazione quali le commissioni mensa; - sullo svolgimento di attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado da parte della Polizia municipale, in collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine, differenziando gli interventi in base all'età degli alunni.

PROGRAMMA 6: OPERE PUBBLICHE E URBANISTICA

Nei prossimi anni massima attenzione verrà prestata alla riqualificazione urbana della città attraverso l'adozione di un piano attuativo (PORU), di un Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile (PRUACS) e di un Piano Regolatore Portuale (PRP). Altro obiettivo che verrà perseguito è quello di migliorare le principali reti infrastrutturali incidendo in particolare sulla circolazione urbana e sulla limitazione degli effetti dannosi degli eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti. In particolare si interverrà per migliorare le infrastrutture stradali, riqualificare la foce dell'Albula e la rete dei fossi, potenziare la rete di raccolta delle acque meteoriche e realizzare il programma anti erosione della spiaggia. Inoltre, al fine di soddisfare la crescente domanda di cremazione di salme e di resti mortali, si intende dotare la città di un nuovo impianto di ultima generazione, a basso impatto ambientale, avente minori tempi di cremazione. L'acquisto e la posa in opera del nuovo forno crematorio verranno realizzati dall'Azienda Multiservizi SpA previa assunzione da parte della società partecipata di un mutuo a totale copertura delle spese.

PROGRAMMA 7: LA GOVERNANCE

Nel triennio 2015/2017 l'azione amministrativa sarà improntata all'innovazione e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza che verranno perseguite tramite: - la continua e approfondita formazione del proprio personale e degli amministratori; FORMAR – Scuola di Formazione della Pubblica Amministrazione della città di San Benedetto del Tronto - organizzerà corsi, Documento unico di programmazione 2015-17.doc Pag. 32 a 92 seminari, convegni, aggiornamenti costanti destinati alla formazione anche dei dipendenti di altri Enti pubblici, professionisti, associazioni, favorendo in tal modo lo scambio di esperienze; - il governo del bilancio e del Patto di Stabilità per assicurare lo svolgimento delle funzioni comunali e la soddisfazione della crescente domanda di servizi da parte dei cittadini, in un contesto di risorse finanziarie sempre più scarse; - il passaggio definitivo al nuovo sistema contabile e ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.L.118/2011 e l'applicazione a regime dei nuovi principi contabili coinvolgendo i settori e gli organi di governo comunali; - la revisione del sistema tributario comunale, resa necessaria dal continuo susseguirsi di disposizioni legislative in materia di fiscalità locale anche in vista dell'annunciata riforma tributaria che prenderà avvio dal 01/01/2016 con la trasformazione degli attuali tributi comunali in "Local Tax"; - la dematerializzazione dei documenti circolanti nell'Ente; - lo sviluppo informatico per l'utilizzo di tecnologie Open Source che consentiranno una maggiore indipendenza dai fornitori e dalle terze parti, un maggior potere contrattuale rispetto al mercato, una maggiore conformità al CAD e nella più agevole produzione di formati aperti e di Open Data.; - la fatturazione elettronica con la revisione dei flussi di gestione dei documenti e l'implementazione del buono d'ordine al fine di addivenire ad un sistema efficace e innovativo; - la gestione delle nuove modalità di versamento dell'IVA all'Erario sotto forma di sostituto d'imposta in relazione allo split payment e al reverse charge; - il potenziamento e l'utilizzo a regime del procedimento di riscossione coattiva interno, al fine di migliorare i tempi di riscossione delle entrate di difficile esazione e in generale il presidio delle stesse; - il monitoraggio trimestrale del grado di realizzo delle entrate da parte di tutti i settori comunale, anch'esso finalizzato a migliorare i tempi di riscossione delle entrate di difficile esazione e in generale il presidio delle stesse.

- PROGRAMMA 8: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

L'Amministrazione intende dare una risposta concreta alle disposizioni normative in materia di trasparenza e anticorruzione, garantendo: - l'accessibilità totale delle informazioni, dei documenti e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.L.gs.33/2013; - la trasparenza e l'aggiornamento costante del sito istituzionale dell'Ente. L'azione richiede un adeguato supporto tecnico informatico.

Programmi e Azioni Strategiche in sintesi

Fonte: PGS Comune di San Benedetto del Tronto

PROGRAMMI

1. AMBIENTE, MOBILITA' SOSTENIBILE E QUALITÀ URBANA E DELLA VITA

AZIONI STRATEGICHE

- 1.1 Riqualficazione dell'ambiente urbano*
 - 1.2 Miglioramento della qualità urbana e della vita*
 - 1.3 Un comune di qualità*
 - 1.4 Promozione dello sport per il benessere dei cittadini*
 - 1.5 Controllo qualità delle acque*
 - 1.6 Potenziamento attività di polizia urbana*
 - 1.7 Piano di viabilità "Zona Porto"*
 - 1.8 Controlli di sicurezza stradale*
 - 1.9 Potenziamento del sistema locale di Protezione civile*
- 2.1 La revisione del sistema di accesso ai servizi e alle agevolazioni tributarie (ISEE)*



2. LE POLITICHE DI WELFARE

2.2 Sostegno alle famiglie

2.3 La riduzione del disagio abitativo

2.4 Agevolazioni/riduzioni/esenzioni IUC (TARI TASI)

3. ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAVORO

3.1 Sviluppo e promozione attività produttive e commercio

3.2 Implementazione sportello unico per le attività produttive

4. LE POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

4.1 Città dei saperi e delle conoscenze

4.2 Un territorio che accoglie

4.3 SoSostegno della creatività e della crescita formativo-culturale dei giovani in luoghi di aggregazione

5.1 Una scuola di qualità

5. L'ISTRUZIONE

6. OPERE PUBBLICHE E URBANISTICA

6.1 Miglioramento della performance dell'Azienda Multiservizi SpA riguardo il servizio di cremazione presso il civico cimitero

6.2 Riqualificazione delle infrastrutture

6.3 Programma Operativo per la Riqualificazione Urbana (PORU)

6.4 Strumenti urbanistici per la riqualificazione dell'ambiente urbano e la riduzione del disagio abitativo

6.5 Piano Regolatore Portuale (PRP)

6.6 Piano di miglioramento degli edifici scolastici

7. LA GOVERNANCE

7.1 Il governo del Bilancio e del Patto di Stabilità

7.2 Un nuovo sistema contabile e nuovi schemi di bilancio

7.3 La revisione del sistema tributario comunale

7.4 F7.4 FORMAR per innovare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa

7.5 Dematerializzazione della documentazione

7.6 Utilizzo software Open Source

7.7 Sviluppo della trasparenza e conoscibilità dell'attività comunale attraverso gli Open Data

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

8.1 Trasparenza

CONTESTO INTERNO

Nell'anno 2015, due modifiche organizzative hanno interessato la struttura comunale e l'assetto organizzativo dell'ente si articolava nel tempo come segue:

1. allegato "A" alla deliberazione di Giunta comunale n. 22/2015
2. allegato "A" alla deliberazione di Giunta comunale n. 208/2015.



SINDACO

ALLEGATO "A"

SEGRETARIO GENERALE

SERVIZIO DI STAFF ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

SETTORE GESTIONE RISORSE

SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE DEL SINDACO

STAFF PIANIFICAZIONE E SVILUPPO RISORSE MACRO REGIONE ADRIATICO IONICA

SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'

SERVIZIO TRIBUTI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA E FORMAZIONE

SETTORE AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE, CONTRATTI E SOCIETA' PARTECIPATE

SERVIZIO PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

SERVIZIO MERCATO ITTICO

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

COMANDO, SERVIZI AMMINISTRATIVI, SERVIZI DI PROSSIMITA' E PRONTO INTERVENTO

SEGRETERIA E PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DI TUTELA DEL TERRITORIO

MOBILITA', VIABILITA' E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE E SIT

SERVIZIO SPORTELLO DELLE IMPRESE

SERVIZIO SPORTELLO DELL'EDILIZIA

SERVIZIO AMMINISTRATIVO E DEL DEMANIO MARITTIMO

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

SERVIZIO SEGRETERIA SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE, AMBIENTE, EDILIZIA

UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA AFFARI LEGALI

SERVIZIO AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO DEL LAVORO

SETTORE INNOVAZIONE, SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA

SERVIZIO MINORI E TERZA ETA', INCLUSIONE SOCIALE E POLITICHE PER LA CASA

SERVIZIO DISABILITA' E DISAGIO MENTALE

SERVIZIO RAPPORTI CON I CITTADINI, GESTIONE DOCUMENTALE E COMUNICAZIONE PUBBLICA

SERVIZIO SPORTELLO UNICO DEL CITTADINO

SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO E SISTEMI INFORMATIVI

SERVIZI AL CITTADINO - DELEGAZIONE PORTO D'ASCOLI

SETTORE CULTURA, SPORT, TURISMO, SCUOLA, GIOVANI E GESTIONE RISORSE UMANE

SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO, TRASPORTI SCOLASTICI E MENSE

SERVIZI PER LA CULTURA E IL TURISMO, RAPPORTI CON LE UNIVERSITA', BIBLIOTECHE E MUSEI

SERVIZI PER LO SPORT E LE POLITICHE PER I GIOVANI

SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE

SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.

SERVIZIO AREE VERDI, PARCHI URBANI E QUALITA' URBANA

SERVIZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMAZIONE OO.PP.

SERVIZIO SOSTENIBILITA', ACCESSIBILITA', CONTROLLO OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO AREA GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE, ESPROPRI, ACQUISIZIONI E STIME

SERVIZIO MANUTENZIONE IMMOBILI, ENERGIA

SERVIZIO COORDINAMENTO SICUREZZA E INFRASTRUTTURE

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

SERVIZIO SVILUPPO EUROPA, SVILUPPO DEL PORTO E CITTA' DEL TERRITORIO, AREE PROTETTE

SERVIZI CIMITERIALI E MANUTENZIONE STRADE

SINDACO

ALLEGATO "A"

SEGRETERIO GENERALE

SETTORE PERSONALE E DIRITTO ALLO STUDIO

SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO, TRASPORTI SCOLASTICI E MENSE

SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE

SERVIZIO PERFORMANCE E FORMAZIONE

SETTORE AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI

SERVIZIO DI STAFF ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE, CONTRATTI E SOCIETA' PARTECIPATE

SERVIZIO PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

SERVIZIO MERCATO ITTICO

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

COMANDO, SERVIZI AMMINISTRATIVI, SERVIZI DI PROSSIMITA' E PRONTO INTERVENTO

SEGRETERIA E PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DI TUTELA DEL TERRITORIO

MOBILITA', VIABILITA' E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE E SIT

SERVIZIO SPORTELLO DELLE IMPRESE

SERVIZIO SPORTELLO DELL'EDILIZIA

SERVIZIO AMMINISTRATIVO E DEL DEMANIO MARITTIMO

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

SERVIZIO SEGRETERIA SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE, AMBIENTE, EDILIZIA

UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA AFFARI LEGALI

SERVIZIO AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO DEL LAVORO

SETTORE INNOVAZIONE, SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA

SERVIZIO DI STAFF SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZIO MINORI E TERZA ETA', INCLUSIONE SOCIALE E POLITICHE PER LA CASA

SERVIZIO DISABILITA' E DISAGIO MENTALE

SERVIZIO RAPPORTI CON I CITTADINI, GESTIONE DOCUMENTALE E COMUNICAZIONE PUBBLICA

SERVIZIO SPORTELLO UNICO DEL CITTADINO

SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO E SISTEMI INFORMATIVI

SERVIZI AL CITTADINO - DELEGAZIONE PORTO D'ASCOLI

SETTORE GESTIONE RISORSE

SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE DEL SINDACO

STAFF PIANIFICAZIONE E SVILUPPO RISORSE MACRO REGIONE ADRIATICO IONICA

SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA' SERVIZIO TRIBUTI

SERVIZI PER LA CULTURA E IL TURISMO, RAPPORTI CON LE UNIVERSITA', BIBLIOTECHE E MUSEI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA

SERVIZI PER LO SPORT E POLITICHE GIOVANILI

SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.

SERVIZIO AREE VERDI, PARCHI URBANI E QUALITA' URBANA

SERVIZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMAZIONE OO.PP.

SERVIZIO SOSTENIBILITA', ACCESSIBILITA', CONTROLLO OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO AREA GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE, ESPROPRI, ACQUISIZIONI E STIME

SERVIZIO MANUTENZIONE IMMOBILI, ENERGIA

SERVIZIO COORDINAMENTO SICUREZZA E INFRASTRUTTURE

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

SERVIZIO SVILUPPO EUROPA, SVILUPPO DEL PORTO E CITTA' DEL TERRITORIO, AREE PROTETTE

SERVIZI CIMITERIALI E MANUTENZIONE STRADE

RISULTATI ORGANIZZATIVI

In virtù dell'aggiornamento al piano esecutivo di gestione e piano della performance disposto con deliberazione di Giunta comunale n. 228 del 15/12/15.

SEGRETARIO GENERALE

OBIETTIVO A_01 PERFORMANCE

Tale obiettivo prevede che venga fornito supporto tecnico al responsabile trasparenza e anticorruzione per la valutazione della responsabilità dirigenziale relativamente alle misure di prevenzione della corruzione e alle azioni formative per il proprio personale riguardo il rischio di corruzione. Approvazione dello Svimap.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO A_02 CONTROLLI INTERNI

Per quanto riguarda i controlli interni, (ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL n. 267/200 che prevede diverse tipologie di controlli interni, ribadite dall'emanazione del D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012), nello specifico è stato affrontato in questo Peg l'aspetto degli atti sottoposti a controllo di regolarità nella fase successiva, secondo il regolamento comunale approvato con delibera di C.C. n 3 del 24/1/2013. L'art. 147 bis del TUEL n. 267/200 prevede diverse tipologie di controlli interni, ribadite dall'emanazione del D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012. Nello specifico si affronta in questo Peg l'aspetto degli atti sottoposti a controllo di regolarità nella fase successiva, secondo il regolamento comunale approvato con delibera di C.C. n 3 del 24/1/2013.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO D_12 APPLICAZIONE DELLA TEORIA DELLE FINESTRE ROTTE PER SINGOLE AREE TERRITORIALI (SETTORE MAN. OOPP. E P.M.)

L'obiettivo, partito nella seconda metà dell'anno passato, era quello di realizzare interventi di decoro e di risanamento urbano creando una "task force" composta da alcuni settori comunali (Manutenzione, Polizia Municipale, Parchi e giardini) e da altri soggetti (Picenambiente, Ciip, Azienda Multiservizi, Cpl Concordia) che congiuntamente e sulla base di una concordata programmazione intervenissero congiuntamente nelle zone cittadine ove risultava più evidente l'esigenza di interventi manutentivi.

Gli interventi sono stati programmati previ incontri congiunti propedeutici tra i "diversi attori". Negli incontri sono state individuate le aree d'intervento e le relative date.

Gli interventi sono stati ottimizzati in termini temporali, pur con limitate risorse economiche e di personale, grazie alla presenza contemporanea di tutti gli attori e con il vantaggio di poter operare in spazi liberi da impedimento (auto in sosta ed altro).

In base ai positivi risultati conseguiti nell'anno 2015 e in seguito all'apprezzamento ricevuto dalla cittadinanza, gli interventi di manutenzione in varie aree della città stanno proseguendo nel 2016, e alle modalità già sperimentate si è aggiunto il tentativo di contrastare anche il degrado visivo procurato dalla presenza di vecchie carcasse di velocipidi legate ai pali della pubblica illuminazione o comunque abbandonate sulla pubblica via.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO



SETTORE GESTIONE RISORSE

OBIETTIVO B_07 AVVIO DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE ARMONIZZATA E PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PILOTA CON ALTRI COMUNI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato del comune con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e dell'impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole pubbliche amministrazioni pubbliche.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO B_08 ADOZIONE DEL PRIMO BILANCIO CONSOLIDATO

L'art. 1, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 126/2014 ha introdotto la redazione del bilancio consolidato da parte dell'Ente locale con i propri enti ed organismi strumentali, aziende e società controllate e partecipate. Tale obbligo rientra nel percorso di armonizzazione contabile. Il documento, volto a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo Amministrazioni Pubbliche, è ricompreso tra gli strumenti attraverso cui esercitare il controllo sugli organismi partecipati.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO B_10 AVVIO DELLA PROCEDURE CAUTELARI PER RECUPERO CREDITI. FERMI AMMINISTRATIVI SUI BENI MOBILI REGISTRATI AL P.R.A

Dal corrente esercizio l'ente si avvarrà della procedura cautelare del fermo amministrativo (art.86 DPR 602/73) per il recupero dei crediti. E' stata attivata la convenzione con l'ACI per effettuare la procedura cautelare del fermo amministrativo dei beni mobili del debitore iscritti in pubblici registri (ad esempio autoveicoli) al fine di riscuotere i crediti non pagati relative a tutte le entrate del Comune.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO B_11 ESENZIONI E DETRAZIONI TRIBUTI COMUNALI PER REDISTRIBUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO ATTRAVERSO L'ISEE

Adozione di un nuovo sistema di esenzioni e detrazioni legate al reddito per la redistribuzione del carico tributario. Tale sistema investe sia per le persone fisiche che le attività produttive.



TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO B_12 ARRICCHIMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO TRIBUTARIO PER SITUAZIONI DI FATTO NON PIU' COERENTI CON I CLASSAMENTI CATASTALI

L'attività è prevista dall'art.1 comma 336 della Legge 311/2004 (finanziaria 2005) e consiste nella richiesta ai titolari di diritti reali sulle unità immobiliari interessate, la presentazioni di atti di aggiornamento catastali per le situazioni di fatto non più coerenti con i classamenti catastali per intervenute variazioni edilizie. La richiesta, contenente gli elementi constatati, tra i quali, qualora accertata, la data cui riferire la mancata presentazione della denuncia catastale, è notificata ai soggetti interessati e comunicata, con gli estremi di notificazione, agli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio. Se i soggetti interessati non ottemperano alla richiesta entro novanta giorni dalla notificazione, gli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio provvedono, con oneri a carico dell'interessato, alla verifica del classamento delle unità immobiliari segnalate, notificando le risultanze del classamento e la relativa rendita.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO SONO SANO COME UN PESCE - ATTRAZIONE MUSEO

Progetto rivolto ai bambini: per tutta l'estate, con cadenza settimanale, si sono alternate visite didattiche ai musei cittadini per entrare in contatto con l'ambiente marino in tutti i suoi aspetti, laboratori di preparazione e degustazione del prodotto ittico nostrano a tanti momenti di gioco.

Il progetto è stato presentato a febbraio 2015 alla BIT e successivamente a giugno all'EXPO in un incontro pubblico a Cascina Triulza cui hanno preso parte il Prof. Italo Farnetani, ideatore della Bandiera verde quale riconoscimento delle spiagge a misura di bambini, pediatra collaboratore di riviste come OK Salute e Oggi, il prof. Felici dell'Unicam e per Slow Food Antonio Attore e Alessia Consorti.

Sono Sano come un Pesce è articolato in tre momenti didattico-creativi:

- Visite didattiche al museo: "I bambini e il Mare" tutti i martedì dal 7 luglio al 25 agosto (8 incontri per 30 bambini a incontro: tot. 240 partecipanti);
- Laboratori di preparazione e degustazione del prodotto ittico coordinati dallo Slow Food: dal 1 luglio al 3 settembre, 14 laboratori (10 sul pesce, 2 sul cioccolato, uno sul miele, uno sui cereali) per 25 bambini a incontro: tot. 350 partecipanti;
- Giocalaluna: momento ludico con giochi in legno e materiali poveri realizzati artigianalmente; tutti i giorni dal lunedì al giovedì, dal 29 giugno al 2 settembre. Impossibile quantificare il numero in quanto l'iniziativa si è svolta in varie zone pedonali della città

Indicatore :Incremento n. utenti 0-12 rispetto all'anno precedente.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO 100° ANNIVERSARIO DELLA GRANDE GUERRA CON COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E SUPERIORI

- Gennaio 2015 Avvio del progetto;
- Marzo 2015 Pubblicazione e presentazione del libro "Il Comitato di mobilitazione civile di San Benedetto del Tronto" di Costanzo Di Sante;
- Marzo- Maggio 2015 Iniziative con le scuole del territorio;



- 9-10 aprile viaggio di formazione per studenti della 3° media dei 3 ISC cittadini al Museo della Guerra di Rovereto ;
- 18 aprile presentazione in Sala Consiliare dei progetti delle classi 3° delle Scuole secondarie di 1° grado “San Benedetto del Tronto e la Grande Guerra”;
- 12 maggio relazioni attività di ricerca svolte dalle scuole secondarie di 2° grado (classi V del Liceo Classico e Scientifico e ITC);
- 24 maggio pubblicazione presentazione del libro “Dopo il radioso maggio” di Giuseppe Merlini, responsabile dell’archivio storico comunale, e spettacolo musicale con le corali cittadine “I canti della Grande Guerra”;
- settembre 2015 attività di promozione del convegno;
- 16-17 ottobre 2015 svolgimento del convegno internazionale di studi: L’Adriatico 2015-1915. Le memorie della prima guerra mondiale e la costruzione della pace;
- 4 novembre Concerto dei corsi musicali degli ISC cittadini e l’Istituto Vivaldi.

Indicatore: n. incontri delle scuole all’Archivio Storico – 19 incontri

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

SETTORE AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVO C_14 DIGITALIZZAZIONE COMPLETA DELL'ITER DI DELIBERE GIUNTA / CONSIGLIO E DETERMINE DIRIGENZIALI

Definizione di procedure standard per la completa digitalizzazione dei procedimenti amministrativi relativi a delibere di Giunta /Consiglio e Determine dirigenziali allo scopo di eliminare la produzione di copie cartacee dell'atto amministrativo.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO PARZIALMENTE

OBIETTIVO C_15 FORMAZIONE IN TEMA DI TRASPARENZA

Realizzazione di un ciclo di formazione sulla trasparenza per consolidare la consapevolezza all'interno dell'Ente, sulla necessità che ogni settore ha di implementare il rispetto degli obblighi normativi del D.LGS 33/2013.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO C_16 VERIFICA INTERSETTORIALE RISPETTO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE EX D.LGS 33/2013 ED ATTUAZIONE DEL PTPC

Il presente obiettivo trasversale ha l'obiettivo di iniziare l'implementazione costante di un processo di verifica del singolo contributo settoriale al rispetto degli obblighi di pubblicazione e delle misure di prevenzione della corruzione

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO REDAZIONE DI UN NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il presente obiettivo si propone la redazione di un nuovo regolamento, esso è stato proposto benchè non approvato.



TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVO D_01 EDUCAZIONE STRADALE

L'art. 230 del codice della strada prevede lo svolgimento delle attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il Comando, in collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine, intende predisporre anche per l'a.s. 2014/2015 e 2015/2016 gli interventi di Educazione Stradale che saranno differenziati in relazione alla realtà scolastica.

In particolare gli interventi riguarderanno :

1. Attività di educazione stradale nelle scuole dell'infanzia in collaborazione gli I.S.C. ed il laboratorio teatrale "Movimento buffo" ;
2. Intervento negli asili nido comunali, propedeutico alle attività previste nella Scuola dell'Infanzia;
3. Attività di educazione stradale nelle scuole primarie rientranti nell'ambito di un progetto permanente che vede coinvolti, oltre al nostro Comando, i tre I.S.C. all'interno di un percorso che accompagna i bambini durante tutto il ciclo di studi;

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO D_12 APPLICAZIONE DELLA TEORIA DELLE "FINESTRE ROTTE" PER SINGOLE ZONE TERRITORIALI

La "Teoria delle Finestre Rotte" riguarda la corretta gestione di un ambiente in cui non vengono tollerate le piccole trasgressioni che, se trascurate, potrebbero generare fenomeni di emulazione.

La teoria si basa sull'esempio di una finestra rotta che non viene riparata; in tale circostanza chiunque la vede ne deduce che nessuno se ne preoccupa e che nessuno ha la responsabilità di provvedere. La conseguenza è che ne verranno rotte molte altre e verranno inferti danni ulteriori allo stesso edificio, generando così una spirale di degrado sempre maggiore. Pertanto si giunge alla conclusione che è l'ambiente circostante ad influenzare il comportamento di un soggetto piuttosto che essere la personalità del soggetto stesso.

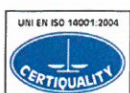
TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO D_13 REALIZZAZIONE DI UN CAMPO-SCUOLA PER RAGAZZI DAGLI 11 AI 14 ANNI - ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE

Aderendo all'iniziativa del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile denominata "Anch'io sono la Protezione Civile" si intende realizzare un campo scuola all'interno della Riserva Sentina con l'obiettivo di diffondere tra le giovani generazioni la cultura del rispetto del territorio e la conoscenza delle attività di Protezione Civile. L'iniziativa, della durata di sei giorni, è rivolta a ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni e comprenderà attività formative di sensibilizzazione all'ambiente e conoscenza di principi in materia di primo soccorso sanitario, utilizzo delle radio e nozioni in materia di prevenzione degli incendi.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

SETTORE SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE



OBIETTIVO E_16 IMPLEMENTAZIONE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE: UTILIZZO NUOVO PORTALE SUAP E ULTERIORI SEMPLIFICAZIONI

Da qualche anno tra gli obiettivi strategici fissati dall'Amministrazione comunale sono stati previsti quelli relativi all'istituzione dello sportello unico delle attività produttive e alla sua implementazione, nel rispetto della modalità scelta di avviare il SUAP in maniera graduale e progressiva, partendo dai procedimenti di competenza del Servizio Sportello Unico delle Imprese (ex attività produttive-commercio) per poi ampliarli alle procedure riconducibili al SUAP in base alla normativa specifica, pianificando parallelamente lo sviluppo del sistema di informatizzazione dei dati. Obiettivo non raggiunto per mancato inserimento delle relative risorse finanziarie nel bilancio di previsione 2015: un importo adeguato risulta stanziato nel bilancio di previsione 2016.

TARGET OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

OBIETTIVO E11 REGOLAMENTO ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE

Redazione, in conformità all'indirizzo dato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 109 del 03/07/2015, del regolamento comunale - conformemente allo schema tipo approvato dalla Regione Marche con propria deliberazione n. 896 del 24.06.2003 - da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, che disciplini i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose, in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO Deposito della proposta di deliberazione consiliare di approvazione corredata dal parere di regolarità tecnica, entro il 15/11/15.

OBIETTIVO E_12 CONVENZIONAMENTO PIANI DI RECUPERO PER ZONE SPECIALI DEL PROGETTO CASA

Riduzione dei fenomeni di degrado ambientale e sociale attraverso l'attuazione al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, denominato "Progetto Casa comunale", approvato con D.C. 56 del 18.07.2012, nelle due aree degradate individuate nel Piano stesso come Zone speciali nn. 1 e 11.

Non risultano stipulate due convenzioni.

TARGET RAGGIUNTO PARZIALMENTE 75% - 80%

SETTORE INNOVAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA

OBIETTIVO F_01 INNSTALLAZIONE GIOCHI PER DISABILI

Dotare le scuole pubbliche primarie di giochi per bimbi disabili necessari per favorire l'integrazione nelle attività ludiche.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO F_02 POTENZIAMENTO DELLA RETE LOCALE (LAN) DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

L'infrastruttura di rete del Comune di San Benedetto del Tronto è rimasta ferma per 15 anni e necessita di un miglioramento tecnologico che coinvolga la velocità di accesso dei client (da 100Mbps a 1Gbps), la velocità delle dorsali (da 1Gbps a 10Gbps e, opzionalmente a 40Gbps), il supporto del nuovo protocollo IPv6 e del protocollo OSPF, la flessibilità di configurazione e la totale ridondanza dei dispositivi. Il potenziamento della rete locale dell'Ente, nei termini precedentemente espressi, oltre agli immediati vantaggi per utenti e cittadini, rappresenta un primo indispensabile passo nella direzione della virtualizzazione dei desktop,



costituendo atto propedeutico necessario ad un eventuale futuro dispiegamento di una qualunque architettura del genere.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO F_04 SVILUPPO PROGETTO PER LA CERTIFICAZIONE ON LINE

Attivazione certificazione on line e campagne informative e di assistenza all'utilizzo del servizio.
Possibilità di visualizzare una visura e stampare un'autocertificazione precompilata.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO F_07 CENTRO DI ACCOGLIENZA PER HOMELESS

Intervenire significativamente per la riduzione della precarietà abitativa delle famiglie soggette a sfratti per morosità incolpevole mediante l'attuazione di misure straordinarie di intervento. Apertura casa accoglienza per homeless.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

AMBITO SOCIALE 21

OBIETTIVO I_01 ACCESSO AI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI PER ANZIANI

La domanda di accesso ai servizi residenziali e semi residenziali per anziani e non autosufficienti è in costante crescita, soprattutto nel biennio 2013/2014. Sul fronte dei servizi il governo della domanda risulta, in particolar modo per l'accesso, piuttosto frammentata in quanto per alcuni servizi il cittadino fa riferimento all'Azienda sanitaria regionale, per altri alle singole amministrazioni comunali sui cui territori insistono le strutture. Ciò ha prodotto negli anni una moltiplicazione di modelli di accesso, spesso discordanti tra di loro, tale da rappresentare un forte elemento di criticità: per il cittadino in termini di orientamento per i servizi in termini di appropriatezza rispetto al bisogno. Oltre alla rimodulazione di tutta la modulistica e ridefinizione dei percorsi si prevede di predisporre una Carta dei servizi per le persone anziane, o loro familiari, che agevoli la comprensione delle informazioni e le varie tipologie di struttura che il territorio offre.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO I_06 POTENZIAMENTO DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO "PUA" ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il Piano Sanitario Nazionale 2011-2013 individua i Punti Unici d'Accesso, i processi di valutazione multidimensionale e il Piano Individualizzato di assistenza come processi centrali del governo della domanda di salute, per favorire la continuità dell'assistenza con un approccio globale alla persona nella connessione dei suoi bisogni sociali e sanitari. Il PSN definisce il Punto Unico di Accesso (PUA) come luogo della raccolta della segnalazione, orientamento e gestione della domanda, attivazione di prestazioni per bisogni semplici, e avvio della valutazione multidimensionale per i bisogni complessi. Il Piano socio-sanitario regionale 2012.2014 riprende tale prospettiva complessiva che si conferma tutt'oggi valida. Dall'anno 2013, a seguito di un accordo di programma sottoscritto tra i Comuni dell'ATS 21 con l'Area Vasta n. 5 dell'ASUR, il PUA è istituito presso il Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO I_07 PROGETTO SPERIMENTALE "VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'"



A seguito della pubblicazione sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle Linee guida per la presentazione da parte delle Regioni di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di "vita indipendente" è stato proposto alla Regione Marche un progetto da parte dell'ATS 21 del valore complessivo di € 100.000,00. Il progetto sperimentale "Vita Indipendente" che si intende realizzare nell'Ambito Territoriale Sociale XXI si rivolge a n.12 utenti di età compresa tra i 18 ed i 64 anni in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92, in grado di manifestare capacità di autodeterminazione nella gestione della propria vita. L'obiettivo principale del modello operativo è, quindi, promuovere e realizzare il più alto grado di partecipazione alla vita sociale della persona con disabilità e della sua famiglia.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE

H_50 OBIETTIVO ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI ENERGETICHE EDIFICI SCOLASTICI

Adeguamento sismico e miglioramento prestazioni energetiche edifici scolastici. I progetti prevedono interventi sulle strutture e sulle pareti perimetrali (murature e serramenti) degli edifici scolastici per il loro miglioramento o adeguamento sismico e per la loro riqualificazione energetica: Scuola Curzi e Scuola Mattei

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO H_38 PROGETTO MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI

Miglioramento del livello qualitativo delle manutenzioni del patrimonio stradale grazie alla focalizzazione delle attività dell'ente sul controllo delle prestazioni rispetto allo schema attuale che prevede la gestione delle fasi di progettazione, esecuzione, coordinamento e controllo degli interventi

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO H_40 PROGETTO TRACCIABILITÀ RIFIUTI- AVVIO SISTEMA RACCOLTA CON MASTELLI DOTATI DI MICROCHIP

Implementazione del progetto di raccolta Porta a Porta con introduzione del sistema di tracciabilità mediante uso di contenitori (Mastelli) dotati di microchip su quartieri ad ovest della SS.16 Adriatica : Paese Alto, Ponte Rotto , Fornace Cerboni , Ragnola , SS.Annunziata, Fosso dei Galli.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO H_49 REDAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI ACQUISITI DAL FEDERALISMO DEMANIALE

Acquisizione, regolarizzazione, valorizzazione, inventariazione degli immobili per i quali è previsto il trasferimento in proprietà all'Ente da parte dello Stato - Redazione regolamento per la gestione degli immobili

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO H_32 RIQUALIFICAZIONE FOCE ALBULA

Riqualificazione torrente albula sistemazione della foce con realizzazione di manufatti di protezione della strada e rimodellazione della foce.

TARGET OBIETTIVO RAGGIUNTO



Al Nucleo di Valutazione

Oggetto: Relazione su alcuni aspetti dell'attività svolta nel 2015.

Il sottoscritto Edoardo Antuono, Segretario Generale del Comune di San Benedetto del Tronto dal 25 maggio 2015, con la presente relaziona al Nucleo di Valutazione alcuni aspetti dell'attività espletata nel corso dell'anno di riferimento, con indicazione, come richiesto, dei risultati raggiunti e delle difficoltà riscontrate.

Come noto ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 il segretario comunale e provinciale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Inoltre, il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'articolo 108 il sindaco e il presidente della provincia abbiano nominato il direttore generale. Il segretario inoltre:

- a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;
- b) esprime il parere di cui all'articolo 49, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabilità dei servizi;
- c) roga, su richiesta dell'ente, i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
- d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia;
- e) esercita le funzioni di direttore generale nell'ipotesi prevista dall'articolo 108 comma 4.

Gli obiettivi del segretario fanno quindi prioritariamente riferimento alle funzioni di cui all'art. 97, tenendo conto di anche di tutte le altre funzioni che negli anni sono state attribuite alla figura.

Ritenendo quindi superfluo soffermarmi sulle statistiche relative al numero di riunioni di Giunta o Consiglio Comunale passo subito al merito della questione.

Per quanto riguarda i **controlli interni** di cui al D.L. 174 2012 ho ritenuto opportuno apportare modifiche al sistema di campionamento degli atti da sottoporre al controllo successivo, espungendo le deliberazioni di Giunta Comunale, che ad avviso dello scrivente costituivano una ridondanza inutile e difficilmente inquadrabile nell'ambito della ratio della norma ed inserendo, invece, i provvedimenti di liquidazione che costituiscono un elemento imprescindibile per un controllo successivo efficace.

Mi preme sottolineare che l'esito dei controlli successivi non ha prodotto solo report formalistici ma ha introdotto delle innovazioni vere e tangibili sull'attività amministrativa quali, per

esempio, l'apposizione del visto di regolarità contabile sulla copia delle determinazioni pubblicata, che sta andando in rete proprio in questi giorni, ovvero la tipizzazione delle ordinanze ingiunzioni che presentavano delle differenze inaccettabili tra settore e settore, definendo anche il regime di pubblicità delle stesse.

Ho incrementato il numero degli atti sottoposti a controllo successivo e l'estrazione casuale è passata da una piattaforma excel ad una access.

I provvedimenti oggetto di controllo successivo sono stati 136

Relativamente alla **attività di Prevenzione della Corruzione** va precisato che in questo Ente, al momento, il ruolo di R.P.C. non è svolto dal Segretario Comunale ma da altro dirigente. Nonostante questo significativo dato di fatto, e senza nulla togliere al dott. De Berardinis che è stato nominato R.P.C., non mi sono mai risparmiato in questo campo e, da subito, ho animato i tavoli dei referenti anticorruzione, dando indicazioni su aspetti che ancora non erano stati metabolizzati dalla struttura quali la pubblicità degli atti concessori, delle procedure di affidamento e altri. Ho quindi seguito la parte relativa alla formazione anticorruzione organizzando due giornate di formazione, con il gruppo di studio del professor Monteduro.

Anche in questo caso le indicazioni fornite non si sono fermate a dichiarazioni di intenti ma, interfacciandomi con il CED, si sono trasformate in innovazioni organizzative molto apprezzate e quasi "rivoluzionarie", considerato il dato di partenza, quali la pubblicazione in tempo reale degli atti soggetti a trasparenza ex D.Lgs. 33/2013; ciò ha portato all'abbandono del sistema arcaico che prevedeva una estrazione per *parole chiave* e pubblicazione su un file excel che, oltre ad essere macchinoso e lungo, dava luogo a numerosi errori anche grossolani, di cui si è occupata anche la stampa locale.

Rispetto alla gestione del **ciclo della performance** come il N.D.V. credo e spero abbia avuto modo di apprezzare mi sono impegnato fin dall'inizio per un approccio che scuotesse i dirigenti dalla routine in cui mi era sembrato si fossero cullati; per questo motivo ho proposto fin da subito la fissazione di obiettivi che benchè chiaramente discussi con gli stessi non fossero esclusivamente frutto di una loro scelta esclusiva e che fossero chiaramente misurabili e sfidanti. Per questo motivo ho proposto alla giunta comunale l'applicazione di un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato ad ottobre 2015 che, a mio parere, in combinato disposto con obiettivi veri ed indicatori precisi permette una valutazione obiettiva e semplice. Nel corso del 2015 ho redatto la prima relazione sulla performance, validata poi dal nucleo, che nonostante fosse condizione per l'erogazione delle premialità non mi risulta fosse stata adottata in precedenza.

Quale **presidente di delegazione di parte pubblica** ho ottenuto la sottoscrizione definitiva della ripartizione del fondo per il salario accessorio 2014, la sottoscrizione di quello per 2015 e la sottoscrizione definitiva del CCDI 2013-2015 in soli 3 mesi.

Tra le azioni riconducibili alla assistenza alla struttura non posso non annoverare il merito di aver apportato un'importante innovazione, tra l'altro prevista dalla legge ma ignorata dalla struttura, quale la sottoscrizione in **forma digitale** delle scritture private, e degli accordi tra PP.AA.

A giugno 2015 e per oltre tre mesi ho **sostituito il dirigente della polizia municipale** dott. D'Angeli a seguito del grave incidente occorsogli, svolgendo le funzioni relative con grande impegno, anche il sabato, senza alcun incremento della retribuzione di posizione.



Nel periodo di sostituzione l'attività non ha subito alcun rallentamento e anzi, con l'inserimento dell'obiettivo delle *finestre rotte* ritengo di aver apportato un'innovazione significativa per il settore e per la struttura nel complesso.

Questo tipo di approccio, di cui parlo la dott.ssa Cianniello in una riunione del Nucleo mi ha affascinato da subito e ho fatto in modo che fosse inserito tra gli obiettivi strategici ponendomi in posizione di staff rispetto allo stesso, come coordinatore del tavolo con interventi sul campo e coinvolgimento di attori non istituzionali quali *writers*. Riporto quindi la descrizione dell'applicazione dell'obiettivo redatta dal dott. D'Angeli:

OBIETTIVO D_12: Applicazione della teoria delle "finestre rotte" per singole zone territoriali (Obiettivo presentato e realizzato in collaborazione con il Segretario generale del Comune, Avv. Edoardo Antuono).

L'obiettivo, partito nella seconda metà dell'anno passato, era quello di realizzare interventi di decoro e di risanamento urbano creando una "task force" composta da alcuni settori comunali (Manutenzione, Polizia Municipale, Parchi e giardini) e da altri soggetti (Picenambiente, Ciip, Azienda Multiservizi, Cpl Concordia) che congiuntamente e sulla base di una concordata programmazione intervenissero congiuntamente nelle zone cittadine ove risultava più evidente l'esigenza di interventi manutentivi.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sono stati tutti programmati previ incontri congiunti propedeutici tra i "diversi attori". Negli incontri sono state individuate le aree d'intervento (sia in base alle segnalazioni pervenute dai cittadini e che previa valutazione dello stato dei luoghi, accertata direttamente con sopralluoghi) e le relative date.

I giorni degli interventi sono stati programmati in modo tale da creare il minor disagio alla popolazione residente eliminando, ad esempio, eventuali coincidenze con i mercati settimanali del martedì e venerdì del centro cittadino o con manifestazioni di rilievo.

Gli interventi per migliorare il decoro urbano nelle diverse aree possono essere classificati nelle seguenti categorie:

- pulizia dei graffiti su edifici pubblici e privati;
- manutenzione stradale e, in particolare, l'eliminazione di buche sullo stesso;
- manutenzione dei marciapiedi (piastrelle, cordoli...);
- manutenzione della segnaletica stradale;
- pulizia straordinaria (pulizia meccanica delle strade, sfalcio erbe ecc...);
- riverniciatura dei pali della pubblica illuminazione;
- pulizia delle caditoie stradali;
- pulizia della rete fognaria comunale tramite autospurgo;
- potatura delle essenze arboree

CRONOPROGRAMMA INTERVENTI

Gli interventi sono stati programmati in buona parte nel centro cittadino e/o nelle immediate aree del centro secondo il seguente cronoprogramma:

INTERVENTO 1 - 7 e 8 Ottobre 2015 – Centro cittadino - Area Scuola Sacconi- Via Leopardi- Via Spinozzi

INTERVENTO 2 - 20 e 21 Ottobre 2015 – Area Cimitero - Via Conquiste – Via dei Fenici – Parcheggio Via dei Fenici – Parcheggio Via Gemito

INTERVENTO 3 - 28 e 29 Ottobre 2015 – Area Centro cittadino Ovest - Via S.Martino tratto tra Viale S.Moretti e Via Roma

Via La Spezia tratto tra Via S.Martino e Via Montebello
Via Solferino- Piazza Ancona- Via Pisa – Via Venezia – Via Amalfi
Via Galilei tratto tra Via S.Martino e Via Montebello
INTERVENTO 4 - 11 e 12 Novembre 2015 – Area Centro cittadino est -
Via Montebello- Piazza Montebello- Via Milano – Via Napoli -Via Castelfidardo.
Via Palermo tratto tra Via Calatafimi e Piazza Montebello
Via La Spezia tratto tra Via Montebello e Via Calatafimi
Via Legnago tratto tra Via La Spezia e Via Pizzi
Via Gentili tratto tra Via Montebello e Via Calatafimi
Via Sanzio tratto tra Via Montebello e Via Calatafimi
Via Galilei tratto tratto tra Via Montebello e Via Calatafimi
INTERVENTO 5 - 17 e 18 dicembre 2015- Area Stadio Ballarin -
Via Doria – Via Morosini- Rotonda Merlini – Via Colombo

RISULTATI



Gli interventi sono stati ottimizzati in termini temporali, pur con limitate risorse economiche e di personale, grazie alla presenza contemporanea di tutti gli attori e con il vantaggio di poter operare in spazi liberi da impedimenti (auto in sosta e altro).

In base ai positivi risultati conseguiti nell'anno 2015 e in seguito all'apprezzamento ricevuto dalla cittadinanza, gli interventi di manutenzione in varie aree della città stanno proseguendo nel 2016, e alle modalità già sperimentate si è aggiunto il tentativo di contrastare anche il degrado visivo procurato dalla presenza di vecchie carcasse di velocipedi legate ai pali della pubblica illuminazione o comunque abbandonate sulla pubblica via.

Tra le criticità riscontrate nello svolgimento delle mie funzioni, non posso non indicare la circostanza di non aver potuto sovrintendere allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e coordinarne l'attività in maniera logica e programmata, in quanto il giorno stesso della mia presa di servizio (25 maggio 2015) un dirigente dell'Ente è stato nominato dal Sindaco presidente della conferenza di direzione che, ad avviso dello scrivente, è proprio il luogo deputato, con cadenza settimanale, al coordinamento e alla sovrintendenza delle attività dirigenziali, funzione riservata dalla legge al Segretario comunale. Nonostante numerose rimostranze verbali, e poi anche scritte, il Sindaco non ha ritenuto di recedere dalla sua posizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Edoardo Antuono

Al nucleo di valutazione

SEDE

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi di competenza dell'anno 2015

Ho ritenuto opportuno corredare la relazione dello scrivente di cui all'oggetto con ulteriori relazioni da parte di ogni singolo direttore dei servizi assegnati al sottoscritto dirigente, ciò poiché mi è parso negli anni precedenti che la sola relazione (di autovalutazione) dello scrivente non riuscisse a ben spiegare il lavoro svolto ed illustrare adeguatamente gli obiettivi conseguiti.

Le relazioni allegate mi pare dimostrino, senza possibilità di equivoco alcuno il pieno raggiungimento di ogni obiettivo strategico assegnato allo scrivente, nonché anche la ottima performance relativa agli obiettivi di mantenimento.

Le difficoltà incontrate dallo scrivente risiedono principalmente nella eterogeneità dei servizi di cui si compone il settore, che hanno caratteristiche e peculiarità che li rendono del tutto diversi tra loro. Dai servizi ad altissimo impatto gestionale, come ad esempio il mercato ittico comunale, a servizi particolarmente impegnativi sotto il profilo dello spessore giuridico amministrativo come il servizio segreteria generale, il servizio società partecipate e i nuovi servizi anticorruzione e trasparenza. Il servizio economato poi a sua volta è un servizio afferente alla sfera della gestione finanziaria e ragionieristica dell'Ente, mentre deve occuparsi della problematica ingravescente del risarcimento dei danni a terzi per fatti illeciti imputabili al Comune, nonché della copertura assicurativa delle aree di rischio dell'Ente.

E' stata effettuata la c.d. "consegna dei lavori" alla ditta aggiudicataria della fornitura e posa in opera del secondo forno crematorio che dovrebbe risultare operativo tra pochi mesi.

La gran parte delle performances del sottoscritto dirigente consiste in un lavoro invisibile ma costante di supporto e consulenza ai direttori dei servizi riguardo le più complesse questioni e novità giuridico-amministrative, lavoro di sostegno e supporto che viene svolto con immediatezza e in tempi rapidissimi che forse portano a non percepire adeguatamente il valore e la difficoltà di tale funzione.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento formulo i più ossequiosi saluti.

San Benedetto del Tronto (AP), 31 maggio 2016-05-30

Il dirigente del settore affari e organi istituzionali, responsabile anti-corruzione e trasparenza
e Presidente dell'Azienda Multiservizi spa
avv. Roberto De Berardinis





CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Relazione del Dirigente per la valutazione anno 2015

Germano Polidori – Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia Locale

Anche per il 2015 gli obiettivi strategici si sono aggiunti all'imponente lavoro di gestione ordinaria, che insieme alla gestione del contenzioso assorbe quasi tutto l'impegno lavorativo dei dipendenti.

Occorre premettere che nelle schede PEG presenti sul programma Cityware risultano classificati come strategici, probabilmente per un refuso, gli obiettivi E_08 (Sviluppo e promozione attività produttive e commercio) ed E_13 (Gestione piani complessi e strumenti urbanistici attuativi – Servizio Pianificazione Urbanistica), i quali sono stati comunque raggiunti.

I risultati attesi per gli obiettivi considerati strategici sono stati in gran parte raggiunti: per altri obiettivi dello stesso tipo sono state ridefinite le priorità. Il caso più eclatante del mancato raggiungimento dell'indicatore di risultato (conclusione procedure di VAS) si è verificato per l'obiettivo E_02 (Programma Operativo di Riqualificazione Urbana – PORU): fin dalla primavera del 2015 sono state svolte periodiche riunioni finalizzate alla predisposizione degli atti per l'avvio delle procedure di VAS, ma si sono verificati prima (novembre 2015) una modifica dell'indirizzo politico (competenza passata dalla Giunta al Consiglio), poi una serie di altri ritardi dipendenti dal clima pre-elettorale, che hanno portato a trattare l'argomento soltanto nella proposta di delibera consiliare che è stata rinviata nel corso della seduta del Consiglio comunale del 20.04.2016.

L'obiettivo strategico E_11 (Regolamento attività rumorose temporanee) è stato raggiunto con il deposito della relativa proposta di delibera consiliare di approvazione, corredata dal parere di regolarità tecnica, entro il 15.11.2015.

Riguardo all'obiettivo strategico E_12 (Attuazione Progetti Casa comunale – riduzione fenomeni di degrado ambientale e sociale) va precisato che nel termine previsto non risultano stipulate le due convenzioni: ciò non risulta addebitabile al mancato impegno degli Uffici (in particolare è stato fornito in entrambi i casi il contributo personale sia del Direttore dello Sportello dell'Edilizia che del sottoscritto), bensì alla ripetuta necessità di acquisire dagli interessati integrazioni dei documenti progettuali, da sottoporre al parere del Settore Progettazione e

Manutenzione OO.PP. . Nel caso della zona speciale n. 1 l'ultima richiesta dell'Ufficio risulta datata 21.12.2015, con risposta degli interessati formulata in data 24.01.2016, mentre in quello della zona speciale n. 11 la penultima integrazione documentale da parte degli interessati è datata 17.12.2015, con trasmissione del relativo parere del Settore Progettazione e Manutenzione OO.PP. effettuata in data 21.03.2016 ed ultima integrazione documentale effettuata dagli interessati in data 16.05.2016.

L'indicatore dell'obiettivo strategico E_16 (SUAP 2.0 – implementazione Sportello Unico Attività Produttive: utilizzo nuovo portale SUAP ed ulteriori semplificazioni), come già segnalato in sede di verifica intermedia, non è stato raggiunto per il mancato inserimento delle relative risorse finanziarie nel bilancio di previsione 2015: un importo adeguato risulta stanziato nel bilancio di previsione 2016.

Va nuovamente sottolineato che la continua rimodulazione degli obiettivi comporta la necessità di svolgere un idoneo adeguamento gestionale, al fine di mantenere alta l'efficacia dell'azione amministrativa, pur nella crescente ristrettezza di risorse umane disponibili, che si configura come consistente criticità interna.

Anche nell'anno 2015 si è proseguito nel recepire le varie istanze utilizzando la delega di funzioni ai direttori di Servizio, pur mantenendo l'indispensabile coordinamento delle attività attraverso riunioni settimanali.

Si è fatto il possibile per ottimizzare le risorse umane impiegate, anche se in qualche caso particolare risulta difficile raggiungere livelli di produttività accettabili.

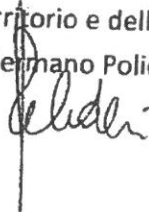
L'ormai ordinaria frequenza delle innovazioni legislative in materia di semplificazione amministrativa, delegificazione, liberalizzazioni, trasparenza dell'azione amministrativa, contrasto alla corruzione, certificazione dei crediti, monitoraggio delle entrate, ecc. sta mettendo a dura prova tutta la struttura del Settore, che continua a fronteggiare tali adempimenti con rinnovato impegno, ma con esiti negativi sul benessere organizzativo.

Continuano a svilupparsi progetti con competenze intersettoriali, nei quali il sottoscritto si spende in prima persona per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'attività consolidata del Servizio Segreteria SUAP, per ora prevalentemente focalizzata sulle Autorizzazioni Uniche Ambientali di cui al DPR n. 59/2013 e su altri procedimenti di natura ambientale, si svolge quotidianamente mediante continui contatti con Enti esterni (Provincia, ASUR, Arpam, CIIP, ecc.), con i quali si è pertanto instaurata una stretta collaborazione. Altrettanto

dicasi per altri Servizi, che con continuità si relazionano sia con le strutture interne di altri Settori comunali, che con Enti esterni.

Il Dirigente del Settore
Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia Locale
ing. Germano Polidori

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Polidori', written over the printed name 'ing. Germano Polidori'.

RELAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI STRATEGICI ANNO 2015
ai fini della misurazione e valutazione della Performance

Prot. n. **33410** del 31/05/2016

Al Nucleo di Valutazione

E p.c. al Sindaco

LORO SEDI

Dott.ssa Catia Talamonti
Settore Gestione delle Risorse

SMIVAP DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO- "METODOLOGIA"
1. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Vedasi allegati

2. QUALITA' DEL CONTRIBUTO INDIVIDUALE ALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Pag. 11 SMIVAP: *"Quanto il dirigente ha contribuito alla determinazione dei risultati in termini di performance organizzativa dell'intero Ente:*

-attuazione complessiva dei piani e programmi contenuti nel PEG e/o Piano degli obiettivi nel rispetto di fasi e tempi previsti;

-grado di soddisfazione dei destinatari di attività e servizi;

-sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi;

efficienza nell'impiego delle risorse, con contenimento dei costi e ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi"

1. In aggiunta agli obiettivi specifici assegnati al settore, attraverso il costante e impegnativo **coordinamento del tavolo (intersettoriale e multilivello) di monitoraggio del Patto di Stabilità** interno il settore ha fornito un **determinante contributo alla realizzazione di importanti obiettivi dell'amministrazione comunale in termini di avvio di nuove opere pubbliche e di superamento della criticità esistente** in termini di tempi di pagamento delle fatture emesse dalle ditte appaltatrici.

Grazie all'avvio di una rete di contatti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mio settore è riuscito inoltre a far riconoscere, alla Città di San Benedetto del Tronto, nell'anno 2015, uno **spazio aggiuntivo in termini di patto di stabilità di oltre € 1.400.000,00 per gli interventi relativi al sottopasso di Via Pasubio.**

Ciò ha consentito, oltre al conseguimento dell'obiettivo di patto che per il 2015 era di quasi € 400.000,00, lo **sblocco dei pagamenti degli stati di avanzamento con un effetto positivo sull'accelerazione degli stati successivi per le opere in corso e l'avvio di nuove opere programmate.**

2. Attraverso un **nuovo livello intersettoriale di studio e approfondimento creato sperimentalmente nell'anno 2015, tra il servizio tributi e il servizio bilancio e contabilità**, i miei servizi hanno migliorato i **tempi di riscossione delle entrate tributarie (soprattutto TARI)**, tanto che da un confronto tra **settembre 2014 e settembre 2015, è emerso un livello di incassi superiore di oltre € 2.000.000,00 (su € 10.000.000,00 circa).** Ciò ha permesso da un lato una **accelerazione aggiuntiva ai pagamenti e**

dall'altro un abbattimento di oltre la metà del ricorso all'anticipazione di cassa presso la tesoreria comunale.

3. Sotto il profilo dello sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini e gli utenti dei servizi, pur non avendo realizzato nell'anno 2015 una indagine di customer satisfaction, posso sicuramente rilevare una **costante e capillare opera di informazione ai cittadini sugli adempimenti tributari raggiungendo i 60.000 contribuenti almeno sei/sette volte nel corso dell'anno attraverso lettere e note esplicative, BUM e slides in occasione di conferenze pubbliche.**

Di particolare pregio per l'amministrazione, si è rivelata inoltre l'**attività di consulenza e calcolo allo sportello.** Nell'anno 2015 gli utenti serviti allo sportello sono stati quasi **10.000 (per la precisione 9.631).**

4. Dal punto di vista della efficienza nell'impiego delle risorse, oltre ad una costante oculata gestione delle risorse finanziarie, posso sicuramente affermare che nell'anno 2015 si registrata l'economia di spesa derivante dalla **scelta di sostituzione interna di due direttori di servizio cessati dal servizio.** Ciò ha comportato, oltre alla **notevole creazione di valore aggiunto per l'Ente, derivante dalla capitalizzazione di conoscenze appositamente sviluppate internamente, anche un risparmio di circa € 60.000,00 per le casse dell'Ente.** A ciò aggiungo che il passaggio al nuovo sistema contabile armonizzato con l'avvio di tutti i nuovi maggiori adempimenti a regime, compresa la sperimentazione del nuovo software, è avvenuta senza ricorso a consulenze esterne, e ciò anche con riferimento al **primo bilancio consolidato con le società partecipate e alla prima stesura del conto economico e stato patrimoniale secondo i nuovi modelli contabili.**

3. CAPACITA' DI GESTIRE E VALUTARE I COLLABORATORI

Pag. 11 SMIVAP

- 1 Tutti i servizi all'utenza sono stati organizzati attraverso **turni di sportello** idonei al puntuale e corretto svolgimento delle attività, senza creare disservizi o interruzioni neanche casuali.

I servizi del mio settore sono costantemente dotati di **piani ferie semestrali** al fine di programmare, nel rispetto delle importanti scadenze di legge, le ferie e per quanto possibile i permessi L. 104/92. Sotto questo ultimo aspetto, i **miei collaboratori interessati hanno accettato di programmare anche i permessi ex L. 104/92 mese per mese.**

In tutti i servizi inoltre vengono **puntualmente presentati i giustificativi delle assenze e lo straordinario segue generalmente "ondate" di scadenze che richiedono tempi di lavorazione aumentati e spirito di gruppo.** Sotto tale profilo, non si procede quasi mai alla **autorizzazione spicciola e individuale, ma collettiva.**

Ai fini di realizzare la migliore organizzazione possibile, sono state conferite **le mansioni superiori a dipendenti interni e due nuove alte specializzazioni di studio e ricerca.** Tali misure hanno evitato nuove assunzioni e il ricorso a consulenze esterne, come sopra specificato.

Costanti dei servizi del mio Settore sono:

- 1-l'organizzazione di audit per l'eliminazione di criticità;
- 2-incontri per la formazione interna;
- 3-incontri mirati alla condivisione dei risultati positivi raggiunti..

- 2 Le valutazioni dei dipendenti assegnati al mio settore presenta una **variabilità che va dal 100% di assegnazione del risultato o della produttività (fascia da 91 a 100) all'80% (fascia da 80 a 71).**

4. E 5. COMPETENZE MANAGERIALI E PROFESSIONALI. .COMPORTAMENTI ORGNIAZZATIVI E RELAZIONALI DIMOSTRATE COME MODALITA' ATTRAVERSO CUI IL DIRIGENTE REALIZZA LA PROPRIA ATTIVITA'

PAG. 11 SMIVAP

"Ambito relazionale inteso come la capacità del Dirigente di relazionarsi efficacemente in ogni contesto lavorativo, ed in particolare con il Servizio Controllo di Gestione;



"Orientamento alla performance inteso come l'attenzione costante del dirigente al raggiungimento degli obiettivi e delle attività assegnategli"

L'ambito relazione attraverso il quale viene esplicitata la propria attività è molto ricco e si sostanzia **principalmente** in:

- costante consulenza giuridico contabile a tutti i servizi comunali;
- confronto e collaborazione con collegio di revisione;
- collaborazione con la banca tesoriere comunale e con la Banca d'Italia;
- frequente collaborazione e alimentazione delle reti di conoscenze con il Ministero dell'interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- importante collaborazione con il Sindaco;
- importante collaborazione con il consiglio comunale;
- importante collaborazione con la giunta comunale
- conferenza di direzione settimanale;
- associazioni di categoria e sindacati per il bilancio e il personale;
- coordinamento dei tavoli di lavoro multilivello;
- costante collaborazione con la corte dei conti con referti, relazioni, questionari ecc.

Alcuni dei summenzionati soggetti giuridici (consiglieri comunali e revisori dei conti e revisori in primis) hanno più volte espresso **pubblicamente grande gradimento al lavoro svolto dalla sottoscritta e dal settore, soprattutto in occasione delle sedute del consiglio comunale e nelle riunioni ufficiali, contribuendo al miglioramento dell'immagine della città.**

L'attenzione al raggiungimento degli obiettivi è stata garantita **principalmente** con:

- coinvolgimento dei dipendenti in sede di formulazione iniziale degli obiettivi;
- riunioni periodiche con i responsabili dei servizi e con tutti i dipendenti se necessario;
- educazione al perseguimento degli obiettivi in termini con il lavoro di gruppo e l'orientamento all'impegno e ai risultati per la conclusione delle fasi importanti del ciclo lavorativo con introduzione della flessibilità oraria.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o elemento integrativo e si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
SETTORE GESTIONE DELLE RISORSE
Dott.ssa Carla Talamonti



*Piano Dettagliato
degli
Obiettivi*

**TALAMONTI CATIA
P.D.O. 2015**

RIEPILOGO OBIETTIVI

B 00 SETTORE GESTIONE DELLE RISORSE

B_07 AVVIO DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE ARMONIZZATA E PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PILOTA CON ALTRI COMUNI
55.26 Settore Gestione Risorse
DUP : ..

B_08 ADOZIONE DEL PRIMO BILANCIO CONSOLIDATO
55.26.02 Bilancio e Contabilità
DUP : ..

B_10 AVVIO DELLA PROCEDURE CAUTELARI PER RECUPERO CREDITI. FERMI AMMINISTRATIVI SUI BENI MOBILI REGISTRATI AL P.R.A
55.26.06 Servizio Tributi
DUP : ..

B_11 ESENZIONI E DETRAZIONI TRIBUTI COMUNALI PER REDISTRIBUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO ATTRAVERSO L'ISEE
55.26.06 Servizio Tributi
DUP : ..

B_12ARRICCHIMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO TRIBUTARIO PER SITUAZIONI DI FATTO NON PIU' COERENTI CON I CLASSAMENTI CATASTALI
55.26.06 Servizio Tributi
DUP : ..

B_07 AVVIO DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE ARMONIZZATA E PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PILOTA CON ALTRI COMUNI

55.26 Settore Gestione Risorse

Obiettivo di Sviluppo - Strategico

Responsabile:	TALAMONTI CATIA
Centro di Responsabilità:	55.26 Settore Gestione Risorse
D.U.P.	..

B_07 AVVIO DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE ARMONIZZATA E PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PILOTA CON ALTRI COMUNI	Peso assegnato
L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:	0,00 % realizzato: 100,00

Descrizione aggiuntiva:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato del comune con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo:															
Attività	ES		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso
Partecipazione all'incontro con la software house per la presentazione del software Cityware	[X]	Previsto							X						5,00 %

Analisi dei capitoli di bilancio per la verifica del collegamento del piano dei conti finanziario con il piano dei conti economico e patrimoniale	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsto											X	X	X	40,00 %	
Incontro con i referenti dell'Apra presso la sede comunale per la predisposizione del collegamento tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsto												X		5,00 %	
Confronto interorganizzativo e intersettoriale per verificare la congruenza della modalità e del momento della registrazione delle rilevazioni contabili	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsto												X	X	X	35,00 %
Partecipazione al progetto pilota insieme ai Comuni di Rimini e Falconara (con eventuale possibilità di aggregazione di altri Comuni) e la software house ai fini di uno sviluppo ulteriore del software per apportare migliorie	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsto											X	X	X	X	10,00 %
Eventuale modifica della struttura del bilancio ai fini di una migliore predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsto												X	X	X	5,00 %

Indicatori:

AVVIO ENTRO IL 31/12/2015

<i>Valore Ottimale</i>	Da 1,00 a 1,00	<i>Peso</i>	0,00000
<i>Valore Critico</i>	Da 0,00 a 0,00	<i>Stato Attuale</i>	1,00

n° movimenti registrati/ n. movimenti da registrare

<i>Valore Ottimale</i>	Da 0,90 a 1,00	<i>Peso</i>	0,00000
<i>Valore Critico</i>	Da 0,00 a 0,80	<i>Stato Attuale</i>	0,92

RISORSE:

RISORSE UMANE

Risorse Previste	0,94
-------------------------	------

Nome	Funzione	Stipendio	Indennità
TALAMONTI CATIA	RESPONSABILE.	5,00	0,00
PALESTINI ROSSELLA	APO	7,00	0,00
LAZZARI MEDORO		55,00	0,00
BRUNI ALESSIO		27,00	0,00

San Benedetto del Tronto, _____

Il Dirigente

(2904)

B_08 ADOZIONE DEL PRIMO BILANCIO CONSOLIDATO

55.26.02 Bilancio e Contabilità

Obiettivo di Sviluppo - Strategico

Responsabile:	TALAMONTI CATIA
Centro di Responsabilità:	55.26.02 Bilancio e Contabilità
D.U.P.	..

B_08 ADOZIONE DEL PRIMO BILANCIO CONSOLIDATO L'art. 1, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 126/2014 ha introdotto la redazione del bilancio consolidato da parte dell'Ente locale con i propri enti ed organismi strumentali, aziende e società controllate e partecipate. Tale obbligo rientra nel percorso di armonizzazione contabile. Il documento, volto a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo Amministrazioni Pubbliche, è ricompreso tra gli strumenti attraverso cui esercitare il controllo sugli organismi partecipati.	Peso assegnato 0,00 % realizzato:100,00
---	--

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo:

<i>Attività</i>	<i>ES</i>		<i>G</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>A</i>	<i>M</i>	<i>G</i>	<i>L</i>	<i>A</i>	<i>S</i>	<i>O</i>	<i>N</i>	<i>D</i>	<i>Peso</i>
Corso per l'approfondimento del quadro normativo e delle modalità operative da adottare per l'elaborazione del bilancio consolidato e dei suoi allegati	[X]	<i>Previsto</i>							X						5,00 %
Riunioni intersettoriali per valutare gli enti ed organismi strumentali, aziende e società controllate e partecipate del Comune di San Benedetto del Tr. da ricomprendere nel gruppo Amministrazione Pubblica	[X]	<i>Previsto</i>							X	X	X	X			15,00 %
Adozione delibera di Giunta Comunale per definizione perimetro di consolidamento	[X]	<i>Previsto</i>								X	X				5,00 %
Comunicazione agli enti ed organismi strumentali, aziende e società controllate e partecipate del Comune di San Benedetto del Tr. del gruppo Amministrazione Pubblica e richiesta dati e informazioni ai fini del consolidamento dei bilanci	[X]	<i>Previsto</i>								X	X				5,00 %
Elaborazione Bilancio Consolidato e relazione sulla gestione consolidata	[X]	<i>Previsto</i>									X				60,00 %
Predisposizione delibera di Giunta Comunale di approvazione	[X]	<i>Previsto</i>									X				5,00 %
Predisposizione delibera di Consiglio Comunale di approvazione del bilancio e degli allegati	[X]	<i>Previsto</i>									X	X			5,00 %

Indicatori:**Predisposizione del bilancio consolidato entro il 30/09**

<i>Valore Ottimale</i>	Da 1,00 a 1,00	<i>Peso</i>	0,00000
<i>Valore Critico</i>	Da 0,00 a 0,00	<i>Stato Attuale</i>	0,00

RISORSE:

RISORSE UMANE	
Risorse Previste	0,34

TALAMONTI CATIA	RESPONSABILE.		5,00	0,00
TIRABASSI MARCO			10,00	0,00
DE BERARDINIS ROBERTO	RESP.INDIRETTA		1,00	0,00
PALESTINI ROSSELLA	APO		10,00	0,00
LAZZARI MEDORO			8,00	0,00

San Benedetto del Tronto, _____

Il Dirigente

(2876)

B_10 AVVIO DELLA PROCEDURE CAUTELARI PER RECUPERO CREDITI. FERMI AMMINISTRATIVI SUI BENI MOBILI REGISTRATI AL P.R.A

55.26.06 Servizio Tributi

Obiettivo di Sviluppo - Strategico

Responsabile:	TALAMONTI CATIA
Centro di Responsabilità:	55.26.06 Servizio Tributi
D.U.P.	..

B_10 AVVIO DELLA PROCEDURE CAUTELARI PER RECUPERO CREDITI. FERMI AMMINISTRATIVI SUI BENI MOBILI REGISTRATI AL P.R.A Dal corrente esercizio l'ente si avvarrà della procedura cautelare del fermo amministrativo (art.86 DPR 602/73) per il recupero dei crediti. E' stata attivata la convenzione con l'ACI per effettuare la procedura cautelare del fermo amministrativo dei beni mobili del debitore iscritti in pubblici registri (ad esempio autoveicoli) al fine di riscuotere i crediti non pagati relative a tutte le entrate del Comune.	Peso assegnato 0,00 % realizzato:60,00
--	--

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo:															
Attività	ES		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso
Individuazione dei soggetti debitori a seguito della procedura di ingiunzione fiscale	[X]	Previsto						X	X	X					10,00 %
Visure al pubblico registro automobilistico per i debitori ingiunti e individuazione dei veicoli a loro intestati	[X]	Previsto							X	X					10,00 %
Notifica ai debitori del provvedimento di "preavviso di fermo amministrativo" dei veicoli a loro intestati	[X]	Previsto								X	X	X	X	X	40,00 %
Iscrizione del fermo amministrativo al PRA per i debitori che a seguito del preavviso di fermo non abbiano provveduto al pagamento o fatto domanda di rateizzazione.	[]	Previsto										X	X	X	40,00 %

Indicatori:			
n. fermi amministrativi avviati			
Valore Ottimale	Da 11,00 a 20,00	Peso	0,00000
Valore Critico	Da 5,00 a 10,00	Stato Attuale	17,00

RISORSE:

Spese	
Descrizione	0104.13.170 (Importo canone per fermi amministrativi sul portale dell'AUTOMOBILE CLUB ITALIA)
Importo Stanziato	1.146,80

RISORSE UMANE

Risorse Previste 1,65

TALAMONTI CATIA	RESPONSABILE.		5,00	0,00
MOZZONI AMEDEO	APO		30,00	0,00
ZAZZETTA PAOLA			50,00	0,00
TESTA DANILO			50,00	0,00
PAPALINO ENRICO			30,00	0,00

AZIONI CORRETTIVE

Data	03/12/2015
Motivo	Modificati gli Indicatori
Descrizione	
Tipo	NECESSARIA

San Benedetto del Tronto, _____

Il Dirigente

(2874)

B_11 ESENZIONI E DETRAZIONI TRIBUTI COMUNALI PER REDISTRIBUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO ATTRAVERSO L'ISEE

55.26.06 Servizio Tributi

Obiettivo di Sviluppo - Strategico

Responsabile:	TALAMONTI CATIA
Centro di Responsabilità:	55.26.06 Servizio Tributi
D.U.P.	..

B_11 ESENZIONI E DETRAZIONI TRIBUTI COMUNALI PER REDISTRIBUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO ATTRAVERSO L'ISEE Adozione di un nuovo sistema di esenzioni e detrazioni legate al reddito per la redistribuzione del carico tributario. Tale sistema investe sia per le persone fisiche che le attività produttive.	Peso assegnato 0,00 % realizzato:100,00
---	--

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo:															
Attività	ES		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso
Comunicazione delle agevolazioni TASI e TARI approvate con delibera n.47 del 30/07/2015. Realizzazione di manifesti informativi da affiggere negli appositi impianti pubblici. Invio della seconda rata Tari ai contribuenti contenente l'informativa delle agevolazioni.	[X]	Previsto								X					20,00 %
Accoglimento delle domande attraverso lo sportello del Servizio tributi, controllo della documentazione presentata e verifica del parametro ISEE per ogni singola domanda attraverso il portale dedicato INPS-servizi al cittadino-situazione ISEE2015.	[X]	Previsto								X	X				20,00 %
Inserimento delle richieste di agevolazione TARI e TASI in appositi fogli di calcolo per elaborazione graduatorie fino ad esaurimento fondi.	[X]	Previsto								X	X	X			30,00 %
Applicazione delle riduzioni TARI e TASI ai contribuenti che avranno diritto nell'ultima rata TARI con scadenza 30 Novembre 2015	[X]	Previsto										X	X		30,00 %

Indicatori:			
n. detrazioni-agevolazioni concesse/n° domande idonee presentate (fino a concorrenza dei fondi stanziati)			
Valore Ottimale	Da 0,80 a 1,00	Peso	0,00000
Valore Critico	Da 0,00 a 0,70	Stato Attuale	1,00

RISORSE:

Spese	
Descrizione	Importo a disposizioni agevolazioni TARI € 220.000,00 Importo a disposizioni agevolazioni TASI € 220.000,00 Importo a disposizioni agevolazioni TARI nuove Imprese € 100.000,00
Importo Stanziato	540.000,00

RISORSE UMANE	
Risorse Previste	3,00

Nome	Funzione	Salario	Indennità
TALAMONTI CATIA	RESPONSABILE.	5,00	0,00
MOZZONI AMEDEO	APO	20,00	0,00
PASQUALINI SARA		50,00	0,00
MOSCA MANUELA		30,00	0,00
DEL ZOMPO NAZZARENO		30,00	0,00
FAZZINI GIULIO		30,00	0,00
MERLINI MAURIZIO		45,00	0,00
PIERANTOZZI BARBARA		30,00	0,00
BIANCO ELISEO		30,00	0,00
MERLINI PAOLA		30,00	0,00

San Benedetto del Tronto, _____

Il Dirigente

(2875)

B_12ARRICCHIMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO TRIBUTARIO PER SITUAZIONI DI FATTO NON PIU' COERENTI CON I CLASSAMENTI CATASTALI

55.26.06 Servizio Tributi

Obiettivo di Sviluppo - Strategico

Responsabile:	TALAMONTI CATIA
Centro di Responsabilità:	55.26.06 Servizio Tributi
D.U.P.	..

B_12ARRICCHIMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO TRIBUTARIO PER SITUAZIONI DI FATTO NON PIU' COERENTI CON I CLASSAMENTI CATASTALI	Peso assegnato
L'attività è prevista dall'art.1 comma 336 della Legge 311/2004 (finanziaria 2005) e consiste nella richiesta ai titolari di diritti reali sulle unità immobiliari interessate, la presentazioni di atti di aggiornamento catastali per le situazioni di fatto non più coerenti con i classamenti catastali per intervenute variazioni edilizie. La richiesta, contenente gli elementi constatati, tra i quali, qualora accertata, la data cui riferire la mancata presentazione della denuncia catastale, è notificata ai soggetti interessati e comunicata, con gli estremi di notificazione, agli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio. Se i soggetti interessati non ottemperano alla richiesta entro novanta giorni dalla notificazione, gli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio provvedono, con oneri a carico dell'interessato, alla verifica del classamento delle unità immobiliari segnalate, notificando le risultanze del classamento e la relativa rendita	0,00 % realizzato: 100,00

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo:															
Attività	ES		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso
Individuazione delle u.i.u. di fatto non più coerenti con i classamenti catastali	[X]	Previsto						X	X	X	X	X	X	X	40,00 %
Notifica ai titolari di diritti reali delle unità interessate della richiesta di presentazione degli atti di aggiornamento catastale	[X]	Previsto						X	X	X	X	X	X	X	20,00 %
Inserimento delle segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate attraverso la piattaforma SISTER Portale dei Comuni	[X]	Previsto						X	X	X	X	X	X	X	10,00 %
Aggiornamento della banca dati Comunale in seguito alle variazioni catastali effettuate dai soggetti interessati o dall'Agenzia del territorio in caso di inerzia dei diretti interessati	[X]	Previsto										X	X	X	30,00 %

Indicatori:

Numero segnalazioni qualificate nel Portale Sister dell'Agenzia del Territorio

Valore Ottimale	Da 41,00 a 100,00	Peso	0,00000
Valore Critico	Da 20,00 a 40,00	Stato Attuale	54,00

RISORSE:

RISORSE UMANE

Risorse Previste	2,20
-------------------------	-------------

TALAMONTI CATIA	RESPONSABILE.		5,00	0,00
MOZZONI AMEDEO	APO		20,00	0,00
MESTICHELLIL			50,00	0,00
PAPALINO ENRICO			30,00	0,00

San Benedetto del Tronto, _____

Il Dirigente

PROGETTO "SONO SANO COME UN PESCE" – ATTRAZIONE MUSEO

Progetto rivolto ai bambini: per tutta l'estate, con cadenza settimanale, si sono alternate visite didattiche ai musei cittadini per entrare in contatto con l'ambiente marino in tutti i suoi aspetti, laboratori di preparazione e degustazione del prodotto ittico nostrano a tanti momenti di gioco.

Il progetto è stato presentato a febbraio 2015 alla BIT e successivamente a giugno all'EXPO in un incontro pubblico a Cascina Triulza cui hanno preso parte il Prof Italo Farnetani, ideatore della Bandiera verde quale riconoscimento delle spiagge a misura di bambini, pediatra collaboratore di riviste come OK Salute e Oggi, il prof. Felici dell'Unicam e per Slow Food Antonio Attorre e Alessia Consorti.

Sono Sano come un Pesce è articolato in tre momenti didattico-ricreativi

- Visite didattiche al museo: "I bambini e il Mare" tutti i martedì dal 7 luglio al 25 agosto (8 incontri per 30 bambini a incontro: tot. 240 partecipanti)

- Laboratori di preparazione e degustazione del prodotto ittico coordinati dallo Slow Food: dal 1 luglio a 3 settembre, 14 laboratori (10 sul pesce, 2 sul cioccolato, uno sul miele, uno sui cereali) per 25 bambini a incontro: tot. 350 partecipanti

- Giocalaluna: momento ludico con giochi in legno e materiali poveri realizzati artigianalmente; tutti i giorni dal lunedì al giovedì dal 29 giugno al 3 settembre. Impossibile quantificare il numero dei partecipanti in quanto l'iniziativa si è svolta in varie zone pedonali della città

Indicatore: Incremento n. utenti 0-12 anni rispetto all'anno precedente.

Obiettivo realizzato

100° ANNIVERSARIO DELLA GRANDE GUERRA CON COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E DELLE SCUOLE SUPERIORI

Gennaio 2015 Avvio del progetto

Marzo 2015 Pubblicazione e presentazione del libro " Il Comitato di mobilitazione civile di San Benedetto del Tronto" di Costantino Di Sante

Marzo-maggio 2015 iniziative con le scuole del territorio:

- **9-10 Aprile** viaggio di formazione per studenti della 3° media dei 3 ISC cittadini al Museo della Guerra di Rovereto

- **18 Aprile** presentazione in Sala Consiliare dei progetti della classi 3° delle Scuole secondarie di 1° grado " San Benedetto del Tronto e la Grande Guerra"

- **12 Maggio** relazioni attività di ricerca svolte dalle scuole secondarie di 2° grado (classi V del Liceo Classico e Scientifico e ITC).

24 Maggio pubblicazione e presentazione del libro "Dopo il radioso maggio" di Giuseppe Merlini, responsabile dell'archivio Storico comunale, e spettacolo musicale con le Corali cittadine "I canti della Grande Guerra"

Settembre 2015 attività del promozione del convegno.

16-17 ottobre 2015 svolgimento del convegno internazionale di studi: *L'Adriatico 2015-1915. Le memorie della prima guerra mondiale e la costruzione della pace.*

4 novembre Concerto dei corsi musicali degli ISC cittadini e l'Istituto Vivaldi

Indicatore: n. incontri delle scuole all'Archivio Storico – 19 incontri

Obiettivo realizzato

SERVIZI PER LO SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI

OBIETTIVO G_01 PROMOZIONE DELLO SPORT PER IL BENESSERE DEI CITTADINI

Turismo sportivo

Nell'ambito della valorizzazione del binomio turismo e sport, l'anno 2015 ha visto l'organizzazione di numerosi eventi organizzati direttamente o con la collaborazione di Federazione, Enti di promozione, associazioni.

Tra le iniziative di rilievo nazionale è importante citare la mezza maratona dei fiori, la maratona sulla sabbia, il triathlon olimpico, il festival internazionale del pattinaggio artistico, la gara ciclistica "6^a Gran fondo San Benedetto", i campionati nazionali ginnastica artistica e ritmica Libertas, la seconda edizione del torneo di calcio giovanile "Riviera delle Palme", i campionati nazionali di danza sportiva Federitalia.

Oltre agli eventi succitati, nell'anno 2015 spiccano tre eventi di rilevanza internazionale:

- torneo ATP Challenger di tennis. L'edizione 2015 è stata caratterizzata dal montepremi pari ad € 75.000,00 che lo ha reso uno dei primi challenger a livello mondiale ed ha visto la partecipazione di sei tennisti posizionati tra i primi cento gradini della classifica ATP. Sulla base dei dati forniti dalla federazione Italiana Tennis, il torneo sambenedettese risulta essere il secondo in Italia dopo gli internazionali di Roma per numero di spettatori complessivi;
- campionato del Mondo di subbuteo: manifestazione iridata svoltasi nel mese di settembre che ha visto la partecipazione di 500 atleti in rappresentanza di 30 nazioni - cinque continenti portando in città 500 atleti per complessive 2.000 presenze turistiche in bassa stagione.
- Corsa ciclistica "Tirreno adriatico": nel 2015 si è tenuta la cinquantesima edizione della corsa dei due mari che ha visto la partecipazione dei più forti atleti del mondo e che per la quarantanovesima edizione ha visto San Benedetto con tappa conclusiva.

Subbuteo – Centro Federale

L'anno 2015 ha visto la conferma di San Benedetto come centro Federale della Federazione Italiana Subbuteo. Per quattro fine settimana il palazzetto dello Sport B. Specca è stato teatro delle massime competizioni nazionali individuali ed a squadre (campionato italiano e Coppa Italia), convogliando per ogni fine settimana 400 atleti provenienti da tutta Italia.

Beach Arena

E' stato riproposto per il nono anno consecutivo il progetto Beach Arena, villaggio sportivo-turistico realizzato sull'arenile il quale nel corso degli anni ha assunto una valenza nazionale ed internazionale ospitando competizioni sportive di rilievo nel panorama degli sport di spiaggia.

Eventi di punta del 2015 sono state la tappa del campionato italiano di Beach Soccer, la Coppa Italia di Volley femminile ed il campionato italiano di beach rugby che hanno richiamato per ogni giornata di gare un numero medio di 1000 spettatori pari alla capienza dell'impianto. Accanto agli eventi di punta, la Beach Arena è stato anche il contenitore di tutte le attività legate agli sport di spiaggia quali Beach Volley, Beach tennis, beach Rugby, foot volley.

Anche nel 2015 la Beach Arena è stata aperta alle attività extrasportive con l'organizzazione della seconda edizione di "Music Arena centro Giovani", contenitore musicale/artistico che ha visto come protagonisti i giovani ed ha avuto lo scopo di promuovere tutte le realtà giovanili presenti sul territorio.

Riqualificazione impianti sportivi

Campo di calcio La Rocca

- terminati nel 2015 i lavori di riqualificazione del campo sportivo con la realizzazione di un nuovo manto in erba sintetica con contestuale ripresa delle attività sportive;

-avvio delle attività presso il parco skate nel mese di maggio, nuova struttura che ha visto la luce nella zona dei grandi impianti;

- procedura di riqualificazione del campo di atletica :alla fine del 2015 è stata avviata la procedura tra Comune ed Amministrazione provinciale per la realizzazione del nuovo manto della pista di atletica leggera.

Edusport viaggi

Progetto promosso dall'Assessorato allo sport del comune d'intesa con le associazioni sportive dilettantistiche per sostenere la diffusione della pratica sportiva tra i giovanissimi. Sin dalla sua istituzione, il progetto ha tra le finalità:

- rafforzare il legame d'amicizia e condivisione di valori e passioni sportive tra i giovani; (spirito di squadra, fair play, sana competizione, il rispetto dell'avversario);
- approfondire aspetti tecnici della disciplina praticata (a cura dell'allenatore/allenatrice prima di partire e nel corso del viaggio) divertendosi;
- soddisfare i desideri di nuove esperienze, di nuovi incontri, poter vedere da vicino i "grandi campioni";

Nel corso dell'anno 2015 sono stati organizzati n. 4 viaggi educativi:

- Torneo 6 nazioni Rugby Roma;
- Campionati italiani di ginnastica ritmica-Folgaria;
- Internazionali d'Italia di tennis Roma;
- Golden Gala atletica leggera Roma;

Alle iniziative hanno partecipato circa 300 atleti.

Festa dello Sport e dell'amicizia

Annuale iniziativa finalizzata a valorizzare le associazioni sportive cittadine, promuovere le loro attività e le varie discipline. L'iniziativa, tra gli eventi di punta nell'ambito delle manifestazioni sportive sambenedettesi, ha visto sul parquet del palasport le esibizioni di centinaia di giovani atleti praticanti le discipline del calcio, atletica leggera, ciclismo, ginnastica artistica e ritmica, arti marziali, pallavolo, pallacanestro, pattinaggio corsa ed artistico, che hanno presentato le loro discipline cimentandosi in coreografici saggi.

L'edizione 2015 ha avuto un format particolarmente rinnovato soprattutto per quel che riguarda l'allestimento ed il service luci che sono stati integrati e potenziati, garantendo alle esibizioni delle società partecipanti un più alto tasso di spettacolarizzazione.

Una delle novità principali è consistita nell'utilizzo di un led wall che ha permesso la visualizzazione di immagini fotografiche e/o video accompagnando e sottolineando le performances, rendendole ancor più emozionali. Durante la manifestazione sono premiati gli atleti sambenedettesi che hanno vinto medaglie su podi nazionali ed internazionali, con riconoscimenti diversificati per giovani atleti ed i master senior.

La manifestazione ha appassionato i 2.000 spettatori presenti.

Sport in palcoscenico

Manifestazione sportiva che promuove l'aspetto spettacolare dello sport, coinvolgendo le varie discipline sportive praticate in città ed intrattenendo il pubblico ed i numerosi turisti presenti, grazie alla collaborazione dell'associazionismo sportivo locale.

L'edizione 2015 ha visto la realizzazione di 6 serate coinvolgendo le discipline della ginnastica artistica, ginnastica ritmica, arti marziali, danza classica e modern jazz, danza sportiva, pugilato, pattinaggio.

Ciascuna serata è stata seguita dalla costante presenza di 1000 spettatori circa.

Lo sport per il sociale:

Seguendo le linee guida sulla strategia per la salute pubblica della commissione europea, è stato riproposto il progetto **Guadagnare salute**. L'iniziativa, rivolta alla terza età, consiste nell'organizzazione di una serie di corsi di attività motoria tenuti da personale qualificato e specializzato, incontri con specialisti della salute e momenti ricreativi con lo scopo di promuovere e praticare l'attività motoria, offrire un'occasione per riappropriarsi del proprio corpo e della propria esistenza e fare in modo che esso diventi un importante momento di aggregazione con altre persone. L'iniziativa ha avuto circa 300 partecipanti

UTILIZZO SPAZI SPORTIVI AL COPERTO 10 palestre scolastiche – palasport – palestra
tensostruttura – polivalente agraria – nuova curzi

- circa 50 società sportive utilizzatrici di spazi
- circa 400 ore settimanali di utilizzo spazi

Relazioni finali Obiettivi strategici PEG 2015 Settore Polizia municipale

OBIETTIVO D_01: Educazione stradale

Il Codice della Strada, all'art. 230 comma 2, prevede esplicitamente il coinvolgimento dei Corpi di Polizia municipale nelle attività di educazione stradale, e questa stessa costituisce attività obbligatoria per le scuole di ogni ordine e grado.

L'art.208 comma 4 dello stesso Codice, in riferimento alla destinazione dei proventi delle sanzioni per violazioni stradali, individua, tra le altre, la finalità connessa "allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale".

Il Comando Polizia Municipale e l'Amministrazione Comunale, ben oltre le previsioni normative, hanno sempre manifestato una particolare sensibilità ed attenzione per ogni iniziativa volta ad indirizzare i bambini ed i ragazzi verso una solida cultura della legalità e del rispetto delle norme in materia di circolazione stradale.

In questa ottica il Comando e le Scuole della città, hanno predisposto e condiviso, anche per gli aa.ss. 2014/2015 e 2015/2016, progetti ed interventi di Educazione Stradale modulati in relazione alla programmazione delle attività scolastiche, in modo da accompagnare i ragazzi nelle varie fasi della crescita ed attuare un processo educativo globale.

In particolare gli interventi hanno riguardato:

- Attività di educazione stradale nelle scuole dell'infanzia in collaborazione con gli I.S.C. ed il laboratorio teatrale "Movimento buffo" ;
- Intervento negli asili nido comunali, propedeutico alle attività previste nella Scuola dell'Infanzia;
- Attività di educazione stradale nelle scuole primarie rientrante nell'ambito di un progetto permanente che vede coinvolti, oltre al nostro Comando, i tre I.S.C. e le scuole paritarie all'interno di un percorso che accompagna i bambini durante tutto il ciclo di studi;
- Uscite esterne, previamente concordate con le insegnanti delle scuole primarie e dell'infanzia, finalizzate ad un approccio guidato dei bambini con l'ambiente stradale;
- Organizzazione del concorso grafico per le ultime classi delle scuole primarie e della festa finale con premiazione dei vincitori con la collaborazione di *sponsor* privati;
- Attività formative per gli alunni delle Scuole Secondarie ed interventi inerenti la sicurezza stradale, in particolare presso l' Istituto Professionale Alberghiero "F.Buscemi". A tal riguardo, nel mese di gennaio 2015, a seguito degli incontri con l'insegnante referente del progetto tenuti nei mesi di novembre e dicembre 2014, sono stati programmati e realizzati interventi su tematiche inerenti la sicurezza stradale, alcol e guida, previa rilevazione del relativo fabbisogno formativo e predisposizione di adeguato materiale didattico.

Per quanto riguarda il progetto pluriennale di Educazione Stradale, in particolare, i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2015, con riferimento e a seguito degli incontri svolti nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2014, sono stati dedicati alla progettazione delle attività ed agli incontri con i Dirigenti dei tre ISC, con le insegnanti referenti per l'attività di educazione stradale e con il personale interessato per la valutazione dell'offerta formativa relativa agli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016, la verifica della fattibilità delle iniziative, l'accoglimento delle proposte delle scuole, la rilevazione di eventuali criticità emerse nel corso delle precedenti attività.

Si è provveduto, inoltre, alla predisposizione del materiale didattico ed alla programmazione delle attività e degli interventi nelle scuole cittadine.

In tale ambito va evidenziata la collaborazione avviata con il noto disegnatore Marco Calcinaro per la predisposizione di un fumetto su tematiche inerenti la sicurezza stradale, rivolto ai ragazzi delle ultime classi della Scuola Primaria.

I mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2015 hanno visto lo svolgimento delle attività di educazione stradale e gli interventi in tutte le classi della Scuola Primaria, a completamento delle attività e degli interventi iniziati nel mese di dicembre 2014, relativamente all'anno scolastico 2014/2015.

Giovedì 21 maggio 2015, presso il Pala Riviera, si è tenuta la manifestazione conclusiva dell'attività di educazione stradale nelle scuole Primarie con le premiazioni del concorso grafico "UNA VITA DA PEDONE: suggerimenti per muoversi in sicurezza", riservato agli alunni delle quinte classi.

Alla manifestazione hanno partecipato oltre 400 studenti degli istituti scolastici cittadini con insegnanti, dirigenti ed autorità cittadine.

Può essere considerato il momento conclusivo del progetto di educazione stradale realizzato dalla Polizia Municipale con il supporto della Banca Picena Truentina all'interno dei tre Istituti scolastici comprensivi della città e nelle due scuole paritarie San Giovanni Battista e Maria Immacolata.

Domenica 10 maggio 2015, presso l'ex camping, si è tenuta la manifestazione "Bimbibici" nel corso della quale sono state svolte attività di educazione stradale, on il rilascio di "patentino" da ciclista o pedone previo superamento di una prova teorica e pratica su di un percorso appositamente predisposto con segnali stradali, e consegna di gadget ai partecipanti.

Gli interventi presso gli asili nido, comunali e convenzionati, si sono tenuti nel mese di giugno 2015.

A partire dal mese di settembre, e nei mesi di ottobre e novembre, come indicato nelle schede obiettivo, sono stati replicati analoghi incontri per il monitoraggio delle attività svolte, la valutazione ed il feedback circa gli interventi proposti, la verifica dei risultati ottenuti.

A tal proposito è stata predisposta una scheda di gradimento, da sottoporre in forma anonima alle insegnanti, per la valutazione degli interventi e l'esposizione di osservazioni tendenti a migliorare i progetti e le attività di educazione stradale.

In tale periodo sono state, inoltre, avviate le attività di progettazione, predisposizione del materiale didattico e le altre attività previste nel PEG 2014 relative all'anno scolastico 2014/2015.

Nel mese di dicembre è stato realizzato lo "Scuolendario 2016" con i disegni vincitori del concorso grafico e si è provveduto alla distribuzione a tutte le classi alle scuole cittadine.

Nel 2015 le attività svolte e i risultati ottenuti sono stati i seguenti:

- Nella Scuola Primaria sono stati realizzati interventi per n° 86 ore di educazione stradale nell'anno 2015, a prosieguo degli interventi per n° 19 ore svolti a partire dal mese di dicembre 2014, relativamente all'anno scolastico 2014/2015;
- Negli Asili Nido sono stati attuati complessivamente n° 3 interventi che hanno interessato complessivamente n° 94 bambini;
- Alla manifestazione conclusiva riservata agli alunni della 5° classe hanno partecipato n° 18 classi, n° 45 insegnanti e n° 410 alunni;
- Sono stati, inoltre, realizzati n° 14 interventi e sono stati coinvolti oltre 300 studenti nell'Istituto Alberghiero;
- Al progetto di educazione stradale, nell'anno 2015, hanno complessivamente partecipato n° 2.394 bambini e ragazzi.

Nell'attuazione delle attività programmate una criticità che si è evidenziata riguarda la necessità di tener conto delle esigenze specifiche delle scuole e di conseguenza adeguare lo sviluppo temporale degli interventi inseriti all'interno degli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016, con difficoltà a tenere tutte le attività programmate all'interno dell'anno solare di riferimento del PEG.

In particolare, gli interventi programmati per la Scuola Primaria nell'anno scolastico 2014/2015 e nel PEG 2015, per aderire ad esigenze didattiche delle scuole stesse, sono di fatto iniziati nel mese di dicembre 2014.

Analogamente, gli interventi programmati nel PEG 2015 per la Scuola dell'Infanzia, da tenersi nel mese di dicembre 2015, per esigenze scolastiche, si sono tenuti nei mesi di gennaio e febbraio 2016, alterando di fatto, in eccesso ed in difetto, i risultati degli indicatori dei PEG riferiti all'anno solare 2014 - 2015 - 2016, pur restando nell'ambito degli interventi a programmazione pluriennale.

Va sottolineato, quale punto di forza del progetto, la predisposizione di nuovo materiale didattico, adeguato ai diversi target di riferimento e la pubblicazione di opuscoli inediti in collaborazione con professionalità esterne.

Nello specifico, per l'anno 2015, la pubblicazione dell'Opuscolo "Elia e Gino vanno al torrione", della serie "Elia in città", realizzato per la Scuola dell'Infanzia in collaborazione con il Teatro Movimento Buffo e la predisposizione, per le ultime classi della Scuola Primaria, del Fumetto "La Strada Giusta", in collaborazione con Marco Calcinaro.

Altri elementi strategici e qualificanti sono la condivisione con le istituzioni scolastiche di un progetto pluriennale permanente che, partendo dalla rilevazione del fabbisogno formativo e dalla predisposizione di attività e materiale didattico adeguati ai diversi target di riferimento, prevede l'integrazione delle competenze proprie dell'Istituzione scolastica con le competenze specifiche extrascolastiche della Polizia Municipale, al fine di dare la risposta più qualificata possibile all'esigenza formativa dei bambini e dei ragazzi in ambito stradale e sviluppare, inoltre, percorsi educativi per nel più ampio contesto di educazione alla convivenza civile ed alla legalità.

Vanno evidenziate, inoltre, in tale ambito, la sensibilità dell'amministrazione comunale, esplicitata attraverso l'approvazione e l'inserimento del progetto all'interno del Piano Generale di Sviluppo 2014/2016 - 5.1 "Una scuola di Qualità", la condivisione ed il sostegno finanziario forniti da sponsor esterni attraverso la compartecipazione alle spese per la predisposizione del materiale didattico, gli interventi in collaborazione con un animatore teatrale nella scuola dell'Infanzia, l'organizzazione del concorso grafico per gli alunni delle ultime classi delle scuole primarie, della Festa finale e le premiazioni dei vincitori.

In relazione a quanto previsto nella scheda obiettivo PEG 2015 - D_01 EDUCAZIONE STRADALE - questo Comando, ha svolto le attività in collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine, ricevendo feedback positivi, riscontrati anche attraverso articoli e servizi apparsi su quotidiani ed emittenti televisive cittadine.

OBIETTIVO D_12: Applicazione della teoria delle “finestre rotte” per singole zone territoriali
(Obiettivo presentato e realizzato in collaborazione con il Segretario generale del Comune, Avv. Edoardo Antuono)

L'obiettivo, partito nella seconda metà dell'anno passato, era quello di realizzare interventi di decoro e di risanamento urbano creando una “task force” composta da alcuni settori comunali (Manutenzione, Polizia Municipale, Parchi e giardini) e da altri soggetti (Picenambiente, Ciip, Azienda Multiservizi, Cpl Concordia) che congiuntamente e sulla base di una concordata programmazione intervenissero congiuntamente nelle zone cittadine ove risultava più evidente l'esigenza di interventi manutentivi.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sono stati tutti programmati previi incontri congiunti propedeutici tra i “diversi attori”. Negli incontri sono state individuate le aree d'intervento (sia in base alle segnalazioni pervenute dai cittadini e che previa valutazione dello stato dei luoghi, accertata direttamente con sopralluoghi) e le relative date.

I giorni degli interventi sono stati programmati in modo tale da creare il minor disagio alla popolazione residente eliminando, ad esempio, eventuali coincidenze con i mercati settimanali del martedì e venerdì del centro cittadino o con manifestazioni di rilievo.

Gli interventi per migliorare il decoro urbano nelle diverse aree possono essere classificati nelle seguenti categorie:

- pulizia dei graffiti su edifici pubblici e privati;
- manutenzione stradale e, in particolare, l'eliminazione di buche sullo stesso;
- manutenzione dei marciapiedi (piastrelle, cordoli...);
- manutenzione della segnaletica stradale;
- pulizia straordinaria (pulizia meccanica delle strade, sfalcio erbe ecc...);
- riverniciatura dei pali della pubblica illuminazione;
- pulizia delle caditoie stradali;
- pulizia della rete fognaria comunale tramite autospurgo;
- potatura delle essenze arboree.

CRONOPROGRAMMA INTERVENTI

Gli interventi sono stati programmati in buona parte nel centro cittadino e/o nelle immediate aree del centro secondo il seguente cronoprogramma:

INTERVENTO 1 - 7 e 8 Ottobre 2015 – Centro cittadino - Area Scuola Sacconi-

Via Leopardi- Via Spinozzi

INTERVENTO 2 - 20 e 21 Ottobre 2015 – Area Cimitero -

Via Conquiste – Via dei Fenici – Parcheggio Via dei Fenici – Parcheggio Via Gemito

INTERVENTO 3 - 28 e 29 Ottobre 2015 – Area Centro cittadino Ovest -

Via S.Martino tratto tra Viale S.Moretti e Via Roma

Via La Spezia tratto tra Via S.Martino e Via Montebello

Via Solferino- Piazza Ancona-Via Pisa – Via Venezia – Via Amalfi

Via Galilei tratto tra Via S.Martino e Via Montebello

INTERVENTO 4 - 11 e 12 Novembre 2015 – Area Centro cittadino est -

Via Montebello- Piazza Montebello- Via Milano – Via Napoli -Via Castelfidardo.

Via Palermo tratto tra Via Calatafimi e Piazza Montebello

Via La Spezia tratto tra Via Montebello e Via Calatafimi

Via Legnago tratto tra Via La Spezia e Via Pizzi

Via Gentili tratto tra Via Montebello e Via Calatafimi

Via Sanzio tratto tra Via Montebello e Via Calatafimi

Via Galilei tratto tratto tra Via Montebello e Via Calatafimi

INTERVENTO 5 - 17 e 18 dicembre 2015- Area Stadio Ballarin -

Via Doria – Via Morosini- Rotonda Merlini – Via Colombo



RISULTATI

Gli interventi sono stati ottimizzati in termini temporali, pur con limitate risorse economiche e di personale, grazie alla presenza contemporanea di tutti gli attori e con il vantaggio di poter operare in spazi liberi da impedimenti (auto in sosta e altro).

In base ai positivi risultati conseguiti nell'anno 2015 e in seguito all'apprezzamento ricevuto dalla cittadinanza, gli interventi di manutenzione in varie aree della città stanno proseguendo nel 2016, e alle modalità già sperimentate si è aggiunto il tentativo di contrastare anche il degrado visivo procurato dalla presenza di vecchie carcasse di velocipedi legate ai pali della pubblica illuminazione o comunque abbandonate sulla pubblica via.

OBIETTIVO D_13: Campo scuola Protezione Civile

Progetto di formazione ed educazione alla cultura di protezione civile: "ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE"

Il progetto "Anch'io sono la protezione civile" nasce a livello nazionale nel 2007 per volontà del Dipartimento della Protezione Civile con l'obiettivo di diffondere fra i ragazzi la cultura della protezione civile e della difesa dell'ambiente al fine di porre le basi per future comunità resilienti, più consapevoli, capaci di affrontare i rischi e prendere parte attiva alle politiche del territorio.

Nel 2015 si è deciso di organizzare anche a San Benedetto del Tronto un campo scuola di Protezione civile. Per l'allestimento del campo è stata scelta una fattoria all'interno della Riserva Naturale Regionale Sentina ove i volontari del Gruppo Comunale hanno provveduto al montaggio di 4 tende destinate ad alloggio, una tendostruttura da usare come refettorio, aula didattica e spazio di incontro, un modulo con 4 bagni e due docce, un gruppo elettrogeno ed una torre faro. Gli stessi volontari hanno provveduto agli allacci idrici, elettrici ed alla sistemazione dello scarico delle acque nere.

L'iniziativa si è svolta nel periodo 30 agosto – 5 settembre e vi hanno partecipato 28 ragazzi con età compresa tra gli 11 e i 14 anni. Diverse le iniziative formative/pratiche e di sensibilizzazione all'ambiente che hanno coinvolto diversi soggetti istituzionali e del mondo del volontariato.

Le guide volontarie della C.E.A. (Centro di educazione ambientale) hanno guidato i ragazzi all'interno della Sentina introducendoli al riconoscimento della flora, all'osservazione della fauna ed al rispetto delle aree protette. Un volontario del Gruppo Comunale di Ascoli Piceno ed un Funzionario del Comune di San Benedetto del Tronto hanno illustrato il "servizio Nazionale della Protezione Civile" e i "Piani di Protezione Civile" con la redazione da parte dei ragazzi del "Piano della Sentina"; I VV.FF. di Ascoli Piceno hanno illustrato gli accorgimenti da tenere nella "lotta agli incendi boschivi" con esercitazione pratica all'uso della lancia da incendio. Personale della C.R.I. ha spiegato le tecniche di primo soccorso con esercitazioni pratiche sul manichino mentre i radioamatori della CISAR, con un intervento teorico/pratico, hanno introdotto i ragazzi all'uso della radio.

Un'intera giornata è stata dedicata ad una visita nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini dove personale del Corpo Forestale di Ascoli Piceno ha guidato i ragazzi all'interno del Bosco di Smerillo (prov. Di Fermo).

Non sono mancati anche ampi spazi, sia in fattoria che in spiaggia, da dedicare ad attività ludiche e di socializzazione fra i ragazzi e fra ragazzi e volontari.

Prima del campo è stato somministrato ai partecipanti un test di ingresso su materie riguardanti la Protezione Civile e gli incendi boschivi. Lo stesso test è stato ripetuto alla fine dell'esperienza e le risposte esatte sono passate dal 56% del primo all'84% del secondo.

I ragazzi hanno anche compilato un questionario di gradimento dove potevano dare un giudizio sulle attività didattiche, sul luogo, sul campo, sul cibo, sui volontari, ecc... e la somma dei giudizi buono+ottimo è stata pari al 90% (38% buono – 52% ottimo).

Tali test, oltre ai feedback avuti direttamente con ragazzi e famiglie, possono far ritenere l'esperienza pienamente riuscita sia come attività formativa e di sensibilizzazione nei confronti dei ragazzi che come autoaddestramento dei Volontari del Gruppo di Protezione Civile di San Benedetto del Tronto i quali, oltre ad indubbie capacità di logistica da campo, hanno mostrato ottime doti relazionali.

OBIETTIVO E 11: Regolamento attività rumorose temporanee

(Obiettivo intersettoriale presentato dal Dirigente del Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'Economia locale)

In data 13/11/2015 è stata inserita nel registro informatico, 2015/292, la proposta del responsabile del procedimento di Deliberazione per il Consiglio comunale avente ad oggetto: *"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE"*.

Il regolamento contiene innovazioni importanti per la tutela della quiete e della salute pubblica.

La legge n. 447 del 26.10.1995 recante "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce che l'adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale nella tutela dall'inquinamento acustico è di competenza dei Comuni.

La Legge Regionale n. 28 del 14/11/2001 - « Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico » stabilisce che: "Le autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di macchinari rumorosi, sono rilasciate dai comuni anche in deroga ai limiti fissati dall'art 2 della legge 447/1995 in base ai criteri stabiliti dalla Giunta regionale".

La Delibera della G.R. Marche n. 896 del 24.06.2003, con oggetto " Criteri e linee guida di cui agli artt. 5 -12 - 20 della L. R .M. n.28/2001" ; al cap. 6.2 dell'all. A- Criteri e linee guida stabilisce: «nel paragrafo 6.3 viene proposto un regolamento comunale tipo contenente i criteri di cui all'art. 16 della legge regionale 28/2001».

Il predetto regolamento comunale tipo redatto dalla Regione Marche ed allegato alla succitata Delibera della G.R. Marche n. 896 del 24.06.2003, modificata con Delibera G.R. Marche n. 809 del 10/07/2006 prevede che le amministrazioni intervengano normando con esattezza e dettagliatamente le attività in deroga.

Il regolamento posto all'approvazione del Consiglio comunale, in attuazione dei disposti legislativi di cui in precedenza, disciplina i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, e per spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose, in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio, inoltre fissa i limiti temporali della deroga e dà le prescrizioni per ridurre al minimo il disturbo con criteri innovativi e controllabili fornendo uno strumento affidabile a chi dovrà programmare le attività, a chi dovrà controllare le programmazioni ed a chi dovrà eseguire i controlli. L'obiettivo assegnato, per quanto sopra, deve intendersi pienamente raggiunto.



Settore Innovazione, Servizi ai Cittadini e alla Persona
Comune di San Benedetto del Tronto (AP)

Prot. N.31485

li.23/05/2016

AI SEGRETARIO GENERALE
SEDE

Come richiesto si invia di seguito una breve relazione sul grado di raggiungimento degli **obiettivi operativi non ordinari**, con tipologia di sviluppo e valore strategico, individuati per il 2015.

Per i servizi sociali, a fronte del perdurare e dell'inasprirsi della crisi economica si è perseguito l'ambizioso progetto di intervenire ulteriormente sul disagio abitativo diversificando gli interventi. Al fine di massimizzare i risultati l'ufficio ha aderito ad ogni bando finalizzato al sostegno economico per affitti e prevenzione sfratti e tramite lo sportello sociale sono stati erogati n. 92 contributi economici straordinari per le politiche per la casa. Sono stati sistemati temporaneamente in Residence locali -talvolta in raccordo con l'ufficiale giudiziario nel caso di sfratto di famiglie con minori- n. 6 nuclei familiari in estrema difficoltà. Inoltre 12 famiglie e 5 single sono stati sostenuti economicamente ed accompagnati nel processo di risoluzione delle problematiche abitative attraverso la mediazione con il proprietario dell'alloggio locato o attraverso il reperimento di nuova abitazione.

Sempre al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa è stato avviato un programma di recupero di alloggi ERP: n. 9 alloggi da assegnatari privi di requisiti e n. 20 alloggi ristrutturati. Contemporaneamente, unitamente all'Ufficio Patrimonio, si è valutata la possibilità e la convenienza economica di utilizzare strutture di proprietà comunale da adibire ad abitazioni temporanee.

Il servizio ha altresì attivato nel corso dell'annualità 2015 un progetto che si propone un monitoraggio sistematico e strutturato sul fenomeno delle "nuove povertà e del disagio abitativo" ed è finalizzato a offrire accoglienza temporanea per una capienza massima di 20 posti (per un periodo di 15/20/30 gg) prevalentemente a single maschi italiani e stranieri ed in via residuale a nuclei monoparentali/famiglie con urgente bisogno di alloggio, vitto e tutela derivanti da circostanze impreviste, garantendo ai medesimi pronta accoglienza, vitto (consistente nel pasto serale), alloggio ed un servizio di orientamento ai servizi del territorio.



Settore Innovazione, Servizi ai Cittadini e alla Persona
Comune di San Benedetto del Tronto (AP)

Il centro accoglienza "Casa delle Genti" di San Benedetto del Tronto operante da maggio 2015 ha accolto nella sua struttura oltre 100 ospiti. Per 30 beneficiari è stata creata una progettualità mirata ed individuale che ha consentito di aiutare concretamente queste persone in diversi ambiti da quello sanitario a quello lavorativo, fino a quello abitativo.

In ambito sanitario si è cercato di garantire assistenza tramite una forte collaborazione con i medici operanti nel SERT, prolungando il periodo di accoglienza al fine di "accompagnare" l'utente nel percorso di inserimento presso una struttura specializzata nel trattamento delle dipendenze da alcool, gioco e sostanze stupefacenti. Progetti analoghi sono stati realizzati anche con lo scopo di tutelare eventuali borse lavoro concesse ai soggetti coinvolti.

Contestualmente, tramite professionisti del settore è stato elaborato un percorso psicologico di ascolto, al fine di sostenere le persone interessate anche dal punto di vista umano e psicologico.

Sul piano della progettualità lavorativa il Centro ha messo a conoscenza gli ospiti di tutte le opportunità occupazionali presenti sul territorio, riuscendo talvolta ad ottenere un impiego temporaneo presso ristoranti, bar o call-center. Anche in questo caso si è provveduto a concedere delle proroghe di permanenza nella "Casa delle Genti" in modo da garantire anche l'alloggio necessario fino alla scadenza del periodo di lavoro. Alcuni ospiti sono stati sostenuti economicamente per i primi fitti di appartamenti disponibili in zona, mentre in altri casi si è provveduto ad assicurare il ricovero presso altri centri di accoglienza limitrofi per il periodo necessario all'individuazione di una situazione residenziale meno emergenziale e temporanea.

Il suddetto progetto sperimentale viene ritenuto altamente strategico in quanto risulta indispensabile al fine della ricerca di soluzioni sostenibili e durature e viene cofinanziato, in ossequio al principio generale della sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione, dal privato sociale.

Questa Dirigenza ha inteso in tal modo integrare forze, risorse, progetti utilizzando le scarse risorse economiche a disposizione in maniera efficace, individuando i reali bisogni e le priorità di intervento.

Sempre nell'ambito dei servizi sociali si è ritenuto importante dotare le scuole pubbliche primarie di giochi per bimbi disabili al fine di favorirne l'integrazione nelle attività ludiche. I dirigenti delle scuole prescelte hanno comunicato al competente servizio comunale che i genitori hanno espresso un sentito e diffuso apprezzamento per la realizzazione del progetto.

Con il servizio anagrafe, per sua natura connotato da un marcato rapporto con il pubblico, si è ritenuto necessario individuare obiettivi inerenti la semplificazione amministrativa. Con l'implementazione delle funzionalità del City Portal si è deciso di consentire al cittadino di accedere, tramite credenziali di accesso, al sistema e richiedere e ottenere on line alcuni tra i principali certificati (con valore legale). In



Settore Innovazione, Servizi ai Cittadini e alla Persona
Comune di San Benedetto del Tronto (AP)

esito alla scelta adottata è risultato altresì possibile sopprimere i diritti di segreteria a carico del cittadino per il rilascio della suddetta documentazione.

Nel corso dell'anno il competente servizio comunale è riuscito ad ultimare tutti gli adempimenti di tipo informatico per l'avvio del progetto: è andata a buon fine l'installazione del timbro digitale sul software City Portal, è stata scelta la soluzione per il pagamento dell'imposta di bollo, sono andati a buon fine i test di verifica sulla accessibilità al servizio con le credenziali di tipo "forte" di Cohesion. L'ultima fase del progetto di sviluppo per la certificazione on line prevedeva, a conclusione dell'esito positivo della progettualità informatica, la richiesta di autorizzazione ministeriale per l'uso della tecnologia del timbro digitale, richiesta trasmessa al Ministero dell'Interno nell'ottobre 2015.

Particolare attenzione ha richiesto il progetto di sviluppo strategico del Servizio sviluppo organizzativo e sistemi informativi in considerazione della sempre maggiore importanza ed evoluzione che lo strumento informatico riveste nell'azione degli enti locali. In considerazione del fatto che nell'area dei servizi ICT l'infrastruttura di rete di questo Comune è rimasta ferma per 15 anni, si è ritenuto indispensabile apportare un miglioramento tecnologico. E' stato quindi realizzato un impianto che incrementa la velocità di accesso dei client di un fattore 10 e la velocità dei dorsali sino a 40 volte.

In merito si relaziona che tutte le attività previste nel progetto risultano portate a compimento nei tempi previsti e tutte le stazioni di lavoro sono migrate presso la nuova struttura. Il potenziamento attuato garantisce servizi al cittadino più efficaci ed efficienti, maggiore velocità per gli utenti e la possibilità di dispiegare le moderne architetture di virtualizzazione dei desktop che diminuiranno sensibilmente consumi, impatto ambientale, costo di possesso e obsolescenza.

Per quanto concerne le attività di comunicazione pubblica e relazioni con il pubblico, seppure non interessate nell'annualità in corso da progetti strategici si ritiene opportuno relazionare quanto segue: pur mantenendosi costante il numero degli accessi agli sportelli (circa 15mila annui, circa 60 giornalieri) rispetto al 2014, si è registrata una quota crescente di richieste "aspecifiche", riferite cioè non ad un singolo servizio comunale, ma connesse ad un bisogno più generale dell'utente, quasi sempre legato alle condizioni economiche. Ciò ha richiesto all'operatore una gestione più globale del rapporto, dovendo egli avere una conoscenza ampia delle varie opportunità di sostegno che il Comune, direttamente o come tramite di iniziative regionali o statali, è in grado di offrire.

In virtù dell'ampio orario di apertura rispetto ad altri uffici o alla gratuità del servizio rispetto al sistema coi bollettini postali, si è registrato inoltre un crescente utilizzo degli sportelli dell'URP per il pagamento di contributi, tariffe, ecc. grazie all'installazione di due apparecchiature POS (nel 2015 il Comune ha incassato solo tramite l'URP circa 60mila euro senza alcuna commissione a carico dell'utente).



Settore Innovazione, Servizi ai Cittadini e alla Persona
Comune di San Benedetto del Tronto (AP)

Per quanto riguarda le spese postali, si è registrata una costante diminuzione grazie al sempre più diffuso utilizzo della posta elettronica e della posta on line: nel 2011 il Comune spendeva oltre 80mila euro a tale scopo, nel 2015 al spesa si attesta attorno ai 50mila euro (più quelle per la notifica di atti giudiziari emessi dal nuovo servizio di riscossione coattiva), e ciò nonostante dal 2014 le tariffe praticate siano state assoggettate ad IVA ad aliquota ordinaria.

In sintesi si evidenzia che grazie alla supervisione ed al costante monitoraggio in corso d'opera si è ottenuto un pieno risultato degli obiettivi programmati sia in termini qualitativi, in quanto risultano espletate tutte le attività previste, sia in termini quantitativi, in quanto risultano raggiunti i valori indicati in fase di programmazione come ottimali.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
dr. Antonio Rosati

**RELAZIONE SUL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI
OBIETTIVI STRATEGICI 2015**

**SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE
PUBBLICHE**

Dirigente arch. Davarpanah Farnush

Piano degli Obiettivi

Anno 2015

PREMESSA

In relazione alla pianificazione strategica dell'Ente, le proposte degli obiettivi strategici 2015-2016 relativi al Settore Progettazione e Manutenzione Opere Pubbliche erano le seguenti:

Titolo	Progetto tracciabilità rifiuti	Proposta collegamento azioni piano di sviluppo	1.2
Breve descrizione	L'implementazione del sistema di raccolta "Porta a Porta" con un sistema integrato di tracciabilità dei Rifiuti 2.0 nel comune di San Benedetto del Tronto.		
Attività	Avvio sistema raccolta con mastelli dotati di microchip		
indicatore	Avvio nei quartieri ad ovest della SS. 16 entro il 31.12.2015		
strategicità	Strategico		
Titolo	Progetto adeguamento sismico e miglioramento prestazioni energetiche edifici scolastici	Proposta collegamento azioni piano di sviluppo	5.1
Breve descrizione	I progetti prevedono interventi sulle strutture e sulle pareti perimetrali (murature e serramenti) degli edifici scolastici per il loro miglioramento o adeguamento sismico e per la loro riqualificazione energetica		
Attività	Scuola Curzi Scuola Mattei		
indicatore	Conclusione lavori entro 31.12.2015		
strategicità	strategico		
Titolo	Progetto messa in sicurezza e riqualificazione Albula e lungomare	Proposta collegamento azioni piano di sviluppo	1.1
Breve descrizione	Completamento delle opere mancanti per la messa in sicurezza del torrente Albula con la definizione e realizzazione delle strutture mancanti per la delimitazione e sistemazione della foce coordinate con la realizzazione del tratto nord del lungomare.		
Attività	Redazione di un progetto di completamento e sua approvazione nelle sedi competenti		
indicatore	Avvio procedura gara lungomare entro 31 dicembre 2015 Completamento lavori scogliera radente lato nord (foce Albula) entro 31 dicembre 2015		
strategicità	strategico		
Titolo	Progetto manutenzione infrastrutture stradali	Proposta collegamento azioni piano di sviluppo	6.2
Breve descrizione	Miglioramento del livello qualitativo delle manutenzioni del patrimonio stradale grazie alla focalizzazione delle attività dell'ente sul controllo delle prestazioni rispetto allo schema attuale che prevede la gestione delle fasi di progettazione, esecuzione, coordinamento e controllo degli interventi		
Attività	Analisi del patrimonio oggetto di gestione Determinazione delle prestazioni minime e dei livelli essenziali del contratto che si intende sottoscrivere Stima dei costi e redazione del piano finanziario di massima		
indicatore	Completamento dello studio entro il 30.11.2015		
strategicità	strategico		
Titolo	Gestione e Valorizzazione degli immobili trasferiti ed in corso di trasferimento in attuazione del cd. Federalismo demaniale	Proposta collegamento azioni piano di sviluppo	vari

Breve descrizione	Si tratta di un percorso di acquisizione, regolarizzazione, valorizzazione, inventariazione degli immobili per i quali è previsto il trasferimento in proprietà all'Ente da parte dello Stato
Attività	Completato l'iter di trasferimento, questi immobili, per la grandissima parte collocati in zone strategiche della città, dovranno essere gestiti attraverso apposita regolamentazione (la maggior parte risultano occupati) e sugli stessi portato avanti un progetto di valorizzazione e messa a reddito. Sugli stessi infatti gravano per l'Ente, il pagamento di ratei che dovranno essere compensati con nuove entrate. Secondo il D.Lgs.n.85/2010 (Federalismo Demaniale) trascorsi tre anni dal trasferimento lo Stato verificherà l'effettiva valorizzazione degli immobili ed, in mancanza riacquisirà gli immobili già trasferiti.
indicatore	Redazione regolamento per la gestione degli immobili entro il 31.12.2015
strategicità	strategico

Tali obiettivi derivavano da coerenti previsioni delle schede PEG 2015, come risultanti dalla tabella che segue:

H_00 SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE
H_05 CARTOLINE DA SAN BENEDETTO - IL LUNGOMARE NORD 55.29.02 Coordinamento sicurezza e infrastrutture DUP : .. Rif. azioni Piano di sviluppo 1.1
H_32 RIQUALIFICAZIONE FOCE ALBULA 50.29.01 Progettazione e realizzazione oo.pp. DUP : .. Rif. azioni Piano di sviluppo 1.1
H_38 PROGETTO MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI 55.29 Progettazione e manutenzione oo.pp. DUP : .. Rif. azioni Piano di sviluppo 6.2
H_40 - PROGETTO TRACCIABILITA' RIFIUTI 55 Struttura organizz.dal 15/10/2013 DUP : .. Rif. azioni Piano di sviluppo 1.2
H_49 REDAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI ACQUISITI DAL FEDERALISMO DEMANIALE 55.29.05 Sostenib, access. contr. oo.pp. patr.immob.espropr DUP : .. Rif. azioni Piano di sviluppo 1.1
H_50 ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI ENERGETICHE EDIFICI SCOLASTICI 55.29.05 Sostenib, access. contr. oo.pp. patr.immob.espropr DUP : .. Rif. azioni Piano di sviluppo 6.6

Di seguito si riporta l'analisi svolta a livello di singole schede

H_05 CARTOLINE DA SAN BENEDETTO - IL LUNGOMARE NORD

55.29.02 Coordinamento sicurezza e infrastrutture

Obiettivo di Sviluppo - Strategico

Responsabile:	DAVARPANAH FARNUSH
Centro di Responsabilità:	55.29.02 Coordinamento sicurezza e infrastrutture
D.U.P.:	..

H_05 CARTOLINE DA SAN BENEDETTO - IL LUNGOMARE NORD Nell'ambito della riqualificazione delle infrastrutture si prevede di completare il percorso avviato nel 2014 per la realizzazione del 1 stralcio del lungomare nord	Peso assegnato
---	----------------

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo:															
Attività	ES		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso
Approvazione progetto definitivo	X	Previsto	X												
Conferenza servizi	X	Previsto		X	X										
redazione progetto esecutivo	X	Previsto				X	X	X	X	X	X				
Procedure di gara, scelta contraente e stipula contratto	X	Previsto										X	X	X	

RISORSE:

Entrate	
Descrizione	mutuo
Importo Stanziato	2.000.000,00

Spese	
Descrizione	Euro 2.000.000,00 nell'anno di competenza 2015 mediante il ricorso a mutuo
Importo Stanziato	2.000.000,00

RISORSE UMANE	
Risorse Previste	0,45

DAVARPANAH FARNUSH	RESPONSABILE.		5,00	0,00
ANTOLINI NICOLA	APO		10,00	10,00
PALESTINI SANDRO			15,00	0,00
VITTORI SANDRO			15,00	15,00

(2622)

H 32 RIQUALIFICAZIONE FOCE ALBULA

50.29.01 Progettazione e realizzazione oo.pp.

Obiettivo di Sviluppo - Strategico

Responsabile:	DAVARPANA FARNUSH
Centro di Responsabilità:	50.29.01 Progettazione e realizzazione oo.pp.
D.U.P.	..

H 32 RIQUALIFICAZIONE FOCE ALBULA RIQUALIFICAZIONE TORRENTE ALBULA SISTEMAZIONE DELLA FOCE CON REALIZZAZIONE DI MANUFATTI DI PROTEZIONE DELLA STRADA E RIMODELLAZIONE DELLA FOCE	Peso assegnato
---	----------------

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo:															
Attività	ES		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso
esecuzione opere	[X]	Previsto						X	X	X	X	X	X	X	

RISORSE:

Entrate	
Descrizione	
Importo Stanziato	1.350.000,00

Spese	
Descrizione	RISORSE CAPITOLO 0902.22.604 RESIDUI 1.350.000,00
Importo Stanziato	1.350.000,00

RISORSE UMANE	
Risorse Previste	0,25

DAVARPANA FARNUSH	RESPONSABILE.		5,00	0,00
OFFIDANI ENRICO	APO		10,00	0,00
D'ANGELI FILIPPO			50,00	50,00

(3090)

H 38 PROGETTO MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI

55.29 Progettazione e manutenzione oo.pp.

Obiettivo di Sviluppo - Strategico

Responsabile:	
Centro di Responsabilità:	55.29 Progettazione e manutenzione oo.pp.
D.U.P.	..

H 38 PROGETTO MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI Miglioramento del livello qualitativo delle manutenzioni del patrimonio stradale grazie alla focalizzazione delle attività dell'ente sul controllo delle prestazioni rispetto allo schema attuale che prevede la gestione delle fasi di progettazione, esecuzione, coordinamento e controllo degli interventi	Peso assegnato
--	-----------------------

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo:															
<i>Attività</i>	<i>ES</i>		<i>G</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>A</i>	<i>M</i>	<i>G</i>	<i>L</i>	<i>A</i>	<i>S</i>	<i>O</i>	<i>N</i>	<i>D</i>	<i>Peso</i>
Definizione ed analisi del patrimonio oggetto di gestione	[X]	<i>Previsto</i>	X	X	X	X									
Determinazione delle prestazioni minime e dei livelli essenziali del contratto	[X]	<i>Previsto</i>			X	X	X	X	X						
Stima dei costi e redazione del piano finanziario di massima	[X]	<i>Previsto</i>							X	X	X	X			
Completamento dello studio e redazione bozza documentazione di gara entro il 30.11.2015	[X]	<i>Previsto</i>	X	X	X	X	X					X	X		

RISORSE:

RISORSE UMANE	
Risorse Previste	0,11

ANTOLINI NICOLA	APO		5,00	0,00
DAVARPANAH FARNUSH			0,50	0,00
MASSI MARIA TERESA			5,00	0,00

(2940)

H_40 - PROGETTO TRACCIABILITA' RIFIUTI

55 Struttura organizz.dal 15/10/2013

Obiettivo di Sviluppo - Strategico

Responsabile:	DAVARPANA FARNUSH
Centro di Responsabilità:	55 Struttura organizz.dal 15/10/2013
D.U.P.	..

H_40 - PROGETTO TRACCIABILITA' RIFIUTI Implementazione del progetto di raccolta Porta a Porta con introduzione del sistema di tracciabilità mediante uso di contenitori (Mastelli) dotati di microchip su quartieri ad ovest della SS.16 Adriatica : Paese Alto, Ponte Rotto , Fornace Cerboni , Ragnola , SS.Annunziata, Fosso dei Galli	Peso assegnato
---	----------------

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo:															
Attività	ES		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso
Comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini dei quartieri ove nell'anno 2015 saranno introdotti i nuovi sistemi di raccolta , consegna dei mastelli , avvio del progetto sui seguenti quartieri nord della SS.16 : paese alto , ponte rotto , ragnola , fosso dei galli ,SS.Annunziata , Fornace Cerboni via S. Damiani	X	Previsto							X	X	X	X	X	X	
avvio del progetto con consegna mastelli e inizio raccolta quartieri ad ovest SS. 16 Paese Alto , Ponte Rotto , Fornace Cerboni Ragnola , SS. Annunziata , Fosso dei Galli	X	Previsto							X	X	X	X	X	X	

RISORSE:

Spese	
Descrizione	cap. 0902.13.240 appalto picanambiente
Importo Stanziato	7.000,00

RISORSE UMANE	
Risorse Previste	0,10

DAVARPANA FARNUSH	RESPONSABILE.		1,00	0,00
CAMELI LANFRANCO	APO		3,00	0,00
CRESCENZI ALESSANDRO			2,00	0,00
COLLINI MARCO			5,00	0,00

? 31/12

(3136)

H_49 REDAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI ACQUISITI DAL FEDERALISMO DEMANIALE
 55.29.05 Sostenib, access. contr. oo.pp. patr.immob.espropr
 Obiettivo di Funzionale - Strategico

Responsabile:	DAVARPANA FARNUSH
Centro di Responsabilità:	55.29.05 Sostenib, access. contr. oo.pp. patr.immob.espropr
D.U.P.	..

H_49 REDAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI ACQUISITI DAL FEDERALISMO DEMANIALE acquisizione, regolarizzazione, valorizzazione, inventariazione degli immobili per i quali è previsto il trasferimento in proprietà all'Ente da parte dello Stato - Redazione regolamento per la gestione degli immobili	Peso assegnato
---	----------------

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo:															
Attività	ES		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso
catalogazione dei beni acquisiti	X	Previsto			X	X	X	X	X	X	X	X			
redazione della prima stesura del regolamento	X	Previsto											X	X	X

Indicatori:			
n.ro immobili acquisiti			
<i>Valore Ottimale</i>	Da 0,00 a 10,00	<i>Peso</i>	0,00000
<i>Valore Critico</i>	Da 0,00 a 2,00	<i>Stato Attuale</i>	0,00

RISORSE:

RISORSE UMANE	
Risorse Previste	0,45

DAVARPANA FARNUSH	RESPONSABILE.		5,00	0,00
SINATRA ANNALISA			5,00	0,00
FEDE GIORGIO			5,00	0,00
ROMANI MARIA PAOLA			10,00	0,00
GILIOTTI GABRIELLA			20,00	0,00

(3137)

H_50 ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI ENERGETICHE EDIFICI SCOLASTICI

55.29.05 Sostenib, access. contr. oo.pp. patr.immob.espropr

Obiettivo di Sviluppo - Strategico

Responsabile:	DAVARPANAH FARNUSH
Centro di Responsabilità:	55.29.05 Sostenib, access. contr. oo.pp. patr.immob.espropr
D.U.P.	..

H_50 ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI ENERGETICHE EDIFICI SCOLASTICI	Peso assegnato
Adeguamento sismico e miglioramento prestazioni energetiche edifici scolastici . I progetti prevedono interventi sulle strutture e sulle pareti perimetrali (murature e serramenti) degli edifici scolastici per il loro miglioramento o adeguamento sismico e per la loro riqualificazione energetica: Scuola Curzi e Scuola Mattei	

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo:															
Attività	ES		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso
Individuazione azioni da intraprendere	X	Previsto	X	X	X	X	X	X	X						
Redazione studi specifici	X	Previsto				X	X	X	X	X					
approvazione progetti	X	Previsto							X	X	X	X	X	X	

RISORSE:

RISORSE UMANE	
Risorse Previste	0,20

DAVARPANAH FARNUSH	RESPONSABILE.		5,00	0,00
ROCCO ELIO	APO		10,00	0,00
SINATRA ANNALISA	APO		5,00	0,00

55.29 Settore Progettazione e manutenzione oo.pp.

Relazione del dirigente sulla gestione 2015

1. Obiettivi strategici, espressi in termini di risultati attesi/risultati raggiunti, appropriatezza degli indicatori e delle milestones, eventuali criticità interne ed esterne nel perseguimento degli obiettivi stessi

Gli obiettivi dei PEG relativi ad azioni strategiche o di sviluppo, come riportato nelle tabelle precedenti, erano riconducibili alle seguenti azioni del Piano di Sviluppo 2015-2017

1.1 Riqualificazione dell'ambiente urbano

1.2 Miglioramento della qualità urbana e della vita

5.1 Una scuola di qualità

6.2 Riqualificazione delle infrastrutture

Le attività previste in ciascuno degli obiettivi collegati alle citate azioni sono ugualmente riportate nelle schede che precedono.

In linea generale gli obiettivi strategici sono stati avviati e portati ad esecuzione, con i risultati e nei tempi concordati con l'Amministrazione e nei limiti delle risorse, umane e finanziarie, attivabili. Molta dell'attività del Settore infatti, nel corso del 2015, è stata assorbita dalla chiusura dei molti cantieri avviati a fine 2014, mentre altre opere da avviare hanno subito ritardi o rinvii a causa della scarsità delle risorse effettivamente messe a disposizione.

L'anno trascorso ha visto la continuazione dei grossi sforzi avviati dall'Amministrazione Comunale per garantire una sempre maggiore adeguatezza degli spazi destinati all'istruzione, con la conclusione del primo intervento sul nuovo polo Scolastico "M. Curzi" localizzato presso l'ex Palazzo di giustizia. Altro traguardo importante è stata la conclusione dei lavori relativi alla realizzazione del sottopasso ferroviario di via Pasubio.

Anche nel 2015 si sono registrati disagi connessi ai difficili rapporti con fornitori ed appaltatori connessi ai tempi di pagamento; attualmente la situazione è in via di normalizzazione, anche in considerazione delle diverse regole del patto di stabilità fissate per il 2016.

Altra problematica che rende difficoltoso spesso il rispetto delle tempistiche fissate con l'Amministrazione (e relative milestones) sono i forti condizionamenti subiti dai processi di realizzazione delle opere pubbliche e dovuti alle competenze di Amministrazioni terze, con le quali occorre spesso avviare vere e proprie attività di mediazione, senza poter governare i tempi del risultato. Esempi ne sono i rapporti con le diverse Soprintendenze regionali, ma anche con le istituzioni scolastiche che non tengono conto dei tempi e delle risorse necessari per rispondere alle esigenze di una popolazione scolastica che risulta in continuo divenire, nei numeri e nella localizzazione.

Inoltre, la caratteristica di Settore a "competenza aperta", che ha definito quest'area dell'organizzazione del Comune di San Benedetto del Tronto nel corso degli ultimi anni, finisce spesso per vanificare ogni tentativo di programmazione di calendarizzazione delle attività e dei processi ma, l'ampio ricorso alla flessibilità dei ruoli e la collaborazione garantita da tutto il personale, hanno comunque consentito di rispondere in maniera adeguata alle richieste dell'Amministrazione e della cittadinanza.

Gli elevati profili di responsabilità civile, penale e contabile, la complessità dei rapporti da intrattenere con tutti i livelli di governo locale, regionale e a volte anche nazionale, richiedono un continuo aggiornamento ed adeguamento delle competenze del personale, svolto con minimo ricorso a risorse esterne, quasi sempre con il dialogo ed il confronto interni.

In relazione ai notevoli obblighi informativi e di pubblicazione (anche in chiave di adempimenti per la trasparenza) che investono gli atti ed i provvedimenti di competenza del Settore si segnala che la richiesta implementazione delle due principali banche dati del Comune (quella documentale e quella contabile) a tutto il 2015 non è stata ancora attuata, e tale assenza continua a rendere impossibile il regolare adempimento degli obblighi di pubblicità.

2. Modalità gestionali adottate e loro impatto sul clima organizzativo, la motivazione ed i risultati oggettivi ottenuti dai collaboratori

Come in passato, all'interno del Settore si è scelto di tenere separata l'attività di direzione del Settore dal ruolo di RdP o RUP dei vari cantieri e procedimenti e di alternare, tra le varie categorie di lavori, l'incaricato delle funzioni di responsabile unico del procedimento, anche al fine di creare lo **sdoppiamento delle fasi proposta/decisione** che risulta più garantista nel contrasto alla corruzione o ai comportamenti soggetti a tale rischio.

Nel determinare le scelte relative ad interventi particolarmente delicati o comportanti l'esercizio di una notevole discrezionalità tecnica si è fatto sempre ricorso a conferenze dei servizi interne, anche quando non richieste dalle norme o dai regolamenti.

La scelta di una organizzazione estremamente **flessibile** tuttavia comporta che a volte non siano ben chiare le competenze e i limiti di ciascuno, ma in generale nel Settore si registra un buon grado di integrazione e di collaborazione tale da far superare anche queste fisiologiche crisi.

Per quanto concerne l'attività di stazione appaltante, dal 1 novembre 2015 per specifici obblighi di legge, ci si è dovuti rivolgere alla SUA presso la Provincia di Ascoli Piceno, struttura ancora in fase di formazione ed assestamento alla luce degli evidenti processi riorganizzativi che stanno subendo gli enti di area vasta e, per superare alcune criticità, si è attivata una importante collaborazione con gli uffici provinciali. Anche questo aspetto tuttavia ha comportato che il Settore perdesse la capacità di governare i processi e tempistiche delle procedure di affidamento.

3. Adozione di sistemi di monitoraggio del benessere organizzativo e della citizen satisfaction, risultati ottenuti in termini di qualità dei processi o dei servizi.

Si rinvia a quanto riportato nella relazione dello scorso anno

4. Azioni migliorative concrete, dipendenti direttamente dalla volontà del dirigente ed implementabili nel periodo successivo.

Le notevoli competenze riversate sul Settore Progettazione e Manutenzione Opere Pubbliche derivano spesso da stratificazioni e scelte di necessità che hanno portato ad una organizzazione del Settore che rischia di far saltare quelle caratteristiche di flessibilità e di snellezza che sono state alla base della ricchezza della struttura; in particolare per la gestione del sempre maggiore patrimonio immobiliare, acquisito anche in relazione al federalismo demaniale, non risulta rinviabile un'operazione di potenziamento della struttura che, se svolto senza ulteriori risorse umane, dovrà necessariamente andare a depotenziare altre funzioni finora garantite come quelle della progettazione interna.

In più il Settore continua a soffrire di carenze di risorse umane ed economiche sul Servizio Manutenzione, di fatto ora ripartito tra gli altri servizi rimasti con una figura di PO; anche lo studio di un nuovo modello di gestione per il demanio stradale rischia di essere vanificato dall'impossibilità di attivare le risorse programmate per gli anni 2016 e seguenti.

L'insufficienza delle risorse è anch'esso un problema ormai annoso; ogni bilancio si apre con una fase previsionale di spesa che, soprattutto per la manutenzione ordinaria, copre sì e no il 30% delle necessità. Tale aspetto incide negativamente sia in termini di immagine che economicamente con una cittadinanza (che d'estate quasi raddoppia), chiamata a vivere una città in continua emergenza e un aumento dei contenziosi soprattutto per danni derivanti dal cattivo stato di esercizio delle reti comunali.

Rimane necessaria, nel caso permanga tale situazione di scarsità di risorse, una verifica obiettiva dei carichi di lavoro ed una revisione delle competenze assegnate al Settore con una ricollocazione di alcune attività ad altri settori.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 21
RELAZIONE SULLO STATO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
ANNO 2015

OBIETTIVO 1

DIRIGENTE: Antonio De Santis

I_01 ACCESSO AI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI PER ANZIANI

Descrizione

Con questo obiettivo si è inteso riformulare il percorso di accesso alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali per gli anziani. Sino ad oggi l'accesso ai servizi e alle strutture risultava fortemente capillarizzato a tal punto da rappresentare un elemento di forte criticità per il cittadino in termini di percorso da intraprendere, disposizione di informazioni chiare, di appropriatezza dell'inserimento rispetto al bisogno.

A tal fine, in forma integrata Ambito sociale-Comuni/Distretto Sanitario, è stata esaminata tutta la modulistica utilizzata, definito un unico modello di accesso e unico percorso di presa in carico tramite il Punto Unico di Accesso - PUA., nonché la Carta dei servizi con tutti i riferimenti utili al cittadino.

Nel processo sono stati coinvolti: Comuni dell'ATS 21, infermieri, operatori sanitari e sociali del Distretto nonché gli operatori sociali per il PUA.

Dal mese di gennaio 2015 al mese di marzo 2015 sono state effettuate oltre 10 riunioni sia per la definizione del modello di accesso sia per il percorso della presa in carico.

- 307 sono state le domande pervenute per l'ingresso alle RSA e Residenze protette
- 14 le domande pervenute per il Centro Diurno Alzheimer
- 74 le valutazioni dell'Unità valutative integrate
- 350 modelli di domanda distribuiti a medici di base, comuni, reparti ospedalieri
- pubblicazione on line del modello di domanda e della carta dei servizi sul sito www.comunesbt.it/ambitosociale21

Allegati:

- modello di domanda di ammissione
- carta dei servizi per le strutture a ciclo residenziale e semi residenziale per anziani presenti sul territorio del Distretto Sanitario/Ambito Sociale 21

San Benedetto del Tronto, 27 maggio 2016

Ambito Territoriale Sociale n. 21
Il Coordinatore
Antonio De Santis



DOMANDA DI AMMISSIONE
Strutture residenziali e semiresidenziali
 (Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) – Residenza Protetta (RP/RPD)
 Centro Diurno Alzheimer - Centro Diurno Anziani)

Al PUA – Punto Unico di Accesso
c/o Distretto Sanitario
 Via Romagna, 7
 63074 San Benedetto del Tronto

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ il ____ / ____ / ____
 Residente a _____ (AP) in via _____ n. ____
 Tel _____ Cell. _____ Codice Fiscale _____
 e-mail _____

CHIEDE L'AMMISSIONE IN

<input type="checkbox"/> CENTRO DIURNO	<input type="checkbox"/> CENTRO RESIDENZIALE
- Centro Diurno Alzheimer - San Benedetto del Tronto	- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)
- Centro Diurno Anziani – San Benedetto del Tronto	- Residenza Protetta (RP)
	- Residenza Protetta Demenze (RPD)

Per se medesimo

oppure

Per _____ grado di parentela _____

Nato/a a _____ il ____ / ____ / ____

Residente a _____ (AP) in via _____

_____ n. ____ Tel _____ Cell. _____

_____ Codice Fiscale _____

Pagamento retta:

Retta a TOTALE carico del richiedente

Retta a PARZIALE carico del richiedente (la domanda di integrazione retta va presentata al Comune di residenza del destinatario del servizio)

Consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, ed assumendone piena responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000.

Il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali ai soli fini dello svolgimento del procedimento per l'ottenimento del servizio semiresidenziale/residenziale ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Allega alla presente:

- richiesta di attivazione del Medico di Medicina Generale
- copia del documento di identità del richiedente

Luogo e Data _____

IL RICHIEDENTE

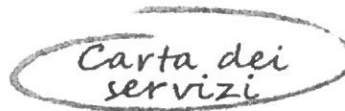
(firma leggibile)

PUA - Punto Unico di Accesso

Via Romagna, 7 - San Benedetto del Tronto, Tel. 0735-793604, fax 0735 793614
mail - puasbt.av5@sanita.marche.it

PUA - Per informazioni sul procedimento contattare:

Assistenti Sociali: Antonella Camaioni, Alberto Croci, Roberta di Nicolò
Inferimera professionale: Cesarina Lanciotti



**STRUTTURE A CICLO RESIDENZIALE E SEMI RESIDENZIALE PER ANZIANI
PRESENTI SUL TERRITORIO DEL DISTRETTO SANITARIO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO/ASUR
AREA VASTA n. 5 - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21 "SAN BENEDETTO DEL TRONTO"**

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

Struttura residenziale che offre a soggetti non autosufficienti, con esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali o miste, non curabili a domicilio, un livello "basso-medio" di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa, accompagnata da un livello "alto" di assistenza tutelare e alberghiera; sono altresì destinate a soggetti di patologie geriatriche, neurologiche e neuropsichiatriche stabilizzate.

RESIDENZA PROTETTA PER ANZIANI CON FORME DI DEMENZE - RPD

Struttura residenziale per anziani con forme di demenza non curabili a domicilio e che necessitano di un livello assistenziale maggiore rispetto alla Residenza Protetta - RP.

RESIDENZA PROTETTA PER ANZIANI - RP

Struttura residenziale per anziani non autosufficienti con esiti di patologie (fisiche, psichiche, sensoriali, miste) non curabili a domicilio e che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse. La Residenza protetta fornisce ospitalità ed assistenza assicurando un livello medio di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa e un livello elevato di assistenza tutelare alberghiera.

CENTRO DIURNO PER ANZIANI "Il Giardino dei Tigli"

Struttura semi residenziale destinata ad accogliere persone anziani e non, affette da deterioramento mentale, anche con patologie croniche multiple. Il Centro diurno garantisce, la permanenza dell'utente al proprio domicilio il più a lungo possibile. Offrendo da un lato un supporto ai pazienti al fine di mantenere e, dove possibile, recuperare le funzioni residue, dall'altro sollievo e sostegno alle famiglie. Il Centro diurno fornisce ospitalità e assistenza socio-sanitaria, offrendo occasioni di vita comunitaria e aiuto alle attività quotidiane, stimoli e possibilità di attività occupazionali, ricreative e di mantenimento.

CENTRO DIURNO ALZHEIMER

Il Centro Diurno Alzheimer è una struttura semi residenziale con un elevato livello di integrazione socio-sanitaria per la gestione delle attività di riabilitazione, riorientamento e tutela a favore di pazienti adulti/anziani affetti da Alzheimer o da altra demenza degenerativa, parzialmente non autosufficienti che si trovano in una condizione di alto rischio di perdita dell'autonomia e che evidenziano bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio, ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in una struttura protetta.

MODALITÀ DI AMMISSIONE RSA/RP/RPD/CENTRI DIURNI

A seguito di richiesta di attivazione del Medico di Medicina Generale, la domanda, redatta su apposito modulo, viene presentata al Protocollo dell'Area Vasta n. 5 presso il Corpo "F" dell'Ospedale Civile di San Benedetto del Tronto, in via Manara n. 3/7, che provvede a trasmetterla d'ufficio al P.U.A. (Punto Unico di Accesso). La domanda può essere inoltrata da persone residenti nel territorio del Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto/Ambito Territoriale Sociale n. 21.

Di seguito, l'assistente sociale referente del caso provvede a richiedere l'attivazione dell'UNITÀ VALUTATIVA INTEGRATA (UVI) che individua il bisogno e formula la proposta di inserimento.

- **Residenza Protetta RP Istituto Santa Maria**
Sede: Grottammare (AP), Via Cairoli, 48
Tel. 0735 631156 - Fax 0735 631156
Ente titolare: Ente religioso Istituto delle Suore di Carità Santa Maria
Retta giornaliera: € 33.00, fin dal primo giorno di ricovero, ed eventuali costi aggiuntivi come da DD.GG.RR. n. 704/06 e n. 1729/10
Eventuale richiesta di compartecipazione al costo del servizio deve essere presentata al proprio Comune di residenza
- **Residenza Protetta RP Clemente e Nella Ciccarelli**
Sede: Cupra Marittima (AP), Via Ciccarelli, 1
Tel. 0735 777253 - Fax 0735 777970
Ente titolare: Comune di Cupra Marittima
Retta giornaliera: € 33.00, fin dal primo giorno di ricovero, ed eventuali costi aggiuntivi come da DD.GG.RR. n. 704/06 e n. 1729/10
Eventuale richiesta di compartecipazione al costo del servizio deve essere presentata al proprio Comune di residenza
- **Residenza Protetta RP Residenza per la terza età Avv. V. Galli**
Sede: Montalto delle Marche (AP), Via Romitorio, 1
Tel. 0736 827026 828015 - Fax 0736 7828002
Ente titolare: Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Vivere insieme
Retta giornaliera: € 33.00, fin dal primo giorno di ricovero, ed eventuali costi aggiuntivi come da DD.GG.RR. n. 704/06 e n. 1729/10
Eventuale richiesta di compartecipazione al costo del servizio deve essere presentata al proprio Comune di residenza
- **Residenza Protetta RP Sanitas**
Sede: Ascoli Piceno, via Ancaranese - Località Campolungo
Tel. 0736/814869 - Fax 0736/813307
Ente titolare: Sanitas Impresa Sociale s.r.l.
Retta giornaliera: € 33.00, fin dal primo giorno di ricovero, ed eventuali costi aggiuntivi come da DD.GG.RR. n. 704/06 e n. 1729/10
Eventuale richiesta di compartecipazione al costo del servizio deve essere presentata al proprio Comune di residenza
- **Centro Diurno Anziani Il giardino dei tigli**
Sede: Sede: San Benedetto del Tronto, Via Luciani, 83
Orari di apertura dalle ore 9.00 alle ore 17.00.
Tel. 0735 7794557 - Fax 0735 794243
Ente titolare: Comune di San Benedetto del Tronto (AP)
Retta giornaliera: su base ISEE
Eventuale richiesta di compartecipazione al costo del servizio deve essere presentata al proprio Comune di residenza
- **Centro Diurno Alzheimer San Giuseppe**
Sede: San Benedetto del Tronto (AP), Via Luciani, 83
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 17.00.
Tel. 0735 780549 - Fax 0735 786234
Ente titolare: Società Ideas s.r.l.
Retta giornaliera: € 29.00
Eventuale richiesta di compartecipazione al costo del servizio deve essere presentata al proprio Comune di residenza

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 21
RELAZIONE SULLO STATO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
ANNO 2015

OBIETTIVO 2

DIRIGENTE: Antonio De Santis

I_06 POTENZIAMENTO DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO "PUA" ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Descrizione

Il Piano Sanitario Nazionale 2011-2013 individua i Punti Unici d'Accesso, i processi di valutazione multidimensionale e il Piano Individualizzato di assistenza come processi centrali del governo della domanda di salute, per favorire la continuità dell'assistenza con un approccio globale alla persona nella connessione dei suoi bisogni sociali e sanitari. Il PSN definisce il Punto Unico di Accesso (PUA) come luogo della raccolta della segnalazione, orientamento e gestione della domanda, attivazione di prestazioni per bisogni semplici, e avvio della valutazione multidimensionale per i bisogni complessi. Il Piano socio-sanitario regionale 2012-2014 riprende tale prospettiva complessiva che si conferma tutt'oggi valida. Dall'anno 2013, a seguito di un accordo di programma sottoscritto tra i Comuni dell'ATS 21 con l'Area Vasta n. 5 dell'ASUR, il PUA è istituito presso il Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto.

L'**obiettivo** individuato per la presente azione consiste in:

- incrementare il numero di accesso dei cittadini nonché il numero di prese in carico da parte dell'Unità Valutativa Distrettuale.

A tal fine sono stati effettuati n. 16 incontri per definire un nuovo modello organizzativo con l'individuazione del Responsabile del Punto Unico di Accesso, il coordinatore delle assistenti sociali, la composizione dell'UMEA (Unità Multidisciplinare per l'età adulta-disabilità) e quella dell'Unità Valutativa Inegrata (con relative modalità di funzionamento). Inoltre, due psicologhe del consultorio familiare fornite dall'ambito sociale operano presso il PUA sulle tematiche che attengono ai minori e loro famiglie.

Se si considera che al PUA accedono mediamente in front-office 95 utenti al giorno, l'incremento degli accessi, rispetto all'anno 2014, viene quantificato intorno al 50% di cui 12% disabili per la presa in carico e 6% famiglie per problematiche relative ai minori per informazioni e consulenza.

Presso il PUA è stato messo a disposizione un questionario anonimo di gradimento delle prestazioni.

Copie del questionario messe a disposizione n. 150.

Copie compilate n. 75

Gradimento espresso:

rispetto ai 5 items il 94% del campione ha espresso un alto livello di gradimento "molto", il 4% ha gradito il servizio "nella norma", il 2% "poco".

Allegati:

- questionario livello di gradimento rilevato su campione utenti

San Benedetto del Tronto, 27 maggio 2016

Ambito Territoriale Sociale n. 21
Il Coordinatore
Antonio De Santis



P.U.A.
Punto Unico di Accesso

Gentile Utente, nell'ottica di offrire servizi più efficienti e sempre più in grado di garantire la soddisfazione totale dell'utente, la invitiamo ad esporci, attraverso la compilazione di questo semplice questionario, il suo giudizio sui nostri servizi ed eventuali suggerimenti per migliorarli. Cercheremo in questo modo di trasformare le Sue attese in migliori prestazioni.

Chi compila il questionario? Utente () Parente () Altro ()
L'utente è: Maschio () Femmina ()
L'età dell'utente è: 0/17 () 18/44 () 45/64 () oltre 64 ()
La Nazionalità dell'utente è: Italiana () Estera ()

PER CORTESIA CI INDICHI IL SUO GRADIMENTO SULLE INFORMAZIONI RICEVUTE BARRANDO LA CASELLA CORRISPONDENTE AL SUO LIVELLO DI SODDISFAZIONE

- 1) Quanto ritiene di essere soddisfatto rispetto agli orari di apertura?
Per niente () poco () nella norma () molto () moltissimo ()
- 2) Quanto è soddisfatto della cortesia ed accoglienza del personale?
Per niente () poco () nella norma () molto () moltissimo ()
- 3) Ritiene che il personale sia stato in grado di comprendere la Vostra richiesta?
Per niente () poco () nella norma () molto () moltissimo ()
- 4) Ritiene che le risposte o le informazioni Le siano state fornite in modo chiaro?
Per niente () poco () nella norma () molto () moltissimo ()
- 5) Quanto sono stati capaci gli operatori di gestire le sue esigenze/richieste?
Per niente () poco () nella norma () molto () moltissimo ()

NOTE E SUGGERIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO:

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 21
RELAZIONE SULLO STATO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
ANNO 2015

OBIETTIVO 3

DIRIGENTE: Antonio De Santis

I_07 PROGETTO SPERIMENTALE "VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'"

Descrizione

A seguito della pubblicazione sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle Linee guida per la presentazione da parte delle Regioni di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di "Vita indipendente" è stato proposto alla Regione Marche un progetto da parte dell'ATS 21 del valore complessivo di € 100.000,00. Il progetto sperimentale "Vita indipendente" realizzato nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21 si è rivolto a n.12 utenti di età compresa tra i 18 ed i 64 anni in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L 104/92, in grado di manifestare capacità di autodeterminazione nella gestione della propria vita. L'obiettivo principale del modello operativo è promuovere e realizzare il più alto grado di partecipazione alla vita sociale della persona con disabilità e della sua famiglia.

Azioni attuate:

- predisposizione progetto e approvazione dello stesso per l'importo di € 100.000.000
- sottoscrizione della convenzione con la Regione Marche
- 4 riunioni con i responsabili regionali
- 3 riunioni plenarie con i beneficiari e loro famiglie
- 12 incontri individuali con i singoli beneficiari
- avvio di tutti gli interventi
- monitoraggio delle attività tramite colloquio, questionario e attività di rendicontazione delle spese sostenute dagli utenti
- questionario di gradimento a tutti gli utenti.

Sintesi del monitoraggio:

Gli utenti interessati sono stati di età compresa tra i 20 e i 62 anni, 6 di sesso femminile e 6 maschile, n. 7 utenti sono diplomati mentre 5 laureati.

Tra i diplomati n. 3 utenti frequentano corsi universitari e/o di formazione.

Tra gli occupati, invece, n. 4 utenti svolgono attività impiegatizia: 2 presso la locale ASUR, 1 presso il Centro per l'Impiego ed 1 presso il Comune.

Inoltre 1 utente svolge la libera professione come medico di medicina di base presso la locale ASUR mentre un ulteriore utente è in borsa lavoro presso un'associazione.

In riferimento alla situazione abitativa e di convivenza familiare, n. 3 utenti vivono da soli.

Vivono, invece, all'interno di un nucleo familiare n. 8 persone di cui 5 con i propri genitori, 2 con il proprio coniuge e 1 con altri familiari.

Nello specifico, con il presente progetto è stato possibile conseguire i seguenti risultati secondo come di seguito esposto.

L'utente che frequenta l'università grazie al progetto è riuscita a superare le difficoltà logistiche e di inserimento in ambiente universitario. Ciò ha consentito all'utente di poter partecipare alla frequenza universitaria in aula, anziché on line, come inizialmente programmato per difficoltà logistiche.

In alcuni progetti riguardanti utenti lavoratori è stata consentita una maggiore autonomia personale sia per la preparazione al mattino che per il supporto allo svolgimento delle

attività lavorative stesse.

Tutti gli utenti del progetto hanno beneficiato di un incremento dell'inserimento sociale attraverso la partecipazione ad attività ricreative, sportive/riabilitative, culturali e di relazione.

Alcuni esempi di quanto sopra sono: la partecipazione a soggiorni termali, esperienza di campeggio, attività di mare durante l'estate, partecipazione a fiere di ausili informatici nonché ad eventi e manifestazioni di tradizione locale, ecc.

Dall'analisi e valutazione dei singoli progetti si può evidenziare che gli obiettivi e le attività perseguiti nel progetto vertono a migliorare la qualità della vita di ciascun utente tenendo conto delle proprie situazioni di vita, attitudini, potenzialità e attraverso anche la sperimentazione in contesti diversi da quelli familiari e/o abituali.

Il raggiungimento dell'obiettivo relativo all'inclusione sociale è risultato un aspetto comune a tutti i progetti interessati.

In particolare si è evidenziato come per gli utenti più giovani l'ulteriore sostegno assistenziale, concesso attraverso il presente progetto, ha consentito una maggiore indipendenza dai genitori e/o da altri familiari ed un incremento di autonomia decisionale e di gestione personale.

Il grado di soddisfazione da parte dei beneficiari è stato espresso non solo attraverso un voto più alto ma, come si è potuto osservare e percepire dai colloqui intercorsi, anche dalla partecipazione emotiva e dal linguaggio non verbale di felicità e "senso di normalità".

Per gli utenti in attività lavorativa così come per coloro che sono inseriti in un percorso di vita universitaria, si è constatato un miglioramento della qualità della vita attraverso un maggior sostegno ed accompagnamento nelle attività e nella organizzazione della vita quotidiana.

Coloro che non rientrano in percorsi lavorativi e/o scolastici hanno potuto beneficiare di una maggiore strutturazione del tempo libero della giornata, attraverso la partecipazione ad attività sociali, ricreative, sportive/riabilitative e culturali che hanno potenziato l'inserimento sociale e migliorato il loro benessere psico-fisico.

Il raggiungimento dei risultati relativi al progetto e la soddisfazione delle esigenze personali hanno consentito, altresì, il miglioramento dell'autostima personale con un atteggiamento più positivo anche in prospettiva della vita futura. Quanto detto si è potuto constatare specie per gli utenti in età giovanile per i quali le nuove esperienze consentite dal progetto hanno permesso un percorso di crescita personale.

Allegati:

- modello scheda di monitoraggio
- questionario di gradimento

San Benedetto del Tronto, 27 maggio 2016

Ambito Territoriale Sociale n. 21
Il Coordinatore
Antonio De Santis

**SCHEDA DI MONITORAGGIO
PROGETTO SPERIMENTALE MINISTERIALE
VITA INDIPENDENTE ANNULITA' 2014**

Cognome e Nome beneficiario: _____

Data di nascita: _____

Situazione professionale: occupato non occupato

Studente: si no

In possesso di: licenza elementare licenza media

diploma scuola superiore laurea

Usufruisce del finanziamento regionale si no

Ore di assistenza settimanali del progetto ministeriale _____

Ore di assistenza settimanali del progetto regionale _____

L'assistente del progetto ministeriale è un familiare si no
se si convivente non convivente

L'assistente del progetto regionale è un familiare si no
se si convivente non convivente

Attività svolte con assistenti/i personale (fare una graduatoria da 1 a 3 per indicare le maggiori attività svolte secondo il tempo dedicato settimanalmente):

Attività lavorativa

Frequenza università o corsi di specializzazione

Attività sociali

Attività riabilitativa-sportiva

Assistenza domestica

Assistenza personale

Funzioni genitoriali

Altro (specificare) _____

Specificare le attività svolte: _____

Tipo di contratto dell'assistente personale (progetto ministeriale): _____

Tipo di contratto dell'assistente personale (progetto regionale): _____

Domotica: *descrivere lo strumento di domotica, l'utilizzo e le facilitazioni apportate al beneficiario*

Spesa per domotica _____

Obiettivi prefissati in generale dal progetto: _____

Obiettivi raggiunti: _____

Specificare cosa è stato possibile realizzare in più con il progetto ministeriale di Vita Indipendente rispetto al solo Progetto regionale

Criticità emerse (dal punto di vista dell'utente): _____

Criticità emerse (dal punto di vista degli assistenti sociali): _____

Eventuali altri servizi di cui usufruisce l'utente da parte dell'ente locale: _____

Grado di soddisfazione da parte del beneficiario (da 1 a 10) _____

Motivi di soddisfazione _____

Motivi di insoddisfazione

(Parte da compilare esclusivamente da parte degli assistenti sociali dell'Ente locale e dell'UMEA)

Specificare se il beneficiario ha effettivamente utilizzato le ore di assistenza per raggiungere gli obiettivi prefissati _____

Altre osservazioni:

Gentile Utente, nell'ottica di offrire servizi più efficienti e sempre più in grado di garantire la soddisfazione totale dell'utente, ti invitiamo ad esporci, attraverso la compilazione di questo semplice questionario, il tuo giudizio sul progetto VITA INDIPENDENTE ed eventuali suggerimenti per migliorarlo.

PER CORTESIA INDICACI IL TUO GRADIMENTO BARRANDO LA CASELLA CORRISPONDENTE AL TUO LIVELLO DI SODDISFAZIONE

1) Quanto ritieni che con questo progetto siano migliorate le tue condizioni di relazione con gli altri?

Per niente () poco () nella norma () molto () moltissimo ()

2) Quanto, ad oggi, il Piano Personalizzato sta rispondendo alle tue aspettative?

Per niente () poco () nella norma () molto () moltissimo ()

3) Ritieni che il tuo Piano Personalizzato abbia facilitato/favorito la tua autonomia?

Per niente () poco () nella norma () molto () moltissimo ()

4) Ritieni che questo progetto sia riuscito a migliorare le tue esigenze di vita quotidiana?

Per niente () poco () nella norma () molto () moltissimo ()

5) Consigliaresti un progetto del genere ad altre persone in "situazioni simili" alla tua?

Per niente () poco () nella norma () molto () moltissimo ()

6) Quanto sei soddisfatto del supporto degli Assistenti Sociali che hanno collaborato con te nella definizione del Piano Personalizzato ?

Per niente () poco () nella norma () molto () moltissimo ()

NOTE E SUGGERIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO:

INFORMAZIONI PER L'INTERESSATO CIRCA LA RACCOLTA DEI DATI

Il Questionario è stato compilato in forma del tutto anonima. Tutte le informazioni saranno utilizzate nei termini espressi dal D.LGS. 196/03 sulla tutela della privacy. I dati da Lei forniti potranno essere trattati per la comunicazione di informazioni, per verificare il livello di soddisfazione dell'utenza su servizi erogati

**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 21
RELAZIONE SULLO STATO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
ANNO 2015**

OBIETTIVO 5

DIRIGENTE: Antonio De Santis

**I_09 COSTITUZIONE DELL'UNITÀ OPERATIVA SOCIALE E SANITARIA (U.O. SES)
A LIVELLO DI AMBITO SOCIALE/DISTRETTO SANITARIO**

Descrizione

Il PSSR 2012-2014 individua nell'Unità Operativa "Sociale e Sanitaria" (U.O. SeS.), di tipo funzionale, "la struttura integrata che, a livello di Distretto Sanitario/Ambito territoriale sociale si occupa della progettazione operativa, della organizzazione e della gestione dell'integrazione sociale e sanitaria a livello locale".

Per attuare questa indicazione del PSSR 2012-2014 l'allegato A definisce le modalità di "Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O. SeS)".

L'Unità Operativa Sociale e Sanitaria (U.G. SeS) rappresenta il nodo centrale di tale sistema di rete, garantisce l'integrazione socio-sanitaria, tramite una connessione organica nel rispetto dei principi di sussidiarietà, responsabilità e solidarietà, coordinando l'organizzazione e la gestione delle reti integrate del "Governo della domanda" e l'attuazione dei "Percorsi delle reti integrate", secondo un'impostazione unitaria regionale.

Azioni attuate:

- 6 incontri regionali propedeutici alla definizione delle modello organizzativo
- 10 incontri con il Direttore di Distretto per la definizione dei contenuti dell'accordo e l'organizzazione a livello locale
- 4 giornate formative regionali cui anno partecipato 6 operatori sociali oltre al coordinatore di ambito
- individuazione della sede operativa in via Romagna, 7 c/o il Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto
- individuazione di n. 9 operatori (sociali e sanitari) che compongono l'Unità operativa (fase iniziale)
- approvazione dell'accordo da parte del Comitato dei Sindaci (Deliberazione n. 6 del 16/12/2015)

Allegati:

- accordo di sottoscritto tra il Presidente del Comitato dei Sindaci e il Direttore dell'Area Vasta n. 5

San Benedetto del Tronto, 27 maggio 2016

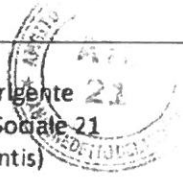
Ambito Territoriale Sociale n. 21
Il Coordinatore
Antonio De Santis

tempestiva comunicazione alla controparte.

Art. 12

(Recesso)

Le parti possono in ogni momento recedere dalla presente convenzione con obbligo di preavviso di 15 gg da far pervenire tramite posta elettronica certificata.

<p>Per la Regione Marche Il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport <i>(Paolo Mannucci)</i></p>	<p>Per l'ente Il Coordinatore/Dirigente Ambito Territoriale Sociale 21 <i>(Antonio De Santis)</i></p> 
--	---

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

La Regione Marche è il titolare del trattamento delle informazioni anagrafiche di base dell'anagrafe sanitaria regionale, il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport ne è il responsabile, il responsabile esterno è il competente Dirigente dell'ente aderente alla presente convenzione, mentre gli incaricati del trattamento sono individuati dal singolo ente aderente alla presente convenzione.

Il singolo ente aderente alla presente convenzione è titolare del trattamento dei dati personali dallo stesso raccolti. Al fine di consentire la fornitura delle funzionalità di cui al precedente art. 6, l'Ente locale nomina la Regione Marche quale responsabile esterno del trattamento dei suddetti dati necessari all'esecuzione della presente convenzione ed al compimento degli atti conseguenti.

Alla scadenza della convenzione, ovvero al termine di validità della stessa per qualsivoglia causa, la designazione a responsabile esterno del trattamento dei dati personali decade automaticamente.

Art. 9

(Modalità di restituzione degli archivi)

Al termine della durata naturale della presente Convenzione, tutti i dati dell'ente aderente alla presente convenzione verranno restituiti allo stesso secondo le modalità concordate all'interno dei gruppi di lavoro citati in premessa, unitamente alla documentazione indicante le specifiche tecniche degli archivi, al fine di agevolare il trasferimento degli stessi su un eventuale diverso sistema informativo.

Art. 10

(Modifiche della presente convenzione)

La presente convenzione può essere modificata per concorde volontà dei sottoscrittori.

Art. 11

(Referenti)

I responsabili designati dalle parti per la gestione delle attività oggetto del presente accordo sono:

- per la Regione Marche: il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport;
- per l'ente aderente alla presente convenzione: Coordinatore/Dirigente dell'ATS 21

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il responsabile come sopra individuato, dandone

- inoltro della scheda al gestore della risposta assistenziale.
- rilevazione della risposta assistenziale in ambito sociale
 - caricamento dei dati valutativi sociali (contesto, SINA, SINBA, ecc...);
 - caricamento dei servizi proposti ed eventualmente autorizzati per l'utente;
- alimentazione flussi del debito informativo regionale
 - trasferimento ed anonimizzazione dei dati sul sistema di pubblicazione dei dati
- accesso al sistema di pubblicazione dei dati
 - interrogazione e scaricamento dei dati individuali di propria competenza
 - interrogazione e scaricamento dei dati aggregati territoriali

Ruolo 2

- alimentazione flussi del debito informativo regionale
 - accesso al sistema interoperabile attraverso web service;
 - trasferimento dei dati anonimizzati sul sistema di pubblicazione dei dati;
- accesso al sistema di pubblicazione dei dati
 - interrogazione e scaricamento dei dati aggregati territoriali.

CAPO III

RAPPORTI TRA SOGGETTI CONVENZIONATI

Art. 7

(Costi)

I servizi oggetto della presente convenzione sono forniti a titolo gratuito e non esclusivo dalla Regione Marche sino alla scadenza del contratto in premessa, purchè ricadenti tra le attività previste dal contratto citato in premessa e concordate all'interno dei gruppi di lavoro parimenti citati in premessa.

Eventuali funzionalità aggiuntive richieste da uno o più enti aderenti alla sperimentazione sono a carico degli stessi.

In caso di sospensione del servizio gli enti aderenti alla sperimentazione non potranno avere accesso a dati e/o informazioni e/o contenuti dal medesimo immessi e/o trattati nell'infrastruttura virtuale.

Per sospensione dei servizi si intende l'impossibilità di usufruire dei servizi oggetto di sperimentazione attraverso qualsiasi mezzo di telecomunicazioni.

In considerazione del carattere sperimentale ed innovativo dell'iniziativa, la Regione Marche ha facoltà di sospendere, senza preavviso l'erogazione del servizio e senza che l'esercizio di tale facoltà possa essergli contestata come inadempimento o violazione dell'Accordo.

Art. 5
(Ruoli)

La Regione Marche è l'amministratore del sistema e coordinatore dei gruppi di lavoro citati in premessa.

L'ente aderente alla presente convenzione assume i ruoli di seguito contrassegnati:

- Ruolo 1: partecipazione ai gruppi di lavoro ed utilizzo completo del "Cruscotto operativo". Tale ruolo prevede:
 - partecipazione ai gruppi di lavoro;
 - rilevazione del bisogno e della domanda espressa dall'utenza;
 - rilevazione della risposta assistenziale in ambito sociale;
 - alimentazione flussi del debito informativo regionale
 - accesso al sistema di pubblicazione dei dati.
- Ruolo 2: partecipazione ai gruppi di lavoro ed utilizzo del "Cruscotto operativo" per alimentare i flussi informativi, estratti dal proprio sistema informativo gestionale sociale. Tale ruolo prevede:
 - partecipazione ai gruppi di lavoro;
 - alimentazione flussi del debito informativo regionale
 - accesso al sistema di pubblicazione dei dati.
- Ruolo 3: partecipazione ai soli gruppi di lavoro di cui alla DGR n. 466/2014

Art. 6
(Funzionalità applicative)

La Regione Marche garantisce l'accesso alle funzionalità del sistema attraverso i servizi di autenticazione e profilazione degli utenti; garantisce altresì la sicurezza dei dati, attraverso il sistema Cloud della Regione Marche, così come definito dalla DGR n. 1176/2012 e s.m.i.. Ha accesso alle funzionalità di seguito contrassegnate:

- alimentazione flussi del debito informativo nazionale
- accesso al sistema di pubblicazione dei dati
 - interrogazione e scaricamento dei dati aggregati territoriali

L'ente aderente alla presente convenzione ha accesso alle funzionalità di seguito contrassegnate:

Ruolo 1

- rilevazione del bisogno/domanda espressa dall'utenza
 - Registrazione dei contatti/utente presso gli sportelli sociali del territorio
 - apertura della schede utente;
 - caricamento dei dati anagrafici e generali dell'utente e del nucleo;

5. La Regione Marche si impegna a garantire all'ente aderente alla presente convenzione, tramite la ditta aggiudicataria del contratto in premessa, un servizio di assistenza telefonica dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 17.30.
6. La Regione Marche si obbliga ad osservare e a far osservare la massima riservatezza su informazioni ai sensi del D.Lgs. 196/2003, documenti o altro tipo di materiale provenienti dall'Amministrazione o da altri soggetti coinvolti nell'espletamento del servizio;
7. La Regione Marche, al fine di evitare le duplicazioni anagrafiche del medesimo cittadino, rende disponibili attraverso le funzionalità del "cruscotto operativo" le informazioni anagrafiche di base dell'anagrafe regionale sanitaria, nel rispetto dei principi di pertinenza, completezza, correttezza e non eccedenza;
8. La Regione Marche e l'ente aderente alla presente convenzione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si impegnano ad applicare i principi di non eccedenza, pertinenza ed indispensabilità in relazione al trattamento di dati e/o informazioni e/o contenuti da ciascuno di essi posti in essere attraverso il "Cruscotto operativo";
9. La Regione Marche ed ogni singolo ente aderente alla presente convenzione possono effettuare trattamenti esclusivamente sui dati individuali di propria titolarità; sui dati di altrui titolarità il sistema consente l'accesso a soli dati anonimizzati o aggregati;
10. L'ente aderente alla presente convenzione dichiara che utilizzerà le proprie attrezzature e la propria connessione internet, che considera adeguate alla fruizione dei servizi sperimentali; ciò non determina oneri a carico della Regione;
11. L'ente aderente alla presente convenzione si impegna ad individuare all'interno della propria organizzazione il personale deputato all'utilizzo del sistema, che potrà partecipare alle apposite attività formative;
12. L'ente aderente alla presente convenzione si impegna a partecipare alla sperimentazione nei ruoli specificati al successivo art. 5. Nel caso in cui l'ente locale ricopra il "Ruolo n. 2" citato allo stesso art. 5, l'eventuale necessità di adeguamento del proprio sistema informativo è a carico dell'ente locale.
13. L'ente aderente alla presente convenzione si impegna ad utilizzare il sistema per le funzionalità specificatamente indicate al successivo art. 6;
14. L'ente aderente alla presente convenzione garantisce la correttezza dei dati, mantenendone la piena titolarità e proprietà;
15. L'ente aderente alla presente convenzione garantisce il trasferimento dei flussi informativi nei modi e nei tempi condivisi attraverso i gruppi di lavoro citati in premessa e formalizzati con apposita Delibera di Giunta Regionale;
16. L'ente aderente alla presente convenzione si impegna ad utilizzare il Servizio esclusivamente per scopi leciti e ammessi dalle disposizioni di legge di volta in volta applicabili, dagli usi e consuetudini, dalle regole di diligenza ed in ogni caso, senza ledere qualsivoglia diritto di terzi, assumendosi ogni responsabilità in tal senso;
17. L'ente aderente alla presente convenzione dichiara di essere l'unico responsabile:
 - a. della gestione di dati e/o informazioni e/o contenuti da egli stesso trattati;
 - b. dello smarrimento o della divulgazione delle credenziali di accesso;

delle regole di funzionamento del "Cruscotto operativo", in vista dell'elaborazione di un sistema di debiti informativi, a cui il territorio è chiamato ad adempiere al fine di accedere ai trasferimenti finanziari di parte corrente in materia di Politiche Sociali;

- f. attivazione di flussi informativi tra Regione Marche ed enti aderenti alla sperimentazione, utili ai fini dell'attività programmatrice di settore e della rendicontazione dei trasferimenti finanziari di parte corrente;
- g. attivazione e pubblicazione di un "Cruscotto operativo" attraverso il quale, nel rispetto della normativa sulla privacy, gli enti aderenti alla sperimentazione, la cittadinanza e gli utenti, possano accedere, ai dati disponibili sullo stesso;
- h. attivazione dei flussi informativi in materia di Politiche Sociali, tra enti aderenti alla sperimentazione e connessi ai debiti informativi definiti dal livello statale.

Art. 3

(Soggetti ammessi alla sperimentazione)

1. Possono aderire alla sperimentazione gli enti locali singoli o associati, le Aziende di Servizi Pubblici alla persona, Comunità Montane e Unioni dei Comuni che gestiscono servizi ed interventi su delega di enti locali.
2. La mancanza di risorse umane e strumentali idonee all'utilizzo del sistema costituisce unica condizione ostativa all'adesione. In particolare, non costituiscono condizione ostativa, costituiscono anzi un valore aggiunto per la sperimentazione, la dotazione di un sistema informativo gestionale in materia di politiche sociali già in utilizzo, proprio o fornito da terzi, con particolare riferimento alle cosiddette "cartelle sociali", che possano alimentare i flussi informativi di cui all'art. 2.

CAPO II

FUNZIONAMENTO E RESPONSABILITA'

Art. 4

(Obblighi delle parti)

1. La Regione Marche si impegna a mettere a disposizione senza oneri ai soggetti aderenti e sino al termine del contratto di cui al repertorio interno n. 31/2014, le funzionalità del "Cruscotto operativo" in modalità SaaS (Software as a Service);
2. La Regione Marche si impegna a garantire il funzionamento del proprio sistema Cloud per tutta la durata della presente convenzione;
3. La Regione Marche, approssimandosi al termine di cui al punto 1, si impegna a condividere con i soggetti partecipanti ai tavoli di lavoro citati in premessa, la valutazione circa il superamento del regime sperimentale del "Cruscotto operativo", in relazione agli esiti della sperimentazione stessa;
4. La Regione Marche si impegna a garantire la conservazione, la disponibilità e la fruizione dei dati memorizzati attraverso il "Cruscotto operativo", nel rispetto dei requisiti previsti dalle norme in vigore;

recenti normative nazionali in tema di innovazione e società dell'informazione.

- la Regione Marche, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite ha assicurato l'accesso alle risorse del sistema;
- Le attività discendenti dalla convenzione sono da considerarsi di interesse comune tra le due amministrazioni e quindi rientranti nella fattispecie di cui all'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti, in applicazione del principio di leale collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, convengono e stipulano quanto segue:

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

(Oggetto della sperimentazione)

1. Il primo nucleo del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Sociali oggetto della sperimentazione, di seguito denominato "Cruscotto operativo", è un prodotto web personalizzabile, installato presso la server farm regionale, fruibile in modalità SaaS (software as a service), finalizzato a supportare i processi di lavoro di sportello sociale e di presa in carico e la gestione di flussi informativi concordati tra Regione Marche e le Amministrazioni Locali singole o associate aderenti alla sperimentazione.
2. Il "Cruscotto operativo" opera nel rispetto delle competenze e delle responsabilità istituzionali, senza incidere sull'autonomia organizzativa dei gestori dei servizi e degli interventi.

Art. 2

(Finalità della sperimentazione)

1. Il "Cruscotto operativo", orientato a supportare le attività e le finalità istituzionali, a trasformare i dati in informazioni, a velocizzare i processi e ad agevolare le decisioni, ha le seguenti finalità:
 - a. integrazione con la banca dati anagrafica servizi, enti e attori sociali delle Marche gestita dall'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, che evidenzia l'offerta dei Servizi Sociali sul territorio regionale;
 - b. definizione e sperimentazione delle modalità di integrazione tra "Cruscotto operativo" e sistemi informativi gestionali già in uso presso gli enti aderenti alla sperimentazione;
 - c. rilevazione della domanda di Servizi Sociali espressa sul territorio regionale da parte degli utenti presso gli enti aderenti alla sperimentazione;
 - d. risposta alla domanda di Servizi Sociali da parte degli enti aderenti alla sperimentazione;
 - e. definizione e condivisione, attraverso i tavoli di lavoro di cui alla DGR n. 466/2014

in modalità SaaS (software as a service), che possa garantire sin da subito un immediato beneficio ai processi della Regione Marche e delle Amministrazioni locali e che sappia interfacciarsi/integrarsi con gli strumenti software in uso;

- la Regione Marche con delibera di Giunta n. 466/2014 ha avviato la sperimentazione del primo nucleo del Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali e costituito i gruppi di progetto per l'implementazione del sistema;
- la Regione Marche ha approvato con delibera di Giunta n. 26 del 26/01/2015 il presente "Schema di Convenzione" sulla scorta degli esiti evidenziati dal lavoro dei gruppi di progetto di cui al punto precedente;
- ai sensi dell'art.15 della L.241/1990 e s.m.i. "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la Regione Marche intende semplificare i procedimenti di rendicontazione dei trasferimenti correnti di fondi in materia di Politiche Sociali attraverso l'utilizzo di strumenti ICT;
- l'Ambito Territoriale Sociale n. 21 con apposita convenzione gestisce le attività inerenti la progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali, per conto dei Comuni di Acquaviva Picena, Carassai, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone, San Benedetto del Tronto e con provvedimenti di volta in volta adottati per conto dei Comuni di Acquaviva Picena, Carassai, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone, San Benedetto del Tronto e pertanto stipula in nome e per conto di tutti i Comuni dell'ATS 21 la presente Convenzione [alternativo al precedente];
- l'Ambito Territoriale Sociale n. 21 con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 1 del 11/03/2015 ha deciso di aderire alla sperimentazione del primo nucleo del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Sociali, denominato "Cruscotto operativo" e che a tal fine dispone della strumentazione tecnica necessaria e di personale adeguato allo scopo;
- risulta di interesse dell'Ente ATS 21 rappresentato dal Comune di San Benedetto del Tronto – Comune capofila - avvalersi della sperimentazione del primo nucleo del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Sociali, denominato "Cruscotto operativo" e che e che a tal fine dispone della strumentazione tecnica necessaria e di personale adeguato allo scopo;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Marche, nell'ambito della propria politica di supporto al territorio ha costituito presso la P.F. Sistemi informativi e telematici una struttura capace di svolgere un ruolo di coordinamento nei processi di innovazione territoriale, qualificandosi come centro di competenza e insieme centro servizi (data center presso la server farm) idoneo:
 - ad ospitare in ottica sussidiaria in diverse modalità sistemi informativi di organizzazioni sul territorio che ne facciano richiesta;
 - ad erogare una rete di servizi telematici integrati (infrastrutturale abilitanti, applicativi e di supporto) a disposizione degli enti e organizzazioni, in linea con le più

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE MARCHE ED
ENTI ADERENTI ALLA SPERIMENTAZIONE DEL
PRIMO NUCLEO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI

tra

la Regione Marche, rappresentata dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con Delibera di Giunta Regionale n. 26 del 26/01/2015, esecutiva ai sensi di legge;

e

il Comune di San Benedetto del Tronto – Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21, rappresentato dal Coordinatore/Dirigente dei servizi sociali di ambito, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con Deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'ATS 21 n. 1 dell'11/03/2015

di seguito congiuntamente indicate "le Parti";

PREMESSO CHE:

- la L. 328/2000, art. 21 dispone che "Lo Stato, le regioni, le province e i comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione di progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione;
- la Regione Marche con DGR n. 1701 del 19/12/2011 ha disposto la progettazione, realizzazione e sperimentazione del primo nucleo del Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali;
- a seguito dell'indagine di mercato, avviata con DDPF n. 36/2012, con DDPF n. 215/2012 è stata avviata la procedura per l'acquisizione dei servizi di sviluppo, sperimentazione ed assistenza del primo nucleo del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Sociali, denominato "Cruscotto operativo";
- con DDPF n. 215/2013 i relativi servizi sono stati aggiudicati in via definitiva e con DDS n. 21/2014 ne è stata disposta l'aggiudicazione efficace;
- in data 20/02/2014 è stato stipulato il relativo contratto con la ditta aggiudicataria, registrato al repertorio interno n. 31/2014;
- Il sistema da implementare consiste in un prodotto web personalizzabile, da installare presso la server farm regionale, già implementato e sperimentato in altre realtà territoriali, fruibile



Gruppo Atti Sociali, Assementi Sociali, Operatori SGRAREASOC, SOSTA SOSTA

AT GENERALI

14/03/2015

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

11:00

**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 21
RELAZIONE SULLO STATO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
ANNO 2015**

OBIETTIVO 4

DIRIGENTE: Antonio De Santis

**I_08 SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DELLE
POLITICHE SOCIALI: "CRUSCOTTO OPERATIVO"**

Descrizione

La Regione Marche con DGR n. 1701 del 19/12/2011 ha disposto la progettazione, realizzazione e sperimentazione del primo nucleo del Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali denominato "Cruscotto operativo" costituendo i gruppi di progetto per l'implementazione del sistema; l'Ambito Territoriale Sociale n. 21 con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 1 del 11/03/2015 ha deciso di aderire alla sperimentazione entrando, di fatto, nei gruppi di sperimentazione del progetto. Il "Cruscotto operativo" supporta le attività e le finalità istituzionali, a trasformare i dati in informazioni, a velocizzare i processi e ad agevolare le decisioni, senza incidere sull'autonomia organizzativa dei gestori dei servizi e degli interventi ed operando nel rispetto delle competenze e delle responsabilità istituzionali.

Azioni attuate:

- sottoscrizione dell'accordo di programma con la Regione Marche
- 8 incontri formativi con la Regione Marche e l'azienda fornitrice del software
- avvio sperimentazione e inserimento di n. 100 cartelle utente socio-sanitarie
- 3 ulteriori incontri di implementazione e modifiche del software regionale.

Allegati:

- schermata portale
- accordo di programma sottoscritto

San Benedetto del Tronto, 27 maggio 2016

Ambito Territoriale Sociale n.21
Il Coordinatore
Antonio De Santis



ACCORDO

PER LA REALIZZAZIONE DELL'UNITÀ OPERATIVA FUNZIONALE "SOCIALE E SANITARIA" (U.O. SES)
FINALIZZATA AL COORDINAMENTO, ALLA PROGETTAZIONE, ALLA ORGANIZZAZIONE E ALLA
GESTIONE DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA NEL TERRITORIO
DEL DISTRETTO SANITARIO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO DELL'ASUR AREA VASTA N. 5
E DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 21 "SAN BENEDETTO DEL TRONTO"
(art. 30 D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Riferimenti normativi

- D.lvo 19 giugno 1999, n. 229 *Nome per la realizzazione del Servizio Sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419*
- D.lvo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*
- D.P.C.M del 14 febbraio 2001 *Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitari*
- Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 *Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*
- D.P.C.M del 29 novembre 2001 *Definizione dei livelli essenziali di assistenza*
- L.R. 20 giugno 2003, n. 13 *Riorganizzazione del servizio sanitario regionale e s.m.i.*
- DGR 28 giugno 2007 n. 720 *Consolidamento e sviluppo della integrazione socio-sanitaria nella Regione Marche - Primi indirizzi per le strutture organizzative regionali e territoriali*
- L.R. 22 novembre 2010, n. 17 *Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 "Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale"*
- L.R. 1 agosto 2011, n.17 *Ulteriori modifiche della Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13: "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale", della Legge regionale 17 luglio 1996, n. 26: "Riordino del Servizio Sanitario Regionale" e modifica della legge regionale novembre 2010 n. 17*
- DACR 16 dicembre 2011 n. 38 *Piano Socio Sanitario Regionale 2012/2014 "Sostenibilità, appropriatezza, innovazione e sviluppo"*
- DGR 16 aprile 2012 n. 528 *Linee di attuazione ed implementazione del PSSR 2012 - 2014. Approvazione*
- L.R. 24 settembre 2012, n. 28 *Modifiche alla legge regionale 17 luglio 1996, n. 26: "Riordino del servizio sanitario regionale" e alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13: "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale"*
- DGR 3 dicembre 2012 n. 1696 *Direttiva vincolante per i Direttori generali degli Enti del SSR, per l'attuazione del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135 del 7 Agosto 2012 concernente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi dei cittadini*
- L.R. 1 dicembre 2014 n. 32 *Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia*
- DGR n. 110/2015 che approva lo schema di accordo tipo "Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria" in esecuzione di quanto previsto dal capitolo "X.3.3 Organizzazione e gestione in una logica di rete" dell'allegato alla deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 38 del 16 dicembre 2011 concernente "Piano socio-sanitario regionale 2012-2014. Sostenibilità, appropriatezza, innovazione e sviluppo"
- DGR n.111/2015 *Piano Regionale Socio-Sanitario 2012-2014. Governo della domanda socio sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell'assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali.*

PREMESSA

Si assume, come indicazione strategica ed operativa, oltre che come dettato di legge, il coerente rimando tra i contenuti del D. Lgs. 229/99 sulle "prestazioni sociosanitarie: tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione", e l'impostazione della L. 328/00 sul "metodo della programmazione degli interventi e delle risorse, dell'operatività per progetti, della verifica sistematica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni", che prevede: il "coordinamento e integrazione degli interventi sociali con gli interventi sanitari" e la "concertazione e cooperazione tra i diversi livelli istituzionali", facendo esplicito riferimento alle "aziende unità sanitarie locali per le prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria comprese nei livelli essenziali del Servizio Sanitario Nazionale".

Le modifiche al Titolo V della Costituzione hanno sostanzialmente cambiato il sistema delle responsabilità in ordine all'assistenza sanitaria e sociale, responsabilizzando fortemente i livelli regionale e territoriale locale nella garanzia dei diritti di cittadinanza. La necessità di affrontare i bisogni complessi, che richiedono unitarietà di intervento, progetti personalizzati, continuità dell'assistenza, valutazione multidisciplinare, condivisione degli obiettivi, progettazione integrata delle risposte, valutazione partecipata degli esiti, trova nell'integrazione dei servizi sanitari e sociali il fondamento per affrontare correttamente tale complessità.

I contenuti specifici della normativa nazionale sull'integrazione sociale e sanitaria relativi alla "definizione delle prestazioni socio-sanitarie" (D.P.C.M. 14/02/2001) e alla individuazione dei "Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria" (D.P. C.M. 29/11/2001), sintetizzati nel capitolo "X.4 La Pianificazione delle azioni" del Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2014 "Sostenibilità, appropriatezza, innovazione e sviluppo" (DACR n. 38 del 16 dicembre 2011) (PSSR 2012-2014), vanno declinati nel processo di organizzazione del sistema istituzionale e operativo per l'integrazione sociale e sanitaria perseguendo l'obiettivo di rafforzare la logica di sistema unitario e coerente collocando organicamente al suo interno le necessarie specificità di settore e di contesto territoriale. In particolare il PSSR 2012-2014 afferma che:

- la scelta di considerare l'integrazione sociale e sanitaria un'area da gestire unitariamente tra responsabilità e competenze sanitarie e sociali si è dimostrata positiva sia per il necessario rispetto dei diversi soggetti istituzionali coinvolti, sia per il fatto che non sono state create sovrastrutture organizzative e gestionali, sia perché ha permesso di ridurre sovrapposizioni e duplicazioni di interventi;
- l'integrazione sociale e sanitaria ha assunto una sua visibilità ed una progressiva fisionomia sia a livello regionale (con le funzioni di raccordo fino ad ora svolte dall'Agenzia Regionale Sanitaria) che locale con ASUR (Direzione Generale e Aree Vaste) e, soprattutto a livello di Distretto Sanitario/Ambito Territoriale Sociale;
- pur con le difficoltà incontrate, la progressiva definizione delle competenze e dei processi organizzativi e gestionali dell'integrazione sociale e sanitaria costituisce una importante assunzione di responsabilità congiunta tra i soggetti pubblici che hanno responsabilità in questo settore a cui corrisponde una significativa, progressiva, qualificazione degli interventi di risposta ai bisogni dei cittadini".

Su questa linea ancora il PSSR 2012-2014 conferma il "modello marchigiano di integrazione socio sanitaria" che:

- mantiene ed esalta la competenza sociale dei Comuni, promuovendo programmazione e gestione associata dei servizi sociali a livello di Ambito Territoriale Sociale (ATS); non prevede deleghe di competenze sociali alla sanità;
- conserva le competenze sanitarie nel sistema ASUR/Aree Vaste/Distretti Sanitari, rafforzando l'area sociosanitaria;
- rafforza la dimensione unitaria del Distretto Sanitario/Ambito Territoriale Sociale come luogo privilegiato dell'integrazione socio-sanitaria sia rispetto al necessario livello di omogeneità territoriale che come interfaccia istituzionale principale della rete di servizi integrati sociali e sanitari".

Infine, il PSSR 2012-2014 individua nell'Unità Operativa "Sociale e Sanitaria" (U.O. SeS.), di tipo funzionale, "la struttura integrata che, a livello di Distretto Sanitario/Ambito territoriale sociale si occupa della progettazione operativa, della organizzazione e della gestione dell'integrazione sociale e sanitaria a livello locale". Per attuare questa indicazione del PSSR 2012-2014 l'allegato A definisce le modalità di "Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O. SeS)". L'Unità Operativa Sociale

e Sanitaria (U.O. SeS) rappresenta il nodo centrale di tale sistema di rete, garantisce l'integrazione socio-sanitaria, tramite una connessione organica nel rispetto dei principi di sussidiarietà, responsabilità e solidarietà, coordinando l'organizzazione e la gestione delle reti integrate del "Governo della domanda" e l'attuazione dei "Percorsi delle reti integrate", secondo un'impostazione unitaria regionale.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

■ il Presidente del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 "San Benedetto del Tronto" rappresentato dal Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto – Comune capofila, Giovanni Gaspari

E

■ l'Azienda Sanitaria Unica Regionale ASUR, rappresentata dal Direttore dell'Area Vasta n. 5, dott.ssa Giulietta Capocasa

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Oggetto e finalità dell'accordo

1. Il presente accordo ha per oggetto l'istituzione, l'organizzazione e la gestione dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria, di seguito denominata U.O. SeS, nel territorio di competenza del Distretto Sanitario di cui all'articolo 20 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale) di e dell'Ambito Territoriale Sociale 21 "San Benedetto del Tronto, quale struttura predisposta per lo sviluppo dell'integrazione del sistema sanitario con quello socio assistenziale.
2. L'U.O. Ses è costituita al fine di perseguire la salute e il benessere sociale mediante la presa in carico in modo integrato dei bisogni e dei percorsi assistenziali anche attraverso forme di partecipazione con istituzioni pubbliche e associazioni.
3. Il presente accordo disciplina l'organizzazione e la gestione unitaria/congiunta dei servizi sanitari e sociali integrati nel territorio di competenza di ciascuna parte contraente al fine di:
 - a) garantire il consolidamento e lo sviluppo della rete dei servizi alla persona a carattere sociale e sanitario nei territori dai soggetti che hanno responsabilità nel sociale e nella sanità;
 - b) regolare in un'ottica di rete i rapporti per la gestione dell'integrazione sociale e sanitaria tra i due soggetti prioritariamente coinvolti, distretto sanitario e ambito territoriale sociale, con particolare riferimento:
 - al riequilibrio e alla risoluzione di asimmetrie e criticità,
 - alla semplificazione dell'organizzazione territoriale,
 - alla gestione a livello locale dei macroprocessi del livello territoriale (governo della domanda, autorizzazione/accreditamento, articolazione del fabbisogno, applicazione del sistema tariffario e della compartecipazione, sistema informativo).

ARTICOLO 2

Soggetti

1. Sono parti del presente accordo:

SOGGETTO GIURIDICO	LEGALE RAPPRESENTANTE
Sindaco del Comune di Acquaviva Picena	Pierpaolo Rosetti
Sindaco del Comune di Carassai	Vincenzo Polini
Sindaco del Comune di Cossignano	Roberto De Angelis
Sindaco del Comune di Cupra Marittima	Domenico D'Annibali
Sindaco del Comune di Grottammare	Enrico Piergallini
Sindaco del Comune di Massignano	Massimo Romani
Sindaco del Comune di Monsampolo del Tronto	Pierluigi Caioni
Sindaco del Comune di Montalto delle Marche	Raffaele Tassotti
Sindaco del Comune di Montefiore dell'Asso	Lucio Porrà
Sindaco del Comune di Montepandone	Stefano Stracci
Sindaco del Comune di Ripatransone	Remo Bruni
Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto	Giovanni Gaspari
Direttore dell'Area Vasta n. 5 dell'ASUR	Giulietta Capocasa

ARTICOLO 3

Obblighi

1. Le parti si impegnano ad adempiere gli obblighi derivanti dal presente accordo con le modalità ivi previste.
2. Le parti si impegnano sul piano economico-finanziario, e mediante l'adeguato apporto di risorse umane e professionali, a costituire e garantire l'operatività dell'U.O. SeS con particolare riferimento:
 - a) ai contenuti specifici dell'area dell'integrazione sociale e sanitaria, recepiti dalla normativa nazionale di riferimento, sintetizzati nello schema del capitolo X.4 di cui all'allegato alla DAC.R. n. 38/2011;
 - b) all'organizzazione e alla gestione del "Governo della domanda";
 - c) all'organizzazione e al raccordo dell'offerta dei servizi sociali e sanitari;
 - d) alla gestione integrata dei servizi e degli interventi sociali e sanitari;
 - e) alla concertazione di progetti di intervento mirati;
 - f) alla definizione dei gruppi operativi di settore;
 - g) all'individuazione delle modalità di relazione tra i soggetti coinvolti;
 - h) al raccordo e al coordinamento di comunità, rispetto agli altri soggetti istituzionali coinvolti, ai vari soggetti del terzo settore, al coinvolgimento di famiglie e cittadini.
3. L'Area Vasta n. 5 dell'ASUR si impegna a partecipare alle diverse articolazioni della U.O. SeS, a garantire la gestione dei servizi di assistenza territoriale nell'ambito delle competenze del distretto sanitario e, attraverso questo, il raccordo con il dipartimento di prevenzione, i dipartimenti ospedalieri con particolare riferimento alle dimissioni protette, i dipartimenti a valenza territoriale, ed in particolare il dipartimento di salute mentale ed il dipartimento per le dipendenze patologiche.

4. I Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21, rappresentati dal Presidente del Comitato dei Sindaci, si impegnano a partecipare alle diverse articolazioni della U.O. SeS e di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione e provvedendo alla eventuale stipula di apposite convenzioni con soggetti terzi coinvolte nell'attuazione degli stessi.

ARTICOLO 4

Competenze dell'Unità operativa funzionale "Sociale e Sanitaria"

1, L'U.O. SeS è un unità operativa di tipo funzionale che in qualità di struttura integrata a livello di distretto sanitario/ambito territoriale sociale, si occupa del coordinamento, della progettazione operativa, della organizzazione e della gestione dell'integrazione sociale e sanitaria a livello locale.

2. Le competenze dell'U.O. SeS sono le seguenti:

- a) l'organizzazione e la gestione del "Governo della domanda"
- b) l'organizzazione e il raccordo dell'offerta dei servizi sociali e sanitari
- c) la gestione integrata dei servizi e degli interventi sociali e sanitari
- d) la concertazione di progetti di intervento mirati
- e) la definizione dei gruppi operativi di settore
- f) l'individuazione delle modalità di relazione tra i soggetti coinvolti
- g) il raccordo ed il coordinamento di comunità, rispetto agli altri soggetti istituzionali coinvolti, ai vari soggetti del terzo settore, al coinvolgimento di famiglie e cittadini
- h) al collegamento e al raccordo dell'attività di programmazione integrata sociale e sanitaria a livello di distretto sanitario e di ambito territoriale sociale.

3, Nella determinazione degli impegni che vengono assunti con il presente accordo finalizzato all'istituzione dell'U.O. SeS, per gli effetti che da essi derivano per il cittadino utente, vengono individuati due livelli di responsabilità:

- a) un livello, di carattere istituzionale, rappresentato dal coordinamento territoriale istituzionale di cui al successivo articolo 5
- b) un livello, di carattere organizzativo/gestionale, rappresentato dalla U.O. SeS nelle articolazioni di cui al successivo articolo 6.

ARTICOLO 5

Coordinamento territoriale istituzionale

1. Ad ogni U.O. SeS è preposto il coordinamento territoriale istituzionale per la parte sociale nel presidente del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale ricompreso nel distretto sanitario in cui opera l'U.O. SeS e per la parte sanitaria nel direttore di Area Vasta dell'ASUR competente rispetto al distretto sanitario.

2, Le funzioni del coordinamento territoriale istituzionale sono le seguenti:

- a) promuove i processi di integrazione e di partecipazione;
- b) definisce le priorità e gli obiettivi strategici a livello locale per l'attività dell'U.O. SeS, nel rispetto di ruolo e funzione del Comitato dei Sindaci di Distretto Sanitario-Ambito Territoriale Sociale
- c) definisce le dotazioni tecnologiche e strutturali e le risorse umane e professionali da destinare all'implementazione dell'U.O. SeS
- d) definisce le procedure che devono essere applicate uniformemente dai Comuni e dai Servizi sanitari dell'Area Vasta dell'ASUR, nell'ambito delle competenze dell'U.O. SeS
- e) adotta i regolamenti ed atti relativi alla gestione in forma associata di servizi
- f) verifica la corrispondenza dell'attività gestionale dell'U.O. SeS alle priorità e agli obiettivi dati
- g) coordina l'attività di programmazione integrata sociale e sanitaria secondo le indicazioni della Regione
- h) rilascia pareri consultivi agli organi politici sovraordinati circa le materie oggetto del presente accordo.

ARTICOLO 6

Assetto organizzativo dell'U.O. SeS

1. L'U.O. SeS è formata dal Direttore di Distretto, dal Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale, dagli operatori dell'Ufficio di coordinamento per le attività distrettuali e dell'Ufficio di piano dell'ambito.
2. I responsabili della U.O. SeS sono il Direttore di Distretto ed il Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale.
3. Il presente accordo definisce la strutturazione dell'operatività dell'U.O. SeS con riferimento a:
 - segreteria operativa
 - tavoli permanenti.

ARTICOLO 7

La Segreteria operativa dell'U.O. SeS

1. La Segreteria operativa dell'U.O. SeS svolge i seguenti compiti:
 - a) coordina le articolazioni e organizza il funzionamento delle aree logiche del "Governo della domanda": Punto Unico di Accesso, Unità Valutativa Integrata, Presa in carico e continuità dell'assistenza (PAI)
 - b) svolge le funzioni di collegamento e raccordo dell'attività di programmazione integrata sociale e sanitaria a livello di Distretto sanitario e di Ambiti Territoriali Sociali, anche in riferimento alla concertazione di progetti di intervento mirati
 - c) gestisce gli aspetti amministrativi dell'organizzazione e raccordo dell'offerta dei servizi sociali e sanitari di competenza
 - d) ha la responsabilità unitaria dei flussi informativi sanitari e sociali collegati alle attività integrate sociali e sanitarie dell'U.O. SeS
 - e) svolge funzioni di segreteria e di raccordo tra i Tavoli operativi (di concertazione e di settore)
 - f) si occupa operativa mente delle forme di raccordo e di coordinamento di comunità tra U.O. SeS e gli altri soggetti istituzionali coinvolti, le formazioni sociali, i soggetti del terzo settore, il coinvolgimento di famiglie e cittadini.
2. I componenti dell'U.O. SeS che coadiuvano con il Direttore di Distretto ed il Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale nel coordinamento delle specifiche attività di integrazione sociale e sanitaria sono:

TIPOLOGIA	NOMINATIVO	QUALIFICA
Sociologo	Giovanna de Bellis	Dirigente
Direttore Servizi Sociali	Simona Marconi	Istruttore direttivo

3. La dotazione organica "minima" della segreteria operativa dell'U.O. SeS è la seguente:

TIPOLOGIA	NOMINATIVO	QUALIFICA
Operatore sanitario	Lucia Mielli	Coordinatore infermieristica macroarea territoriale
Operatore amministrativo (sanità)	Liodori Marcella	Istruttore amministrativo
Operatore sociale	Manuela Piri	Assistente Sociale
Operatore sociale	Brandimarte Alessandra	Sociologo
Operatore amministrativo (sociale)	Talamonti Fabrizia	Istruttore amministrativo
Operatore amministrativo (sociale)	Simonato Valentina	Istruttore amministrativo
Operatore amministrativo (sociale)	Natalini Arianna	Collaboratore amministrativo

4. La dotazione organica della segreteria operativa dell'U.O. SeS sopracitata è da intendersi operante a livello "minimo" in quanto, per l'espletamento di tutte le funzioni e attività assegnate con la citata DGR n. 110/2015, dovrà essere dotata di ulteriore personale sociale e sanitario, in un processo "graduato" di pianificazione delle attività integrate socio-sanitarie (revisione degli accordi di integrazione in essere di cui all'allegato A) del presente accordo, rimodulazione delle attività già svolte) ricondotte in dettaglio nel Piano integrato Distretto/Ambito.
5. La sede operativa dell'U.O. SeS è fissata nei locali del Distretto Sanitario, siti in Via Romagna,7 - San Benedetto del Tronto - messi a disposizione dall'Area Vasta n. 5 dell'ASUR
6. L'arredamento, le attrezzature e la dotazione tecnologica dell'U.O. SeS vengono garantite dalle Parti nelle modalità stabilite dal Coordinamento istituzionale.

ARTICOLO 8

Tavoli permanenti

1. Il direttore del distretto sanitario e il coordinatore dell'ATS presiedono il Tavolo per l'Integrazione Socio-Sanitaria (*Tavolo di Concertazione*), con funzione di concertazione tra ASUR Area Vasta, distretto sanitario e gli ambiti territoriali sociali ricompresi.
2. Il tavolo concorre alla definizione dell'assetto complessivo dell'offerta sociale e sanitaria integrata del territorio, individua i percorsi di assistenza socio sanitaria, propone al direttore della Area Vasta ASUR ed ai Presidenti dei Comitati dei Sindaci interventi necessari all'attuazione degli stessi.
3. I *Tavoli Tematici*, con funzione di proposta e consultazione rispetto a programmazione integrata, organizzazione e gestione dei servizi e degli interventi rispetto all'offerta e alla modalità operativa, da attivare nell'U.O. SeS del presente accordo riguardano le seguenti Aree di intervento:
 - a) infanzia e adolescenza
 - b) disabilità
 - c) salute mentale
 - d) dipendenze patologiche
 - e) anziani non autosufficienti.
4. La composizione dei Tavoli permanenti, definita in termini generali dalla D.G.R. 110/2015, viene stabilita nello specifico dei partecipanti permanenti e negli invitati a specifiche sessioni di lavoro dal Coordinamento territoriale istituzionale su proposta del Direttore del Distretto Sanitario e del Coordinatore dell'ATS.
5. Di norma i Tavoli permanenti si riuniscono nella sede dell'U.O. SeS.
6. I tempi e i modi di lavoro dei Tavoli permanenti sono definiti dal Direttore del Distretto Sanitario e dal Coordinatore dell'ATS.

ARTICOLO 9

Risorse e finanziamenti

1. Le parti mettono a disposizione risorse finanziarie, definite dalla normativa nazionale e regionale e nei limiti della disponibilità dei rispettivi bilanci, per la realizzazione degli interventi sui quali hanno convenuto con il presente accordo.

ARTICOLO 10

Collegio di vigilanza

1. Le parti convengono di istituire un collegio di vigilanza con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti dal presente accordo.

2. Del collegio di vigilanza faranno parte:
- il Presidente del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale di competenza o suo delegato.
 - il Direttore Generale dell'ASUR o il Direttore dell'Area Vasta di competenza come suo delegato.
3. Il Presidente del Comitato dei Sindaci del Comune capofila o suo delegato svolge la funzione di Presidente del Collegio.
4. Il Collegio di Vigilanza esercita funzioni di:
- controllo sul corretto adempimento degli obblighi stabiliti con l'accordo;
 - sorveglianza in relazione all'esecuzione dell'Accordo e alle esigenze dell'utenza;
 - formulazione di proposte per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'U.O. SeS.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Collegio invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad adempiere entro un termine prefissato.
6. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite all'attuazione, alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle rispettive funzioni costituiscono, agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.

ARTICOLO 11

Recesso

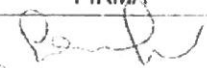
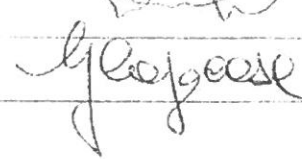
1. Le Parti si impegnano, nel caso intendano recedere dal presente accordo, in tutto o in parte, di darne comunicazione agli altri firmatari con un anticipo non inferiore a sei mesi, al fine di consentire ai soggetti rimanenti di ridefinire i reciproci obblighi e impegni.

ARTICOLO 12

Durata

- la durata del presente accordo è fissata in 3 (tre) anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione.
- Durante il periodo di vigenza è fatta salva la possibilità di procedere all'adozione di modifiche dello stesso. In ogni caso, nelle more dell'approvazione del successivo, il presente accordo mantiene la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dei rispettivi enti sottoscrittori.
- Il presente accordo può essere espressamente rinnovato dalle parti.

Sottoscrivono il presente accordo i seguenti Soggetti:

SOGGETTI	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto	Giovanni Gaspari	
Direttore dell'Area Vasta n. 5 dell'ASUR	Giulietta Capocasa	

San Benedetto del Tronto 16 dicembre 2015

Accordo sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82

ALLEGATO A

CONVENZIONI, PROTOCOLLI, ACCORDI E COLLABORAZIONI CON ASUR AREA VASTA 5 (EX ZONA TERRITORIALE N. 12 – EX AZIENDA U.S.L. N. 12)

SERVIZIO TERRITORIALE MINORI

- Convenzione per il coordinamento del Servizio Territoriale Minori dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 – San Benedetto del Tronto – tra Comune di San Benedetto del Tronto – comune capofila dell'Ambito Territoriale sociale n. 21 e l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – ASUR – Zona Territoriale n. 12 di San Benedetto del Tronto. Anno 2005
- Proroga convenzione per il coordinamento del Servizio Territoriale Minori tra l'Ambito Territoriale Sociale n. 21 e l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – ASUR – Zona Territoriale n. 12 di San Benedetto del Tronto. Anno 2006
- Proroga convenzione per il coordinamento del Servizio Territoriale Minori tra l'Ambito Territoriale Sociale n. 21 e l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – ASUR – Zona Territoriale n. 12 di San Benedetto del Tronto. Anno 2008
- Convenzione per la gestione integrata del Servizio Territoriale Minori tra i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 e l'ASUR – Zona Territoriale n. 12 – San Benedetto del Tronto. Anno 2011
- Convenzione per la gestione integrata del Servizio Territoriale Minori tra i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 e l'ASUR – Area Vasta n. 5 – San Benedetto del Tronto. Anno 2015.

SERVIZI DI SOLLIEVO

- Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi per l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie. Anno 2002
- Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi per l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie. Anno 2004
- Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi per l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie. Anno 2005
- Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi per l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie. Anno 2006
- Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi per l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie. Anno 2007
- Protocollo d'intesa per l'integrazione delle prestazioni rese dai servizi socio-educativi ed assistenziali per le persone affette da disturbi mentali e per le loro famiglie. Anno 2010/2011
- Protocollo d'intesa per l'integrazione delle prestazioni rese dai servizi socio-educativi ed assistenziali per le persone affette da disturbi mentali e per le loro famiglie. Anno 2011/2012
- Protocollo d'intesa per l'integrazione degli interventi socio-educativi e socio-assistenziali per le persone affette da disturbi mentali e per le loro famiglie. Anno 2014
- Protocollo d'intesa per la gestione integrata della Comunità Alloggio per persone con disturbi mentali. Anni 2012/2013
- Protocollo d'intesa per la gestione integrata della Comunità Alloggio per persone con disturbi mentali. Anni 2013/2014

EQUIPE INTEGRATA AMBITO ADOZIONE E AFFIDAMENTO FAMILIARE

- Protocollo d'intesa per la costituzione ed il funzionamento dell'equipe locale integrata d'ambito per l'adozione internazionale e l'affidamento familiare. Anno 2004

- Protocollo d'intesa per la costituzione ed il funzionamento dell'equipe locale integrata d'ambito per l'adozione internazionale e l'affidamento familiare. Anno 2007
- Accordo per il potenziamento del Consultorio familiare in materia di affido e adozione

IMMIGRAZIONE

- Protocollo d'intesa per la gestione del progetto "Integr-AZIONI" a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007 – 2013 – Azione 4 – Annualità 2010 "Iniziativa di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale"
- Protocollo d'intesa per la collaborazione degli enti del territorio della Provincia di Ascoli Piceno con il centro di coordinamento tecnico territoriale per l'immigrazione e le politiche sociali. Anno 2008

DIPENDENZE

- Convenzione tra ASUR ZT 13 – ASUR ZT 12 – ATS 21 - ATS 22 per la realizzazione del Progetto d'interesse regionale "Peer education: Alcol e guida sicura". Anno 2011
- Protocollo d'intesa per la realizzazione delle azioni del Programma d'Area Vasta per l'utilizzo della quota sociale ex DGR n. 1646 del 7/12/2011 del budget dipartimentale anno 2012
- Protocollo d'intesa sulla prevenzione dell'uso precoce e dell'abuso di alcool e droghe, rivolto a un target di soggetti pre-adolescenti e giovani, nella fascia di età da 10 e 18 anni e loro famiglie. Anno 2012
- Protocollo d'intesa per le Attività di prevenzione nelle scuole e/o nei luoghi di aggregazione. Anno 2013

ANZIANI

- Convenzione per "Progetto UP-TECH Sperimentazione di un sistema integrato di servizi nell'ambito della continuità assistenziale – Il supporto delle nuove tecnologie nella dimissione protetta del paziente anziano con Alzheimer". Anno 2012
- Accordo di programma per l'istituzione del Punto Unico di Accesso (PUA), rivolto all'area anziani. Anno 2011

FORMAZIONE

- Convenzione corso di riqualificazione per "Operatore Socio Sanitario" con il Centro Locale per la Formazione. Anno 2010
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con UAPI Servizi srl di Ascoli Piceno. Anno 2011
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Marche Srl di San Benedetto del Tronto. Anno 2011
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con Scuole Leonardo C.S.C. di Recanati. Anno 2011
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con CED Servizi S.r.l. di Macerata. Anno 2011
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con Future Consulting Di Adele Pirro (Mc). Anno 2011
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con Istituti Athena s.r.l. di Tolentino. Anno 2011
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con Ente di Formazione "Istituto Polo Scolastico Paritario Scuola Domani" Srl di Ripatransone. Anno 2011
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Marche Srl di San Benedetto del Tronto. Anno 2012

- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con Future consulting. Anno 2012
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con Istituti Athena s.r.l. di Tolentino. Anno 2012
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con ELENIA di Luca Nardella di Macerata. Anno 2012
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con Centro Locale per la Formazione di San Benedetto del Tronto. Anno 2012
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con Ente di Formazione "Istituto Polo Scolastico Paritario Scuola Domani" Srl di Ripatransone. Anno 2012
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con Istituti Athena s.r.l. di Tolentino. Anno 2013
- Convenzione Corso di Formazione per riqualifica di "Operatore Socio Sanitario" con Formacoop Marche. Anno 2013
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con Centro Locale per la Formazione di San Benedetto del Tronto. Anno 2013
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con Future consulting. Anno 2014
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Marche Srl di San Benedetto del Tronto. Anno 2014
- Convenzione Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario" con Associazione F.C.S. Anno 2014

ALTRO

- Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona. Anno 2003
- Accordo di programma per la costituzione dell'Unità Valutativa Distrettuale (UVD) Disabili. Anno 2006
- Protocollo d'intesa per la definizione di strategie e azioni d'intervento in materia di contrasto e di prevenzione della violenza nei confronti delle donne. Anno 2011

COMMISSIONI

- Funzionamento della Commissione tecnica di cui alla L.r. 20/2002 "Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale". Designazione del componente del Dipartimento di Prevenzione e formalizzazione attraverso Decreto del Sindaco del comune Capofila di San Benedetto del Tronto dall'anno 2004 all'anno 2015

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Per quanto riguarda la gestione **del ciclo della performance**, ad ottobre 2015 è stato approvato un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della Performance (SMIVAP) dei Dirigenti, PP.OO e personale non dirigente dipendente del Comune di San Benedetto del Tronto che, in combinato disposto con obiettivi verificabili ed indicatori precisi, permette una valutazione obiettiva e ed immediata.

Dall'analisi del percorso svolto nell'anno 2015, si può rilevare che è correttamente iniziata l'integrazione del ciclo della performance con le disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza attraverso l'inserimento di obiettivi valutabili in tali ambiti.

Come accennato, un punto di debolezza del ciclo di gestione della Performance di questo Comune è costituito da un sistema informatizzato del controllo di gestione che si ritiene migliorabile, in quanto tale sistema informativo, traendo i dati dai sistemi gestionali del personale e del bilancio, dovrebbe auspicabilmente consentire di monitorare la situazione gestionale e dare continuità al monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti (workflow), verificando tempestivamente scostamenti, ritardi e difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi.

Il ciclo della performance, se correttamente valorizzato nella fase di monitoraggio gestionale, rappresenta un elemento indispensabile per la corretta gestione e per una allocazione ottimale delle risorse, soprattutto finanziarie.

La necessità della rendicontazione dei risultati della performance, coinvolgendo gli uffici, contribuisce a sviluppare una visione complessiva, necessaria all'amministrazione (e all'organo di indirizzo politico) per l'adempimento delle sue funzioni in maniera razionale, realizzando nel contempo una razionalizzazione della spesa pubblica.

Per tale motivo uno dei prossimi obiettivi dovrebbe essere l'elaborazione di un sistema informativo integrato che consenta di conoscere e verificare con precisione e tempestività i risultati di performance raggiunti dall'amministrazione, consentendo, in tal modo, il collegamento del monitoraggio generale sistemico con le necessità di valutazione della performance.

In questo modo la misurazione dei risultati sarà più agevole, migliorando i sistemi e i metodi per la definizione e la verifica degli indicatori, mediante l'adozione, da parte di tutti i Centri di Responsabilità di un'unica piattaforma operativa ed ulteriormente affinando i meccanismi di controllo interno e di valutazione del personale e dei dirigenti, anche mediante periodiche rilevazioni effettuate, con l'obiettivo di raggiungere standard qualitativi soddisfacenti, di riconoscere il merito e di valorizzare le singole capacità.

D'altro lato, il sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato dall'anno 2015, rappresenta un passo significativo in questa direzione, anche grazie all'introduzione della valutazione oggettiva di alcuni aspetti della performance gestionale.

6. Conclusioni

La presente relazione rappresenta il documento finale del ciclo della Performance, necessaria, al fine di accedere agli strumenti premiali del merito individuale, costituendone un presupposto indefettibile, assieme alla sua validazione da parte del Nucleo Indipendente di Valutazione.

Documenti presupposti della presente relazione:

1. deliberazione di Giunta comunale n. 113/2015 "approvazione schema di bilancio di previsione finanziario 2015-2017 e documento unico di programmazione 2015-2017;



2. deliberazione Giunta comunale n. 150/2015 “approvazione piano esecutivo di gestione (PEG) 2015-2017, piano dettagliato degli obiettivi (PDO) e piano della performance 2015-2017;
3. deliberazione Giunta comunale n. 228/2015 “aggiornamento piano esecutivo di gestione e piano della performance 2015 ai sensi dell’art. 175 comma 9 del D.lgs. 267/2000;
4. deliberazione Giunta comunale n.167/2015 “approvazione del sistema di misurazione e valutazione della performance (SMIVAP) dei dirigenti, PP.OO. E personale non dirigente dipendente del Comune di San Benedetto del Tronto”;
5. deliberazione Giunta comunale n. 90/2015 “integrazione al sistema di misurazione e valutazione della performance (SMIVAP) dei dirigenti, PP.OO. E personale non dirigente dipendente del Comune di San Benedetto del Tronto”.

f.to Il Segretario Generale
Avv. Edoardo Antuono

